BOLLETTINO UFFICIALE

n. 45
dell'11 novembre 2015

Anno LII n. 45

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

15_45_1_DPR_226_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2015, n. 0226/Pres.

LR 27/2014, art. 6, comma 87: Regolamento concernente le modalità di concessione, erogazione e rendicontazione del contributo previsto a favore della Fondazione "Palazzo Coronini Cronberg" Onlus di Gorizia.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 6, comma 87, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015), come modificato dall'articolo 6, comma 21, lettera a) della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere alla Fondazione Palazzo Coronini Cronberg di Gorizia un contributo decennale costante di euro 300.000 annui, per la realizzazione di interventi finalizzati al restauro e alla conservazione di Villa Louise, nella prospettiva del riutilizzo della Villa stessa, anche come sede di incubatori per imprese culturali e creative o di residenze d'artista;
VISTO inoltre il comma 87 bis del citato articolo di legge, in base al quale la spesa ammissibile per la realizzazione degli interventi suddetti comprende anche gli interessi per l'ammortamento dei mutui eventualmente contratti per finanziarne l'esecuzione;
RILEVATO che il successivo comma 88 prevede che le modalità di erogazione e di rendicontazione del contributo in oggetto, nonché le tipologie di spese ammissibili e i termini del procedimento siano stabiliti con apposito regolamento;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera r) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
VISTA la deliberazione di Giunta regionale 23 ottobre 2015, n. 2107;

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento concernente le modalità di concessione, erogazione e rendicontazione del contributo previsto a favore della Fondazione "Palazzo Coronini Cronberg" Onlus di Gorizia dall'articolo 6, comma 87, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015)", nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_45_1_DPR_226_2_ALL1

Regolamento concernente le modalità di concessione, erogazione e rendicontazione del contributo previsto a favore della Fondazione Palazzo Coronini Cronberg di Gorizia dall'articolo 6, comma 87, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015)

Art. 1 Finalità

1. Il presente Regolamento definisce, ai sensi dell'articolo 6, comma 88, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015), le modalità di attuazione dell'intervento di sostegno previsto a favore della Fondazione Palazzo Coronini Cronberg di Gorizia, di seguito denominata Fondazione, dal comma 87 del medesimo articolo 6, come modificato dall'articolo 6, comma 21, lettera a) della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), consistente nella concessione di un contributo decennale costante di euro 300.000 annui per la realizzazione di interventi finalizzati al restauro e alla conservazione di Villa Louise, nella prospettiva del riutilizzo della Villa stessa, anche come sede di incubatori per imprese culturali e creative o di residenze d'artista.
2. In particolare, il presente Regolamento stabilisce:
a) le modalità di concessione e di erogazione del contributo;
b) le modalità di rendicontazione della spesa;
c) le tipologie di spese ammissibili;
d) i termini del procedimento.

Art. 2 Termine e modalità di concessione del contributo

1. Al procedimento di concessione del contributo di cui all'articolo 1 si applicano:
a) il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014,che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli107 e 108 del trattato, di seguito Regolamento (UE);
b) con riferimento ai lavori di restauro e conservazione di Villa Louise, le disposizioni di cui agli articoli 59, 61,62, 64e 68, comma 5, della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici);
c) con riferimento alla stipulazione del mutuo che risulti necessario per finanziare l'esecuzione dei lavori di cui alla lettera b), le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 4 maggio

2012, n. 740 (Legge regionale 1/2005 – determinazione in via preventiva delle condizioni relative ai mutui da contrarsi ai fini dell’ottenimento di contributi a sollievo degli oneri di ammortamento), adottata ai sensi dell’articolo 7, comma 82, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (Legge finanziaria 2005) e pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione n. 21 del 23 maggio 2012.
2. Ai fini della concessione del contributo di cui all’articolo 1, la Fondazione presenta al Servizio regionale competente in materia di beni culturali, di seguito denominato Servizio, entro il termine perentorio di quindici giorni dall’entrata in vigore del presente Regolamento:
a) gli elaborati tecnici progettuali indicati dall’articolo 59, comma 1, della legge regionale 14/2002, redatti in conformità alle prescrizioni di cui all’articolo 56, comma 2, della medesima legge regionale 14/2002;
b) il preventivo del mutuo di cui sia eventualmente prevista la stipula.
3. Il contributo è concesso entro sessanta giorni a decorrere dalla presentazione della documentazione di cui al comma 2.
4. Entro il termine fissato dal decreto di concessione per l’inizio dei lavori, la Fondazione presenta al Servizio tutte le autorizzazioni e i nulla osta necessari per la realizzazione degli interventi, così come richiesto dalle normative di riferimento, ivi compresa l’autorizzazione del competente Organo statale ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

Art. 3 Spese ammissibili e determinazione dell’importo del contributo

1. La concessione del contributo è disposta per un importo commisurato alle spese relative all’esecuzione dei lavori di cui all’articolo 2, comma 1, lettera b), come risultanti dal quadro economico dell'opera e ammissibili a contributo ai sensi dell’articolo 59, comma 1, della legge regionale 14/2002; per la determinazione di dette spese, il Servizio può avvalersi del supporto tecnico della struttura regionale competente in materia di lavori.
2. Sono ammissibili a contributo, altresì, gli interessi risultanti dal piano di ammortamento del mutuo previsto per il finanziamento dei lavori di cui all’articolo 1, comma 1, lettera b) e riferiti all’importo del mutuo non superiore alla somma delle spese ammissibili di cui al comma 1.

Art. 4 Erogazione del contributo

1. Il contributo di cui all’articolo 1 viene erogato mediante apertura di ruoli di spesa fissa con le modalità di cui all’articolo 61 della legge regionale 14/2002.
2. Nel caso in cui la Fondazione presenti al Servizio i soli elaborati tecnici di cui all’articolo 2, comma 2, lettera a), contestualmente al provvedimento di concessione è disposta l'apertura di un ruolo di spesa fissa per un numero di annualità pari alla metà di quelle concesse.
3. Nel caso in cui la Fondazione presenti al Servizio tutta la documentazione di cui all’articolo 2, comma 2, l'apertura di un ruolo di spesa fissa per un numero di annualità pari alla metà di quelle concesse è disposta a seguito della presentazione, entro il termine fissato con il decreto di concessione, del contratto di mutuo stipulato e corredato del relativo piano di ammortamento.
4. Il provvedimento che dispone l’apertura del ruolo di spesa fissa di cui al comma 3 è adottato entro sessanta giorni dalla presentazione del contratto di mutuo, ai sensi del comma medesimo.
5. Qualora il capitale oggetto del contratto di mutuo eventualmente stipulato sia inferiore alla spesa ammissibile di cui all’articolo 3, comma 1, la Fondazione assume a proprio carico, con dichiarazione del legale rappresentante, la parte di spesa non assistita dal mutuo.
6. Qualora la rata annua di ammortamento del mutuo sia superiore alla quota annua del contributo, la Fondazione assume a proprio carico, con dichiarazione del legale rappresentante, la parte di rata annua eccedente la quota del contributo.
7. In ottemperanza al disposto di cui all’articolo 1, comma 4, lettera a) del Regolamento UE 651/2014, condizione per la liquidazione del contributo deve essere la non pendenza, nei confronti

del beneficiario, di un ordine di recupero che sia l'effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

Art. 5 Documentazione di spesa e rendicontazione

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 61 della legge regionale 14/2002, la Fondazione presenta la documentazione di spesa in merito all'impiego del contributo di cui all'articolo 1, entro il termine prescritto dal decreto di concessione e con le modalità di cui all'articolo 41 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), unitamente al certificato di collaudo ovvero di regolare esecuzione, al parere del competente Organo statale ai sensi del decreto legislativo 42/2004 nonché, nel caso in cui per il finanziamento dei lavori sia stato stipulato un contratto di mutuo, alla documentazione giustificativa del pagamento delle relative rate fino a quel momento versate.
2. Il termine di cui al comma 1 può essere prorogato per il tempo massimo di diciotto mesi, su istanza della Fondazione adeguatamente motivata e presentata, a pena di inammissibilità, prima della scadenza del termine medesimo.
3. Con provvedimento da adottarsi entro il termine di novanta giorni dalla data di presentazione della documentazione di cui al comma 1, il Servizio, verificata la completezza e la regolarità della documentazione stessa, dispone l'apertura di un altro ruolo di spesa fissa per il pagamento delle restanti annualità.
4. Nel caso in cui, ai fini della concessione del contributo, la Fondazione abbia presentato al Servizio i soli elaborati tecnici di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), con lo stesso provvedimento di cui al comma 3 si provvede anche all'approvazione del rendiconto.
5. Qualora per il finanziamento dei lavori sia stato stipulato un contratto di mutuo, la Fondazione trasmette al Servizio, a titolo di rendiconto, successivamente alla documentazione di spesa di cui al comma 1 anche la documentazione giustificativa del pagamento delle rate relative a ciascuno degli anni compresi tra quello di presentazione della documentazione di cui al comma 1 e quello di estinzione del mutuo stesso.
6. Nel caso di cui al comma 5,il Servizio approva il rendiconto con provvedimento da adottarsi entro sessanta giorni dalla presentazione della documentazione giustificativa del pagamento dell'ultima rata di ammortamento del mutuo.
7. Qualora l'importo totale delle spese regolarmente rendicontate risulti inferiore all'importo complessivo del contributo concesso, lo stesso è corrispondentemente ridotto.
8. Alla rideterminazione del contributo concesso si provvede anche qualora il suo importo ecceda il limite di cui all'articolo 53, comma 6, del Regolamento (UE); in tal caso il Servizio richiede alla Fondazione la restituzione della somma eccedente detto limite.

Art. 6 Obblighi del beneficiario

1. La Fondazione ha l'obbligo, ai sensi dell'articolo 32, comma 1,della legge regionale 7/2000, di mantenere l'attuale destinazione di Villa Louise ovvero di riutilizzare la Villa come sede di incubatori per imprese culturali e creative o di residenze d'artista, per la durata di cinque anni decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal certificato di regolare esecuzione o di collaudo.
2. Ai sensi dell'articolo 32, comma 3, della legge regionale 7/2000, in caso di alienazione di Villa Louise dopo la scadenza del termine di cui al comma 1, il contributo è revocato per la parte che rimane da erogare successivamente al momento dell'alienazione.
3. Qualora per il finanziamento dei lavori sia stato stipulato un contratto di mutuo, la documentazione giustificativa del pagamento delle rate, prevista dall'articolo 5, comma 5, deve essere trasmessa dalla Fondazione al Servizio annualmente entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di pagamento.

4. In caso di inosservanza dell'obbligo di trasmissione di cui al comma 3, il Servizio è autorizzato a sospendere la erogazione del contributo, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale 7/2000.

Art. 7 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000 e della legge regionale 14/2002.

Art. 8 Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_45_1_DPR_227_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2015, n. 0227/Pres.

LR 27/2014, art. 6, comma 38: regolamento concernente le modalità e i termini di concessione, erogazione e rendicontazione del contributo previsto a favore dell'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata di Trieste.

IL PRESIDENTE

VISTE le disposizioni di cui all'articolo 6, commi 38, 39 e 40, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015), che prevedono la concessione di un contributo annuo a sostegno dell'Istituto regionale per la cultura istriano - fiumano - dalmata di Trieste, al fine di conservare e valorizzare la cultura e le tradizioni dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia;
RILEVATO che le citate disposizioni fissano la quota del contributo medesimo erogabile all'inizio di ogni esercizio, mentre rinviano a un successivo regolamento attuativo la disciplina di dettaglio, concernente in particolare le modalità di presentazione della domanda e del rendiconto, le tipologie di spese ammissibili ai fini della rendicontazione del contributo, le tipologie e la percentuale di spese generali di funzionamento ammesse, nonché i termini del procedimento;
VISTA la disposizione di cui all'articolo 6, comma 33, della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), che integra le norme sopra richiamate, stabilendo che al contributo in oggetto si applichino gli articoli 32 ter e 33 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), i quali consentono la rendicontazione di tutte le spese ammissibili sostenute nel corso dell'esercizio, incluse quelle sostenute prima della presentazione della domanda, nonché prevedono che siano finanziabili anche le iniziative svolte al di fuori del territorio regionale e nazionale e, infine, introducono la nozione di "avanzo o utile netto", recependo il regolamento (UE) 651/2014;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera r) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
VISTA la deliberazione di Giunta regionale 23 ottobre 2015, n. 2106;

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento concernente le modalità e i termini di concessione, erogazione e rendicontazione del contributo previsto a favore dell'Istituto regionale per la cultura istriano - fiumano - dalmata di Trieste dall'articolo 6, comma 38, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015)", nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_45_1_DPR_227_2_ALL1

Regolamento concernente le modalità e i termini di concessione, erogazione e rendicontazione del contributo previsto, a favore dell'Istituto regionale per la cultura istriano – fiumano – dalmata di Trieste, dall'articolo 6, comma 38, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015)

INDICE

Art. 1 oggetto

1. Il presente Regolamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 40, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015), definisce le modalità di attuazione dell'intervento contributivo previsto dal comma 38 dell'articolo medesimo a sostegno dell'Istituto regionale per la cultura istriano – fiumano – dalmata di Trieste, di seguito denominato beneficiario, al fine di conservare e valorizzare la cultura e le tradizioni dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia.
2. In particolare, il presente Regolamento stabilisce:
a) il termine e le modalità di presentazione della domanda di contributo e del rendiconto;
b) le spese ammissibili ai fini della rendicontazione del contributo;
c) la tipologia e la percentuale di spese generali di funzionamento ammesse;
d) i termini del procedimento.

Art. 2 termine e modalità di presentazione della domanda di contributo

1. La domanda di contributo, redatta su modello conforme a quello approvato con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di beni culturali, di seguito denominato Servizio, sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e in regola con le disposizioni vigenti in materia di imposta di bollo, è presentata al Servizio entro il 1° marzo di ogni anno, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC).
2. La domanda è corredata della seguente documentazione:

a) copia delle eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto del beneficiario, qualora non già in possesso del Servizio;
b) programma e calendario dell'attività istituzionale del beneficiario relativa all'annualità per la quale viene richiesto il contributo, da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti;
c) bilancio preventivo dell'annualità cui si riferisce il contributo, con il dettaglio del preventivo analitico di impiego del medesimo, ripartito nelle voci di spesa ammissibili di cui all'articolo 8, nei limiti delle percentuali massime previste e nel rispetto dei criteri generali di cui all'articolo 7. Il contributo non può superare il fabbisogno di finanziamento stimato, oltre un utile ragionevole, e l'importo delle spese ammissibili. Il fabbisogno di finanziamento è la differenza tra i costi previsti e le entrate complessive previste, al netto del contributo regionale richiesto;
d) elenco nominativo di coloro che ricoprono le diverse cariche associative;
e) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestanti i seguenti fatti:
1) la titolarità o non titolarità della partita IVA e l'eventuale natura di costo a carico del beneficiario dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), anche solo parziale, ai fini dell'ammissibilità della spesa, ai sensi dell'articolo 9;
2) la natura non commerciale del beneficiario e l'assoggettabilità o non assoggettabilità alla ritenuta a titolo d'acconto dell'imposta sul reddito delle società (IRES) pari al 4 per cento dell'importo dell'incentivo, ai sensi dell'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi), con le relative motivazioni;
3) l'eventuale ottenimento di altri contributi per l'annualità cui si riferisce la domanda;
f) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del beneficiario.

Art. 3 - determinazione, concessione ed erogazione del contributo

1. L'ammontare del contributo è determinato, nei limiti dello stanziamento annuale previsto dal bilancio regionale, sulla base del bilancio preventivo di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c), previo accertamento della congruenza con il programma di cui all'articolo medesimo, comma 2, lettera b), e previa verifica delle spese ammissibili, in applicazione degli articoli 7 e 8.
2. Il contributo, determinato ai sensi del comma 1, è concesso con decreto del Direttore del Servizio entro novanta giorni dalla data di presentazione della domanda.
3. Su richiesta del beneficiario, il decreto di concessione dispone altresì l'erogazione di un importo pari al settanta per cento dell'importo del contributo concesso, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita.
4. Il contributo, ovvero la quota rimanente qualora trovi applicazione il disposto di cui al comma 3, è erogato entro sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita.
5. Il pagamento del contributo è subordinato alla non pendenza, nei confronti del beneficiario, di un ordine di recupero che sia l'effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

Art. 4 rendicontazione

1. Ai fini della rendicontazione dell'impiego del contributo si applicano le disposizioni di cui all'articolo 43

della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
2. Per le finalità di cui al comma 1, il beneficiario presenta l'elenco analitico della documentazione giustificativa di spesa, da sottoporre a verifica contabile a campione disposta dalla Regione.
3. L'elenco analitico di cui al comma 2 indica per ciascuna spesa, sotto la responsabilità del legale rappresentante del beneficiario:
a) la data e il numero del documento di spesa;
b) il nome ovvero ragione sociale e numero di partita Iva del soggetto percipiente;
c) l'importo netto e l'eventuale Iva;
d) l'oggetto della fornitura ovvero della prestazione;
e) la data di pagamento.
4. Il beneficiario rendiconta nel limite dell'ammontare delle spese ammissibili.
5. Sono ammesse a rendiconto le spese conformi alle prescrizioni di cui agli articoli 7, 8 e 9.
6. Sono ammesse a rendiconto compensazioni, sino ad un massimo del 30 percento, tra le diverse categorie delle spese ammissibili in quanto direttamente collegabili all'attività oggetto di contributo, come indicate al comma 1 dell'articolo 8, e tra le diverse categorie delle spese generali di funzionamento, come indicate al comma 2 dell'articolo medesimo. Le variazioni eccedenti tale percentuale sono escluse dal rendiconto.
7. All'elenco analitico di cui al comma 2 sono allegati:
a) il bilancio consuntivo dell'annualità cui si riferisce il contributo, ai fini della verifica di cui all'articolo 5, comma 2;
b) la relazione riepilogativa dell'attività istituzionale svolta nell'annualità per la quale è stato concesso il contributo, da cui emerga il perseguimento delle finalità di pubblico interesse.
8. Il rendiconto e la documentazione da allegare ai sensi del comma 7 sono presentati entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo a quello di concessione del contributo, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC).
9. Il termine di cui al comma 8 può essere prorogato per il tempo massimo di due mesi, su istanza adeguatamente motivata del beneficiario e presentata prima della scadenza del termine medesimo.
10. Il mancato rispetto del termine finale di presentazione del rendiconto, come fissato dal comma 8 o successivamente prorogato ai sensi del comma 9, comporta la revoca del contributo.
11. Il procedimento di verifica del rendiconto si conclude entro il termine di novanta giorni dalla data di presentazione del rendiconto medesimo e della documentazione allegata ai sensi del comma 7

Art. 5 rideterminazione del contributo

1. Ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), l'importo dell'eventuale avanzo risultante dal bilancio di esercizio o dal rendiconto relativi all'anno di concessione del contributo regionale che, al netto della copertura di eventuali disavanzi pregressi, non ecceda l'utile ragionevole, non comporta la rideterminazione del contributo stesso.
2. Qualora, dall'esame del bilancio consuntivo di cui all'articolo 4, comma 7, lettera a), emerga che l'avanzo o l'utile relativo all'anno di concessione eccede l'utile ragionevole, il contributo è rideterminato applicando allo stesso una riduzione pari all'importo dell'avanzo o dell'utile che eccede tale utile ragionevole.
3. Il contributo è rideterminato anche nel caso in cui venga rendicontata una spesa inferiore al contributo concesso. In tal caso, sulla somma erogata anticipatamente in eccesso si calcolano gli interessi a partire dalla data di erogazione stessa.

Art. 6 utile ragionevole

1. In applicazione di quanto disposto dagli articoli 53, comma 7, e 2, comma 1, n. 142), del Regolamento (UE) 17 giugno 2014, n. 651/2014 (Regolamento della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato), si intende per utile ragionevole tipicamente ottenuto dai beneficiari nel settore interessato dal presente Regolamento, quello ottenuto applicando all'ammontare dei costi generati dalla manifestazione o dall'attività istituzionale oggetto di contributo il tasso EURIRS (Euro Interest Rate Swap – Tasso per gli Swap su interessi) a 10 anni, così come calcolato dalla Federazione Bancaria Europea nel giorno anteriore a quello dell'approvazione del rendiconto dell'incentivo, maggiorato dell'1 per cento.
2. Il tasso di riferimento per il calcolo dell'utile ragionevole, di cui al comma 1, può essere adeguato annualmente con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 7 criteri generali di ammissibilità delle spese

1. Le spese, ai fini della loro ammissibilità, corrispondono ai i seguenti criteri generali:
a) essere pertinenti alle attività previste dallo statuto sociale o, nei limiti fissati dall'articolo 8, comma 3, al fabbisogno per il funzionamento del beneficiario;
b) essere generate nel periodo di dodici mesi a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui viene presentata la domanda di contributo ed essere chiaramente riferibili a tale periodo;
c) essere pagate dal beneficiario entro il termine di presentazione del rendiconto.

Art. 8 spese ammissibili

1. Nei limiti dello stanziamento annuale previsto dal bilancio regionale, sono ammissibili, se direttamente collegabili alle attività previste dal programma di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), le seguenti tipologie di spesa:
a) spese di ospitalità e per rimborsi di spese di viaggio, di vitto e di alloggio, sostenute dal beneficiario per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, relatori, studiosi, artisti e professionisti in genere;
b) retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative alle attività previste dal programma annuale, e relativi oneri sociali a carico del beneficiario stesso;
c) spese per compensi dovuti, a titolo esemplificativo, a, relatori, studiosi, artisti e professionisti in genere, inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del beneficiario;
d) spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto del beneficiario, per prestazioni di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili all'attività finanziata, che risultano indispensabili e correlate al programma proposto e realizzato. La progettazione e la realizzazione dell'attività rendicontata è appaltabile ad un medesimo soggetto solo entro il limite del trenta per cento del valore del contributo;
e) spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili necessari alla realizzazione dell'attività; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione dell'attività, esclusa la spesa per il loro riscatto; spese per l'acquisto, l'abbonamento e la manutenzione di materiale audiovisivo, cinematografico e librario; spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per l'attività; canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per l'attività; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative;

f) spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; spese promozionali e pubblicitarie; spese per affissioni; spese di stampa; spese per coppe e premi per concorsi; spese per migliorare l'accesso del pubblico alle attività istituzionali, compresi i costi di digitalizzazione e di utilizzo delle nuove tecnologie;
g) spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali; tali spese sono ammissibili per un importo complessivo non superiore al 5 per cento del contributo concesso.
2. Sono inoltre ammissibili, nei limiti di cui al comma 3, le spese generali di funzionamento del beneficiario, quali in particolare: spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, esclusa la spesa per il loro riscatto; spese di pulizia e di manutenzione dei locali delle sedi; spese telefoniche; spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; spese del personale impiegato nell'amministrazione e nella segreteria del beneficiario; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione; spese relative agli automezzi intestati al beneficiario.
3. Le spese generali di funzionamento di cui al comma 2 sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo del contributo, qualora ne sia dimostrata l'esclusiva riferibilità alle attività previste dal programma annuale.

Art. 9 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:
a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del beneficiario;
b) tasse e imposte, al cui versamento è tenuto il beneficiario, salvo i casi in cui il beneficiario opera come sostituto di imposta;
c) contributi in natura;
d) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati o beni strumentali ammortizzabili;
e) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
f) altre spese prive di una specifica destinazione;
g) liberalità, necrologi, doni e omaggi;
h) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali;
i) spese per oneri finanziari;
j) spese per la pubblicazione di quotidiani e periodici, sia cartacei che elettronici

Art. 10 documentazione giustificativa di spesa

1. La documentazione giustificativa della spesa è intestata al beneficiario ed è annullata in originale dallo stesso, con l'indicazione che la spesa è stata sostenuta, anche solo parzialmente, con contributo regionale e riportando gli estremi del decreto di concessione.
2. La documentazione giustificativa della spesa è costituita dalla fattura o documento equivalente, corredati del documento attestante l'avvenuto pagamento, quale l'estratto conto. Ai fini della prova dell'avvenuto pagamento, non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale, salvo i casi in cui è consentito il pagamento in contanti.

3. E' ammesso il pagamento di spese in contanti entro il limite di legge. In tali casi la fattura è quietanzata e sottoscritta dal fornitore e reca la data di pagamento, ovvero il fornitore rilascia dichiarazione liberatoria che riporta i medesimi dati.
4. Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al beneficiario e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato.
5. I rimborsi di spese sono comprovati da dichiarazione attestante i dati relativi al soggetto rimborsato e la causa del viaggio cui si riferisce il rimborso. Il beneficiario tiene a disposizione per eventuali controlli fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal soggetto rimborsato.
6. Il pagamento delle retribuzioni di lavoro dipendente è comprovato attraverso il modulo F24 o il CUD relativo al lavoratore.
7. Nel caso di F24 cumulativi, un prospetto analitico redatto dal beneficiario dettaglia la composizione del pagamento.
8. Le spese di ospitalità sono comprovate da documentazione recante le generalità dei soggetti ospitati, la durata ed il luogo di svolgimento dell'iniziativa per la quale i soggetti sono stati ospitati, la natura dei costi sostenuti.
9. Le spese telefoniche sono documentate con abbonamento intestato al beneficiario e, nel caso di ricariche telefoniche, dal pagamento risulta il numero di telefono ricaricato.

Art. 11 documentazione comprovante la realizzazione dell'attività

1. Il beneficiario tiene a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione dell'attività per cui è stato concesso il contributo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni, video, e da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale.

Art. 12 disposizione transitoria

1. Per l'anno 2015 la domanda di contributo è presentata entro il termine di trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento.

Art. 13 rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applica la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Art. 14 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_45_1_DPR_229_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 novembre 2015, n. 0229/Pres.

LR 2/2006, art. 8, comma 11. Ricostituzione del Comitato di gestione del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge regionale 18 gennaio 2006 n. 2 (Legge finanziaria 2006), in base al quale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 64 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), l'Amministrazione regionale è autorizzata a costituire presso il Mediocredito del Friuli - Venezia Giulia S.p.A. un Fondo, denominato Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari, dotato di autonomia patrimoniale e finanziaria, destinato alla concessione di garanzie a favore degli istituti bancari che accordino forme di finanziamento a lavoratori subordinati che siano privi di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o che si trovino in una delle particolari situazioni di difficoltà occupazionale individuate con regolamento regionale, ovvero a collaboratori coordinati e continuativi a progetto o con altre forme di lavoro parasubordinato individuate con regolamento regionale, residenti nel territorio regionale;
VISTO l'articolo 8, comma 11, della legge regionale 2/2006, che prevede l'istituzione del Comitato di gestione del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari (di seguito Comitato);
VISTO l'articolo 8, comma 13, della legge regionale 2/2006, in base al quale il Comitato esprime il parere sul regolamento relativo ai criteri e alle modalità per la concessione della garanzia del Fondo, nonché alle tipologie di spese in relazione alle quali può operare la garanzia medesima, e supporta la Direzione centrale competente in materia di lavoro nell'esercizio delle funzioni di vigilanza sulla gestione del Fondo;
VISTO l'articolo 8, comma 12, della legge regionale 2/2006, in base al quale il Comitato è costituito con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro ed è composto da:
a) l'Assessore regionale competente in materia di lavoro, con funzioni di Presidente;
b) quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni di lavoratori comparativamente più rappresentative sul territorio regionale, firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro;
c) due esperti in materia di lavoro, designati con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro;
VISTO il proprio decreto n. 0165/Pres. di data 21 agosto 2012, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2012, è stato ricostituito nuovamente il Comitato;
CONSIDERATO che il sopra citato proprio decreto n. 0165/Pres./2012 prevede che il Comitato rimanga in carica per la durata di tre anni e che a seguito del decorso di tale termine, occorre provvedere alla ricostituzione del Comitato;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2014, con la quale è stata disposta la ricostituzione del Comitato, con la seguente composizione:
Presidente:
- l'Assessore regionale competente in materia di lavoro, attualmente Loredana Panariti;
Componenti:
- Orietta Olivo, designata dalla Confederazione Generale Italiana del lavoro - C.G.I.L. Sindacato regionale del Friuli Venezia Giulia;
- Alberto Monticco, designato dalla C.I.S.L. Unione sindacale regionale Friuli Venezia Giulia;
- Claudio Cinti, designato dalla U.I.L. Unione regionale Friuli Venezia Giulia;
- Roberto Benedetti, designato dalla U.G.L. Segreteria regionale Friuli Venezia Giulia;
- Roberta Nunin, docente universitario di diritto del lavoro e avvocato giuslavorista, in qualità di esperto in materia di lavoro designato dalla Regione;
- Luca Gandini, dirigente di azienda, in qualità di esperto in materia di lavoro designato dalla Regione;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);
CONSTATATO che:
- dalle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e sue successive modifiche ed integrazioni, per i soggetti designati quali componenti, non emergono motivi di incompatibilità;
- ai sensi dell'articolo 53, comma 7, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ove necessarie, sono

state altresì acquisite, per i componenti dipendenti di pubbliche amministrazioni, le prescritte autorizzazioni all'espletamento dell'incarico;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2014, in base alla quale:
- il Comitato di gestione rimane in carica per la durata di tre anni;
- la misura del gettone di presenza per i componenti esterni del Comitato è determinata nella misura di euro 48,60 (quarantotto/60) per seduta;
- i componenti esterni del Comitato sono stati equiparati, ai fini del trattamento di missione e del rimborso spese, ai dipendenti regionali con la qualifica di dirigente;
TENUTO CONTO che la spesa relativa ai gettoni di presenza, al trattamento di missione e al rimborso spese fa carico all'unità di bilancio 11.3.1.1180 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 con riferimento al capitolo 5012 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

DECRETA

1. È ricostituito il Comitato di gestione del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari (di seguito Comitato) di cui all'articolo 8, comma 11, della legge regionale 2/2006, con la seguente composizione:
Presidente:
- l'Assessore regionale competente in materia di lavoro, attualmente Loredana Panariti.
Componenti:
- Orietta Olivo, designata dalla Confederazione Generale Italiana del lavoro - C.G.I.L. Sindacato regionale del Friuli Venezia Giulia;
- Alberto Monticco, designato dalla C.I.S.L. Unione sindacale regionale Friuli Venezia Giulia;
- Claudio Cinti, designato dalla U.I.L. Unione regionale Friuli Venezia Giulia;
- Roberto Benedetti, designato dalla U.G.L. Segreteria regionale Friuli Venezia Giulia;
- Roberta Nunin, in qualità di esperto in materia di lavoro designato dalla Regione;
- Luca Gandini, in qualità di esperto in materia di lavoro designato dalla Regione;
2. Il Comitato, in base alla deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2014, rimane in carica per la durata di tre anni.
3. Il Comitato si riunisce almeno quattro volte all'anno, ogni volta che il Presidente lo ritenga necessario o entro venti giorni dalla richiesta motivata di un terzo dei suoi componenti.
4. Le riunioni del Comitato sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le decisioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
5. Alle sedute del Comitato partecipa, senza diritto di voto, il Direttore centrale della Direzione centrale competente in materia di lavoro, o un suo delegato. Su invito del Presidente, possono partecipare alle riunioni, senza diritto di voto, altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile.
6. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente regionale di categoria non inferiore a C, nominato dal Direttore centrale competente in materia di lavoro.
7. Ai componenti esterni del Comitato è corrisposto un gettone di presenza di euro 48,60 (quarantotto/60) per seduta. Gli stessi componenti, in base alla deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2014, sono equiparati, ai fini del trattamento di missione e del rimborso spese, ai dipendenti regionali con la qualifica di dirigente.
8. La spesa relativa ai gettoni di presenza, al trattamento di missione e al rimborso spese fa carico all'unità di bilancio 11.3.1.1180 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 con riferimento al capitolo 5012 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_45_1_DAS_AUT LOC_1398_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile 30 ottobre 2015, n. 1398

Legge regionale 23/1997, articolo 23 e legge regionale 18/2015, articolo 40. Comune di Vivaro (PN). Sospensione del Consiglio

comunale e nomina del Commissario straordinario.

L'ASSESSORE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014 sono stati eletti il Consiglio comunale di Vivaro ed il Sindaco nella persona del Signor Mauro Candido;
CONSTATATO che ai sensi di quanto disposto con il proprio decreto n. 974/AAL del 20 luglio 2015 - adottato ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14, comma 42, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 - il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 da parte dei comuni della Regione è scaduto il 30 settembre 2015;
RICHIAMATO l'articolo 39, comma 2, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18, il quale prevede che in caso di mancata approvazione dei documenti contabili entro la tempistica prevista dalla legge, entro i sette giorni successivi l'ente trasmette alla struttura regionale competente in materia di autonomie locali una relazione in ordine alle motivazioni dell'inadempimento, evidenziando lo stato procedura e la tempistica presunta di approvazione del bilancio;
RICHIAMATO inoltre l'articolo 40, comma 2, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18, il quale dispone che qualora il consiglio comunale non approva nei termini di legge lo schema di bilancio predisposto dalla giunta, verificata l'impossibilità dell'ente locale di adottarlo autonomamente in base alla relazione trasmessa ai sensi del ciato articolo 39, l'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali assegna la consiglio un termine non superiore a venti giorni per la sua approvazione;
VISTA la relazione trasmessa dal Comune di Vivaro ai sensi del citato articolo 39, comma 3, della legge regionale 18/2015, la quale informa della situazione del Comune in merito alle difficoltà di approvazione del bilancio che, tra l'altro, hanno portato il Consiglio comunale nelle sedute del 28 luglio, 15 e 30 settembre 2015, a non approvare lo schema di bilancio predisposto dalla Giunta comunale;
VISTA la propria nota protocollo n. 1082 del 12 ottobre 2015, inviata al Sindaco ed al Consiglio comunale di Vivaro, con la quale i Consiglieri comunali sono stati diffidati dall'approvare il bilancio di previsione dell'anno 2015 entro il termine perentorio di dieci giorni dall'avvenuta notifica della diffida stessa;
VISTA la nota del Servizio finanza locale protocollo n. 14478 del 23 ottobre 2015, dalla quale risulta che il termine perentorio di dieci giorni assegnato con la nota sopra citata al Consiglio comunale di Vivaro è scaduto senza che lo stesso abbia provveduto all'approvazione del bilancio di previsione 2015, in quanto neanche nella seduta consiliare del 21 ottobre 2015 il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2015;
RICHIAMATO l'articolo 40, comma 3, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18, il quale dispone che, decorso infruttuosamente il termine stabilito ai sensi del sopra citato comma 2 dello stesso articolo, l'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali procede allo scioglimento del Consiglio ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 23/1997, e nomina un commissario per la provvisoria gestione dell'ente locale, il quale provvede all'adozione del bilancio;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
CONSTATATO che nel Comune di Vivaro si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera c), (mancata approvazione del bilancio nei termini) della legge 142/1990, quale causa di scioglimento del consiglio comunale;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 4, della citata legge 142/1990, lo scioglimento del consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del sindaco e della giunta;
CONSIDERATO che, in conseguenza della mancata approvazione del bilancio, gli organi elettivi e la giunta del Comune non sono più in grado di assicurare il funzionamento ente;
RITENUTO pertanto che, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa del Comune, sussistono motivi di grave e urgente necessità che, ai sensi del comma 7 del citato articolo 39 della legge 142/1990, in attesa dell'emanazione del decreto di scioglimento dell'organo consiliare, impongono di sospendere il Consiglio comunale di Vivaro per un periodo comunque non superiore a novanta giorni e di nominare, per una durata corrispondente, un commissario per la provvisoria amministrazione dell'Ente;
RITENUTO di individuare nel sig. Riccardo Falcon, funzionario amministrativo-contabile presso il Comune di Roveredo in Piano, la persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, la provvisoria amministrazione del Comune;
VISTA la nota del Sindaco di Roveredo in Piano Giacomini Mara del 29.10.2015, con la quale la stessa dichiara che nulla osta al conferimento dell'incarico di Commissario straordinario del comune di Vivaro al sig. Riccardo Falcon;
RICHIAMATO il comma 2 del citato articolo 23 della legge regionale 23/1997, il quale prevede che i provvedimenti di sospensione dei consigli comunali e provinciali e di nomina dei relativi commissari sono adottati dall'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Vivaro (PN) è sospeso, con decorrenza immediata e sino alla data dello scioglimento che sarà disposto con decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e, comunque, per una durata non superiore a novanta giorni dalla data del presente decreto.
2. Il sig. Riccardo Falcon è nominato Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune di Vivaro, fino a quando sarà adottato il citato decreto presidenziale e, comunque, per una durata non superiore a quella sopra indicata.
3. Ai sensi dell'articolo 40, comma 3, della legge regionale 18/2015, il Commissario provvede immediatamente all'adozione del bilancio di previsione 2015, dandone tempestiva comunicazione alla struttura regionale competente in materia di autonomie locali.
4. Al Commissario sono conferiti i poteri già esercitati dal Sindaco del Comune, dalla Giunta e dal Consiglio comunali.
5. Al Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale 23/1997. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese per gli amministratori dell'ente commissariato.
6. Il Commissario è incaricato di provvedere all'esecuzione del presente decreto, che è trasmesso, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della legge regionale 23/1997, al Comune di Vivaro, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Pordenone, nonché pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

PANONTIN

15_45_1_DAS_FIN PATR_2165_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 29 ottobre 2015, n. 2165

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett. b)bis - Istituzione capitolo di entrata "Per memoria" per il recupero del conguaglio maggiorazione Tares 2013, ai fini della contabilizzazione delle somme dovute dallo Stato a titolo di conguaglio del prelievo operato nel 2013 in base a valori di stima.

L'ASSESSORE

PREMESSO che si presenta la necessità di monitorare il recupero del conguaglio maggiorazione Tares 2013, ai fini della contabilizzazione delle somme dovute dallo Stato a titolo di conguaglio del prelievo operato nel 2013 in base a valori di stima, come richiesto con mail dd. 20 ottobre 2015 dal Servizio risorse finanziarie della Direzione centrale Finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie;
CONSIDERATO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 esiste l'appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;
VISTO l'articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28;
VISTA la DGR della seduta del 30 dicembre 2014, n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le sue successive integrazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2015 - 2017 e del bilancio per l'anno 2015, nell'ambito della unità di bilancio 3.2.131 "Recuperi di somme erogate e relativi interessi" alla Rubrica Direzione centrale Finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - è istituito "per memoria" il seguente capitolo con la denominazione di seguito indicata:
- 1537 "RECUPERO CONGUAGLIO MAGGIORAZIONE TARES 2013, AI FINI DELLA CONTABILIZZAZIONE DELLE SOMME DOVUTE DALLO STATO A TITOLO DI CONGUAGLIO DEL PRELIEVO OPERATO NEL 2013 IN BASE A VALORI DI STIMA"
2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 800 - servizio n. 494 - unità di bilancio 3.2.131 dell'entrata
capitolo 1537

destinazione	RECUPERO CONGUAGLIO MAGGIORAZIONE TARES 2013, AI FINI DELLA CONTABILIZZAZIONE DELLE SOMME DOVUTE DALLO STATO A TITOLO DI CONGUAGLIO DEL PRELIEVO OPERATO NEL 2013 IN BASE A VALORI DI STIMA

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_45_1_DAS_FIN PATR_2166_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 29 ottobre 2015, n. 2166

LR 21/2007, art. 33, c.1, lett. b) - Riduzione stanziamento capitoli di partita di giro e/1388 e s/1388 al fine del loro riallineamento contabile.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 33, comma 1, lettera b) della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
PREMESSO che con proprio decreto n. 1692/FIN di data 31 agosto 2015 lo stanziamento iscritto nelle unità di bilancio 12.2.4.3480 dello stato di previsione della spesa con riferimento al capitolo 1388 e 6.3.261 dello stato di previsione dell'entrata con riferimento al capitolo 1388 del bilancio per gli anni 2015-2017 e per l'anno 2015, è stato impinguato di euro 1.052,70 perché si pensava di dover provvedere nuovamente ad un pagamento non andato a buon fine;
VISTA la mail di data 20 ottobre 2015 con la quale il servizio Edilizia della Direzione Centrale Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia con la quale si comunica che tale importo in realtà non deve essere pagato al beneficiario in quanto oggetto di revoca di un contributo;
RAVVISATA la necessità di diminuire di euro 1.052,70 lo stanziamento dell'unità di bilancio 6.3.261 dello stato di previsione dell'entrata con riferimento al capitolo 1388 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 e conseguentemente di diminuire dello stesso importo lo stanziamento dell'unità di bilancio 12.2.4.3480 dello stato di previsione della spesa con riferimento al capitolo 1388 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015.
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 28, comma 10, della citata legge regionale n. 21/2007, le variazioni di bilancio disposte con decreto dell'Assessore alle Finanze, patrimonio e programmazione di cui al citato articolo 33, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale n. 21/2007, determinano anche le conseguenti variazioni al Programma Operativo di Gestione (POG)
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2015	2016	2017
6.3.261	1388	-1.052,70	-	-

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2015	2016	2017
12.2.4.3480	1388	-1.052,70	-	-

3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 800 - servizio n. 494 - unità di bilancio dell'entrata 6.3.261
- capitolo 1388

destinazione	Acquisizione di fondi riversati al Tesoriere a seguito di errore nell'indicazione delle coordinate bancarie del beneficiario

b) alla rubrica n. 840 - servizio n. 568 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 1388

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Versamento agli aventi diritto di fondi a questi spettanti ed erroneamente riscossi in Tesoreria Regionale

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_45_1_DAS_FIN PATR_2167_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 29 ottobre 2015, n. 2167

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett. b) - Impinguamento capitoli di partita di giro e/1990 e s/1990 per il recupero al bilancio statale del maggior gettito IMU stimato a favore dei Comuni ricadenti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 13, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214 che prevede l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU) a decorrere dall'anno 2012;

CONSIDERATO in particolare il comma 17, il quale prevede che, fino all'emanazione delle norme di attuazione di cui all'articolo 27 della L. 5 maggio 2009, n.42, il recupero al bilancio statale del maggior gettito stimato a favore dei comuni ricadenti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, a seguito dell'introduzione della suddetta imposta, avvenga a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot.n. 69206 di data 10 settembre 2015 e successiva comunicazione del 30 settembre 2015 da cui risulta che, per l'esercizio 2015, l'importo necessario quale concorso alla finanza pubblica da riservare allo Stato ai sensi dell'articolo 13, comma 17 del Decreto legge 201/2011 è pari a euro 149.641.665,34;

VISTA la legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 che, all'articolo 10, comma 11, dispone che "la Regione Friuli Venezia Giulia assicura il recupero al bilancio statale dei gettiti 2015 e il recupero dei gettiti IMU terreni agricoli montani 2014 e 2015 (…)dovuti da parte dei Comuni ricadenti nel proprio territorio (…) a valere sui trasferimenti ordinari spettanti ai Comuni per l'anno 2016";

CONSIDERATO che nell'ambito degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 esistono sia le appropriate unità di bilancio 6.3.261 e 12.2.4.3480 che gli appropriati capitoli di entrata 1990 e spesa 1990 da impinguare per euro 149.641.665,34 pari alla quota riservata dall'Erario per il maggior gettito IMU;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 28, comma 10, della citata legge regionale n. 21/2007, le variazioni di bilancio disposte con decreto dell'Assessore alle Finanze, patrimonio e programmazione di cui al citato articolo 33, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale n. 21/2007, determinano anche le conseguenti variazioni al Programma Operativo di Gestione (POG);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2014, n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2015, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Per le finalità di cui in premessa, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, è iscritto lo stanziamento di euro 149.641.665,34 per l'anno 2015 a carico dell'unità di bilancio 6.3.261 e del capitolo 1990 del medesimo stato di previsione;

2. Per le finalità di cui in premessa, nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, è iscritto lo stanziamento di euro 149.641.665,34 per l'anno 2015 a carico dell'unità di bilancio 12.2.4.3480 e del capitolo 1990 del medesimo stato di previsione.
3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 800 - servizio n. 494 - unità di bilancio dell'entrata 6.3.261
- capitolo 1990

destinazione	ACCANTONAMENTO MAGGIOR GETTITO IMU

b) alla rubrica n. 800 - servizio n. 494 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 1990

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	ACCANTONAMENTO MAGGIOR GETTITO IMU

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_45_1_DAS_FIN PATR_2168_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 29 ottobre 2015, n. 2168

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett. b)bis - Istituzione capitolo di entrata "Per memoria" per la contabilizzazione sanzioni amministrative comminate per violazione delle norme in materia di diritto al lavoro dei disabili.

L'ASSESSORE

PREMESSO che si presenta la necessità di contabilizzare le sanzioni amministrative comminate per violazione delle norme in materia di diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, come richiesto con mail dd. 20 agosto 2015 dal Servizio lavoro e pari opportunità della Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
CONSIDERATO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 esiste l'appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;
VISTO l'articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28;
VISTA la DGR della seduta del 30 dicembre 2014, n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le sue successive integrazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2015 - 2017 e del bilancio per l'anno 2015, nell'ambito della unità di bilancio 3.2.131 "Recuperi di somme erogate e relativi interessi" alla Rubrica Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - è istituito "per memoria" il seguente capitolo con la denominazione di seguito indicata:
- 1562 "SANZIONI AMMINISTRATIVE COMMINATE PER VIOLAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI"
2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 860 - servizio n. 545 - unità di bilancio 3.2.131 dell'entrata
capitolo 1562

destinazione	SANZIONI AMMINISTRATIVE COMMINATE PER VIOLAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_45_1_DAS_FIN PATR_2169_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 29 ottobre 2015, n. 2169

Art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 della LR n. 21/2007 - Re-iscrizione di residui perenti di parte corrente sui capitoli 9860,5036,2504 e 5227 - Trieste.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di re-iscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e il bilancio per l'anno 2015;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_45_1_DAS_FIN PATR_2169_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2015	DAFP	111111	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	2504

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	340	2768	0	1	2504	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI PORDENONE

Residuo Perento	
	29.438,85
Totale Decreti	**29.438,85**
Totale Capitolo	**29.438,85**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	5036

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	590	4648	0	1	5036	1017	87700981	0

Nome: B&S ITALIA S.P.A.

Residuo Perento	
	3.300,81
Totale Decreti	**3.300,81**
Totale Capitolo	**3.300,81**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	5227

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	290	2724	0	1	5227	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI UDINE

Residuo Perento	
	13.325,44
Totale Decreti	**13.325,44**
Totale Capitolo	**13.325,44**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	9861

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	640	4481	0	2	9860	1017	87700981	0

Nome: COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA - TOLMEZZO

Residuo Perento	
	13.055,71
Totale Decreti	**13.055,71**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.

2013	2011	640	4488	0	2	9860	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI PAVIA DI UDINE

Residuo Perento

	13.074,75
Totale Decreti	**13.074,75**
Totale Capitolo	**26.130,46**
Totale Atto	**72.195,56**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.3.1.1049 GESTIONE - SPESE CORRENTI	2504 (R1)	29.438,85
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI		
6.1.1.5056 SOSTEGNO DELLA FREQUENZA SCOLASTICA - SPESE CORRENTI	5036 (R1)	3.300,81
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'		
SERVIZIO: BENI CULTURALI, IMPIANTISTICA SPORTIVA E AFFARI GIURIDICI		
5.3.1.5054 BIBLIOTECHE E MUSEI - SPESE CORRENTI	5227 (R1)	13.325,44
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'		
8.5.1.1146 POLITICHE ATTIVE E TUTELA - SPESE CORRENTI	9861 (R1)	26.130,46

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	0,00	-72.195,56

15_45_1_DAS_FIN PATR_2170_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 29 ottobre 2015, n. 2170

Art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 della LR n. 21/2007 - Re-iscrizione di residui perenti di parte investimento sui capitoli 5294, 2502 e 4923 - Trieste.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di re-iscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e il bilancio per l'anno 2015;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_45_1_DAS_FIN PATR_2170_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2015	DAFP	999999	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	2502

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	441	1638	0	1	2502	99104732	99106362	1650

Nome: COMUNE DI REANA DEL ROIALE

Residuo Perento

100.000,00

Totale Decreti **100.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	340	155	0	1	2502	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI FAEDIS

Residuo Perento

110.592,01

Totale Decreti **110.592,01**

Totale Capitolo **210.592,01**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	4923

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	310	1141	0	1	4923	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI SACILE

Residuo Perento	
	244.971,00
Totale Decreti	**244.971,00**
Totale Capitolo	**244.971,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	5294

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	290	4018	0	1	5294	1017	87700981	0

Nome: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE

Residuo Perento	
	16.000,00
Totale Decreti	**16.000,00**
Totale Capitolo	**16.000,00**
Totale Atto	**471.563,01**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2502 (M9)	210.592,01
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		
SERVIZIO: AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA		
8.2.2.1141 STRUTTURE - SPESE D'INVESTIMENTO	4923 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI E LORO CONSORZI PER LA COSTRUZIONE, IL COMPLETAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA, L' IMPIANTO E L' ARREDAMENTO DI ASILI-NIDO, COMPRESO IL COSTO PER L' EVENTUALE ACQUISIZIONE DELLE AREE ARTT. 24, 21, L.R. 26.10.1987 N. 32 COME MODIFICATO DALL' ART. 23, COMMA 1, L.R. 26.10.2006 N. 19; ART. 21, COMMA 16, ART. 23, COMMA 2, L.R. 26.10.2006 N. 19; ART. 1, COMMA 20, L.R. 8.4.1997 N. 10 COME MODIFICATO DALL' ART. 122, L.R. 9.11.1998 N. 13 E DALL' ART. 55, L.R. 27.11.2006 N. 24; ART. 17, L.R. 18.8.2005 N. 20; ART. 40, L.R. 31.3.2006 N. 6 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2, COMMA 16, L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN.: ART. 24, COMMA 19, L.R. 12.2.1998 N. 3; ART. 17, COMMA 22, L.R. 15.2.1999 N. 4; ART. 3, COMMA 63, L.R. 22.2.2000 N. 2; ART. 4, COMMA 81, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 3, COMMA 4, L.R. 12.9.2001 N. 23; ART. 5, COMMA 81, ART. 9, COMMA 66, L.R. 25.1.2002 N. 3; ART. 3, COMMA 60, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 3, COMMA 129, L.R. 2.2.2005 N. 1; ART. 5, COMMA 54, L.R. 18.1.2006 N. 2; ART. 3, COMMA 31, L.R. 21.7.2006 N. 12; ART. 4, COMMA 122, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 3, COMMA 1, L.R. 28.12.2007 N. 31; ART. 1, COMMA 5, L.R. 14.8.2008 N. 9; DAFP 5.10.2015 N. 999999 (R1)	244.971,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'		
SERVIZIO: BENI CULTURALI, IMPIANTISTICA SPORTIVA E AFFARI GIURIDICI		
5.3.2.5054 BIBLIOTECHE E MUSEI - SPESE D'INVESTIMENTO	5294 CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO E PER IL COMPLETAMENTO DELLA CATALOGAZIONE DELLA SEZIONE MODERNA DEL FONDO GAETANO PERUSINI ART. 7, COMMA 32, L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN.: ART. 7, COMMA 33, L.R. 23.7.2009 N. 12; DAFP 5.10.2015 N. 999999 (R1)	16.000,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	0,00	-260.971,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	0,00	-210.592,01

15_45_1_DAS_FIN PATR_2171_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 29 ottobre 2015, n. 2171

Art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 della LR n. 21/2007 - Re-iscrizione di residui perenti di parte corrente sui capitoli 5971, 27 e 5982-Trieste.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di re-iscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RILEVATO che con proprio decreto n. 2093 dd. 21/10/2015 si è indicato per mero errore materiale nell'allegato sub 1) e nell'allegato sub 2), il capitolo 5164 anziché il capitolo 5165 del bilancio regionale, e ritenuto di provvedere alla necessaria modifica;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e il bilancio per l'anno 2015;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Nel testo del decreto n. 2093 dd. 21/10/2015 nell'ambito degli allegati sub 1) e sub 2), il riferimento al capitolo 5164 dello stato di previsione della spesa dei bilanci regionali sopraindicati, deve essere inteso come riferimento al capitolo 5165 del medesimo stato di previsione;
3. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_45_1_DAS_FIN PATR_2171_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2015	DAFP	232323	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	27

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	570	353	0	1	27	1017	87700981	0

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento	
	2.109,69
Totale Decreti	**2.109,69**
Totale Capitolo	**2.109,69**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	5971

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	640	3591	0	2	5971	99109102	99108644	961

Nome: PROVINCIA DI TRIESTE

Residuo Perento	
	5.007,78
Totale Decreti	**5.007,78**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	640	3608	0	2	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI MANZANO

Residuo Perento

15.803,25

Totale Decreti **15.803,25**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	640	3760	0	2	5971	99109102	99108644	961

Nome: ENTE ZONA INDUSTRIALE TRIESTE - E.Z.I.T.

Residuo Perento

6.006,33

Totale Decreti **6.006,33**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	640	4802	0	2	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI TRAMONTI DI SOPRA

Residuo Perento

2.306,32

Totale Decreti **2.306,32**

Totale Capitolo **29.123,68**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	5982

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	640	4513	0	2	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI PREMARIACCO

Residuo Perento	
	34.859,44
Totale Decreti	**34.859,44**
Totale Capitolo	**34.859,44**
Totale Atto	**66.092,81**

SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: DIREZIONE GENERALE		
SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED E-GOVERNMENT		
9.3.1.1157 SISTEMA INFORMATIVO - SPESE CORRENTI	27 (R1)	2.109,69
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'		
6.2.1.5063 FORMAZIONE ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA - SPESE CORRENTI	5971 (R9)	29.123,68
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'		
6.2.1.5063 FORMAZIONE ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA - SPESE CORRENTI	5982 (R9)	34.859,44

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	0,00	-2.109,69
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9686	0,00	-63.983,12

15_45_1_DDS_DEM CONS_2102_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 21 ottobre 2015, n. 2102

Art. 4 e 4 bis, LR 17/2009 e relativo “Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009” di cui al DPReg. n. 0108, dd. 18/05/2012. Sdemanializzazione di un bene immobile in Comune di Spilimbergo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 “acque esenti da estimo” sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 concernente “criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009”;
VALUTATO che il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio difesa del suolo, emesso nel corso di una precedente istruttoria con nota prot. SDIS/29808/LLPP/ALP-PN/INO-2303 dd. 13/09/2013, con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell’area demaniale in Comune di Spilimbergo, foglio 6 mappale incensito di mq. 26.000 circa, con l’esclusione di una fascia di rispetto pari a ml. 5,00 misurata dal piede dell’argine destro del torrente Cosa, identificabile in natura con la strada interpoderale;
PRESO ATTO che il Comune di Spilimbergo con nota prot. 20765/23561 dd. 12/11/2013 ha avanzato istanza per l’acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Spilimbergo, foglio 6 mappale incensito di mq. 26.000 circa;
PRESO ATTO che il Comune di Spilimbergo ha integrato la predetta istanza con Deliberazione Consiliare n. 11 del 28/03/2014 per esplicitare le finalità di interesse pubblico perseguite con la richiesta di acquisizione del bene di demanio idrico regionale in questione;
VISTO il parere tecnico con il quale la Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio difesa del suolo, con nota prot. SDIS/20844/LLPP/ALP-PN/INO-2303 dd. 15/07/2014, ha confermato il parere di cessata funzionalità idraulica dell’area demaniale in argomento, già emesso dalla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio difesa del suolo con nota prot. SDIS/29808/LLPP/ALP-PN/INO-2303 dd. 13/09/2013, confermando altresì l’esclusione dalla sdemanializzazione ed il mantenimento ad demanio di un’adeguata fascia di rispetto pari a ml. 5,00 misurata dal piede dell’argine destro del torrente Cosa, identificabile in natura con la strada interpoderale;
VISTA la DGR n. 1964 del 24/10/2014 con la quale è autorizzato il trasferimento a titolo gratuito per finalità di pubblico interesse al Comune di Spilimbergo, previa sdemanializzazione del bene immobile catastalmente identificato in Comune di Spilimbergo, foglio 6 mappale incensito di mq. 26.000 circa, la cui valutazione provvisoria è pari ad € 220.000 (duecentoventimila/00) esclusi gli oneri fiscali;
ACCERTATO che con Tipo Frazionamento e Mappale prot. PN0044241/2015 si è provveduto al censimento presso il Catasto Terreni del bene richiesto, ora identificato al fg. 6 del Comune di Spilimbergo con mappale n. 490 di mq. 27785 quale Ente Urano;
ACCERTATO che con modello D1- Docfa prot. PN0046412/2015 si è provveduto al censimento presso il Catasto Fabbricati del bene richiesto, ora identificato al fg. 6 del Comune di Spilimbergo con mappale n. 490, categoria D/6;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e smi e relativo “Regolamento concernente criteri, modalità e ter-

mini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale" e smi;
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 ;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. E' sdemanializzato - secondo la procedure disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 - il bene demaniale catastalmente così identificato in Comune di Spilimbergo:
- Catasto Terreni - foglio 6 - mappale n. 490 - mq. 27785 - Ente Urbano;
- Catasto Fabbricati - foglio 6 - mappale 490 - Categoria D/6 - Rendita € 2512,00.
2. Il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.
Trieste, 21 ottobre 2015

ADAMI

15_45_1_DDS_DEM CONS_2122 _1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 22 ottobre 2015, n. 2122

LR 12/2010, art 13, commi 24, 24bis - 25 - 26 - Trasferimento a titolo gratuito al Comune di Amaro di un bene del demanio stradale regionale ubicato in Comune di Amaro - FM 18, mappale 496.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che l'Amministrazione regionale annovera tra i beni di proprietà anche quello catastalmente identificato in Comune di Amaro, Fg. 18, mappale 496;
CONSIDERATO che tale bene, in origine catastalmente identificato in Comune di Amaro, foglio 18, mappale incensito, è pervenuto al demanio idrico della Regione a seguito del Verbale di consegna n. 1, prot. 694/02, dd. 17.01.2002, ex D.Lgs. 265/01;
PRESO ATTO che i beni aventi le caratteristiche di demanialità stradale non funzionali alle strade regionali, sono trasferiti a titolo gratuito, sentiti gli Enti Locali interessati, come stabilito dalla L.R. 12/2010, art. 13, comma 24 bis, al demanio stradale degli Enti Locali che si assumono tutti gli oneri derivanti dal trasferimento;
CONSIDERATA la nota di prot. 1187 dd. 16.01.2014, con la quale il Comune di Amaro richiedeva l'acquisizione al demanio stradale del bene catastalmente identificato in Comune di Amaro, Fg. 18, mappale incensito , ai sensi della L.R. 12/10, art. 13, comma 24;
DATO ATTO che per il bene in oggetto, ai fini della consegna al Comune interessato ai sensi dall'art. 13, comma 24 bis, della L.R. 16 luglio 2010 n. 12, si è reso necessario procedere all'accertamento delle qualità specifiche e stabilirne l'appartenenza tra quelli aventi le caratteristiche di demanialità stradale;
VISTO il parere n. 11 PMT/VS.6.2, comunicato con nota prot. 28952 dd. 15.10.2014 dalla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, Università - Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione, con il quale è stato accertato che il bene in parola possiede le caratteristiche di demanialità stradale e che lo stesso risulta suscettibile di trasferimento in proprietà al Comune di Amaro, in quanto non funzionale alla rete stradale regionale;
SENTITA la Provincia di Udine che, con nota n. 16435 del 16.02.2015, ha espresso parere favorevole al trasferimento dell'area in parola all'Amministrazione comunale;
PRESO ATTO che il Comune di Amaro ha proceduto al censimento del bene in parola tramite Modello 26 con prot. 108580.1/2015 dd. 03.07.2015, bene che è passato dall'incensito acque alla identificazione

catastale in Comune di Amaro, Fg. 18, mappale 496;
CONSIDERATO che successivamente il Consiglio Comunale di Amaro, con delibera n. 22 del 21.07.2015, ha richiesto il trasferimento a titolo gratuito del bene catastalmente identificato in Comune di Amaro, al fg. 18, mappale 496, ai sensi della L.R. 12/2010 ,art. 13, comma 24 e seguenti;
VISTO il decreto di accertamento della demanialità stradale n. 1701/Fin dd. 01.09.2015 del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica con il quale è stata accertata la demanialità stradale del bene catastalmente identificato in Comune di Amaro, Fg. 18, mappale 496;
VISTA la delibera di Giunta regionale n.2019 dd. 16.10.2015 con la quale è stato autorizzato il Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica a procedere, con specifico decreto, al trasferimento a titolo gratuito del bene immobile in argomento al demanio stradale del Comune di Amaro, indicando peraltro che tutti gli oneri derivanti dal trasferimento sono posti a carico del Comune;
RAVVISATA la necessità di procedere al trasferimento del bene in argomento secondo la procedura prevista dall'art. 13 commi 24 bis, 25 e 26 della L.R. 16 luglio 2010 n. 12;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTI la legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali;

DECRETA

1. è trasferito a titolo gratuito al demanio stradale del Comune di Amaro il bene immobile catastalmente identificato in Comune di Amaro, al fg. 18, mappali 496, per una superficie complessiva di mq. 2.023;
2. tutti gli oneri derivanti dal trasferimento sono posti a carico del Comune di Amaro.
Trieste, 22 ottobre 2015

ADAMI

15_45_1_DDS_ORG FORM_1548_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali 27 ottobre 2015, n. 1548

Avviso al pubblico per l'assunzione con contratto di lavoro giornalistico ai sensi dell'art. 42 della legge regionale 31 agosto 1981, n. 53 e s.m.i., a tempo determinato e pieno, per la durata di due anni, eventualmente prorogabile di un ulteriore anno, di una unità nella categoria C - Redattore ordinario, con conoscenza della lingua slovena parlata e scritta, per le esigenze dell'Amministrazione regionale e dell'Agenzia quotidiana di stampa Regione Cronache. Presa d'atto degli esiti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'avviso al pubblico per l'assunzione con contratto di lavoro giornalistico ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 31 agosto 1981, n.53 e successive modificazioni ed integrazioni, a tempo determinato e pieno, per la durata di due anni, eventualmente prorogabile per un ulteriore anno, di una unità nella categoria C - redattore ordinario - con conoscenza della lingua slovena parlata e scritta, per le esigenze dell'Amministrazione regionale e dell'Agenzia quotidiana di stampa Regione Cronache; pubblicato sul BUR n.32 del 12 agosto 2015;
VISTI i lavori della Commissione del sopra indicato Avviso al pubblico, nominata con decreto del Direttore generale n. 1402 del 29 settembre 2015, risultanti dai verbali da 1 a 3 trasmessi dal segretario della Commissione al Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali della Direzione generale in data 27 ottobre 2015;
RITENUTO di prendere atto degli esiti dei lavori della Commissione, risultanti dal verbale n.3 del 26 ottobre 2015;
RITENUTO di prender atto, in particolare, che i candidati Matej CAHARIJA e Igor GREGORI non hanno superato il colloquio, avendo conseguito nello stesso rispettivamente il punteggio di 13 e 4,5, come risulta dal prospetto sub E allegato al verbale del 19 ottobre 2015;

RITENUTO di prender atto, altresì, che l'unico candidato ad avere superato il colloquio e quindi risultato idoneo, avendo conseguito il punteggio di 22 punti, è Peter VERČ e che, pertanto al candidato VERČ è stato attribuito un punteggio complessivo di 26 punti, avendo conseguito anche un punteggio di 4 punti in base alla valutazione dei titoli, come da allegato B al verbale n.1 del 5 ottobre 2015;
RITENUTO, pertanto, di procedere all'assunzione del candidato Peter VERČ, nato a Trieste, il 20 dicembre 1982;

DECRETA

Per tutto quanto esplicitato nelle premesse e qui integralmente riportato:
1. di prendere atto degli esiti dei lavori della Commissione, risultanti dal verbale n.3 del 26 ottobre 2015 e, in particolare, che i candidati Matej CAHARIJA e Igor GREGORI non hanno superato il colloquio, avendo conseguito nello stesso rispettivamente il punteggio di 13 e 4,5, come risulta dal prospetto sub E allegato al verbale del 19 ottobre 2015;
2. di prendere atto, altresì, che l'unico candidato ad avere superato il colloquio e quindi risultato idoneo alla selezione, avendo conseguito il punteggio di 22 punti, è Peter VERČ e che, pertanto al candidato VERČ è stato attribuito un punteggio complessivo di 26 punti, avendo conseguito anche un punteggio di 4 punti in base alla valutazione dei titoli, come da allegato B al verbale n.1 del 5 ottobre 2015;
3. di procedere all'assunzione del candidato Peter VERČ, nato a Trieste, il 20 dicembre 1982, risultato, all'esito della procedura, unico candidato idoneo vincitore della selezione, con valutazione complessiva di 26 punti.

Il presente decreto sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 27 ottobre 2015

D'ANGELO

15_45_1_DDS_PROG GEST_5973_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 29 ottobre 2015, n. 5973

Fondo sociale europeo - Programma operativo obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013". Programma specifico n. 8 - Piano d'azione a sostegno dei processi di creazione d'impresa e di sviluppo della cultura imprenditoriale. Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione - PAC. Approvazione delle operazioni relative al progetto Imprenderò 4.0 presentate nel mese di settembre 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 99/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di una associazione temporanea di imprese a cui affidare la realizzazione del progetto IMPRENDERO' 4.0;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 634/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 975/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL, riconducendo l'iniziativa FVG Progetto Giovani in un più ampio progetto denominato Garanzia Giovani FVG al cui interno rientra anche la parte di Imprenderò dedicata ai giovani;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015, n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015 e n. 1523 del 31 luglio 2015di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTO il decreto n. 4554/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014 con il quale sono state approvate le Direttive per la realizzazione delle attività previste;

EVIDENZIATO che il progetto IMPRENDERO' 4.0 si realizza a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 8 - Piano d'azione a sostegno dei processi di creazione d'impresa e di sviluppo della cultura imprenditoriale - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013, ed a valere sulla scheda 08 - Misure di politica attiva a favore di disoccupati ai fini del rientro nel mercato del lavoro e prima sperimentazione di iniziative a favore dell'occupazione giovanile - del Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 di adesione al Piano di azione e coesione - PAC;
PRECISATO che l'Avviso prevede la presentazione di proposte progettuali da parte dei soggetti che intendono candidarsi alla realizzazione delle attività previste dall'Avviso stesso;
VISTO il decreto n. 2681/LAVFOR.FP del 9 aprile 2014 con il quale è stata ammessa a finanziamento la proposta progettuale presentata da IMPRENDERO' 4.0 - ATI FVG con capofila Consorzio Friuli Formazione;
PRECISATO che alla candidatura sono collegati i prototipi e le attività elencati nell'allegato 1 parte integrante del succitato decreto n. 2681/LAVFOR.FP/2014;
CONSIDERATO che il progetto si articola in tre linee di intervento:
a) **linea di intervento 1** - Sostegno allo sviluppo della creazione d'impresa e dell'autoimpiego
azione 40 S - seminari di promozione e divulgazione
azione 40 F - percorsi di formazione imprenditoriale ai fini dello sviluppo dell'idea imprenditoriale e della definizione del piano d'impresa
azione 40 C - accompagnamento e consulenza individuale ai fini della predisposizione del piano di impresa
b) **linea di intervento 2** - Sostegno ai processi di passaggio generazionale / trasmissione d'impresa
azione 39 S - seminari di promozione, divulgazione e sensibilizzazione
azione 39 C - accompagnamento e consulenza individuale
c) **linea di intervento 3** - Attività di coordinamento e amministrativa
azione 40 T - attività di promozione e funzionamento
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dell'attività sono pari ad euro 1.400.000,00, e precisamente euro 800.000,00 a valere sul programma specifico n. 8 del PPO 2013 - POR FSE ed euro 600.000,00 a valere su FVG Progetto giovani;
PRECISATO che la situazione contabile relativa è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per linea di intervento e per fonte di finanziamento:

		Fonte di finanziamento FSE	Fonte di finanziamento PAC	Totale FSE	Totale PAC
Linea di intervento 1	Seminari di promozione e divulgazione Percorsi di formazione imprenditoriale	azione 40 S 289.600,00 (disponibilità comune) azione 40 F	294.600,00 (disponibilità comune)	289.600,00	294.600,00
	Accompagnamento e consulenza individuale	230.400,00 azione 40 C	230.400,00	230.400,00	230.400,00
Linea di intervento 2	Seminari di promozione e divulgazione	125.000,00 azione 39 S		125.000,00	
	Accompagnamento e consulenza individuale	55.000,00 azione 39 C		55.000,00	
Linea di intervento 3	Attività di promozione e funzionamento	100.000,00 azione 40 T	75.000,00	100.000,00	75.000,00
Totale				800.000,00	600.000,00

EVIDENZIATO che gli importi di cui alla Linea di intervento 1 - Accompagnamento e consulenza individuale, alla Linea di intervento 2 - Accompagnamento e consulenza individuale, ed alla Linea di intervento 3 - Attività di promozione e funzionamento, si intendono interamente riservati alla Linea di intervento e quindi la relativa disponibilità finanziaria è pari ad euro zero;

VISTO il decreto n. 3487/LAVFORU del 20 agosto 2015, con il quale viene prorogato il termine finale delle attività formative e della presentazione dei relativi rendiconti spese, e con il quale viene altresì disposta la rimodulazione della ripartizione finanziaria relativa alla Linea d'intervento 1;
EVIDENZIATO che la situazione contabile a seguito della rimodulazione finanziaria di cui al sopraccitato decreto n. 3487/LAVFORU/2015 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per linea di intervento e per fonte di finanziamento:

		Fonte di finanziamento FSE	Fonte di finanziamento PAC	Totale FSE	Totale PAC
Linea di intervento 1	Seminari di promozione e divulgazione Percorsi di formazione imprenditoriale	azione 40 S 363.520,00 (disponibilità comune) azione 40 F	440.000,00 (disponibilità comune)	363.520,00	440.000,00
	Accompagnamento e consulenza individuale	156.480,00 azione 40 C	85.000,00	156.480,00	85.000,00
Linea di intervento 2	Seminari di promozione e divulgazione	125.000,00 azione 39 S		125.000,00	
	Accompagnamento e consulenza individuale	55.000,00 azione 39 C		55.000,00	
Linea di intervento 3	Attività di promozione e funzionamento	100.000,00 azione 40 T	75.000,00	100.000,00	75.000,00
Totale				800.000,00	600.000,00

VISTO il decreto n. 3554/LAVFORU del 27 agosto 2015 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate da IMPRENDERO' 4.0 - ATI FVG nei mesi di maggio, giugno e luglio 2015 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria è la seguente:

		FSE	PAC
Linea di intervento 1	Seminari di promozione e divulgazione Percorsi di formazione imprenditoriale	66.040,00	131.200,00
Linea di intervento 2	Seminari di promozione e divulgazione	53.000,00	
Totale		119.040,00	131.200,00

EVIDENZIATO che nel mese di agosto 2015 non è stata presentata alcuna edizione di prototipo formativo;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate da IMPRENDERO' 4.0 - ATI FVG nel mese di settembre 2015 elencate nell'elaborato allegato;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 9 operazioni per un costo complessivo di euro 40.640,00, di cui 2 operazioni che si realizzano a valere sulla linea di intervento 2 seminari azione 39 S FSE per un costo complessivo di euro 8.000,00, 2 operazioni che si realizzano a valere sulla linea di intervento 1 seminari azione 40 S FSE per un costo complessivo di euro 8.000,00, 1 operazione che si realizza a valere sulla linea di intervento 1 corsi di formazione PAC per un costo complessivo di euro 8.640,00, e 4 operazioni che si realizzano a valere sulla linea di intervento 1 seminari PAC per un costo complessivo di euro 16.000,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

		FSE	PAC
Linea di intervento 1	Seminari di promozione e divulgazione Percorsi di formazione imprenditoriale	58.040,00	106.560,00
Linea di intervento 2	Seminari di promozione e divulgazione	45.000,00	
Totale		103.040,00	106.560,00

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal

relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate da IMPRENDERO' 4.0 - ATI FVG nel mese di settembre 2015, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento 9 operazioni per un costo complessivo di euro 40.640,00, di cui 2 operazioni che si realizzano a valere sulla linea di intervento 2 seminari azione 39 S FSE per un costo complessivo di euro 8.000,00, 2 operazioni che si realizzano a valere sulla linea di intervento 1 seminari azione 40 S FSE per un costo complessivo di euro 8.000,00, 1 operazione che si realizza a valere sulla linea di intervento 1 corsi di formazione PAC per un costo complessivo di euro 8.640,00, e 4 operazioni che si realizzano a valere sulla linea di intervento 1 seminari PAC per un costo complessivo di euro 16.000,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 29 ottobre 2015

FERFOGLIA

15_45_1_DDS_PROG GEST_5973_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

22EBPF39L2S_Cloni

OB. 2 ASSE 2EB PER TIP. F, AZ. 39S - Linea 2 Seminari - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)						
1	SEM. PROM.DIV.E SENS. - LINEA 2-IMPRESE E BANCHE:COME OTTENERE FINANZ.PER SOSTENERE LA NOS.ATTIVITA'	FP1551514001	2015	4.000,00	4.000,00	1
2	SEM.PROM.DIV.E SENS.- LINEA 2-GENERAZ. COOPERATIVE E CRISI ECONOM:QUALI RAPP. E IPOTESI DI PERCORSI	FP1549263001	2015	4.000,00	4.000,00	1
	Totale con finanziamentoA.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)			8.000,00	8.000,00	
	Totale A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)			8.000,00	8.000,00	
	Totale con finanziamento 22EBPF39L2S_C			8.000,00	8.000,00	
	Totale 22EBPF39L2S_C			8.000,00	8.000,00	

22EBPF40L1S_Cloni

OB. 2 ASSE 2EB PER TIP. F, AZ. 40S - Linea 1 Seminari - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)						
1	SEMINARIO DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE - LINEA 1 LA GESTIONE DEL TEAM NELLA NUOVA IMPRESA	FP1554376001	2015	4.000,00	4.000,00	1
2	SEM. DI PROM.E DIV.- LINEA 1-L'IMPRESA DELL'ARTISTA:STRUMENTI PER VALORIZZARE ECONOM. LA TUA ARTE	FP1549262001	2015	4.000,00	4.000,00	1
	Totale con finanziamentoA.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)			8.000,00	8.000,00	
	Totale A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)			8.000,00	8.000,00	
	Totale con finanziamento 22EBPF40L1S_C			8.000,00	8.000,00	
	Totale 22EBPF40L1S_C			8.000,00	8.000,00	

PAC-GIOL1F_Cloni

PAC - IMPRENDERO' - Linea 1 - Corsi di Formazione - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)						
1	CREARE E GESTIRE UNA NUOVA IMPRESA - BASE	FP1555513001	2015	8.640,00	8.640,00	1
	Totale con finanziamentoA.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)			8.640,00	8.640,00	
	Totale A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)			8.640,00	8.640,00	
	Totale con finanziamento PAC-GIOL1F_C			8.640,00	8.640,00	
	Totale PAC-GIOL1F_C			8.640,00	8.640,00	

PAC-GIOL1S_Cloni

PAC - IMPRENDERO' - Linea 1 - Seminari - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)					

1	SEMINARIO DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE - LINEA 1 CREARE IL TEAM DI SUCCESSO NELLE NUOVE IMPRESE	FP1554377001	2015	4.000,00	4.000,00	1
2	SEMINARIO DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE - LINEA 1- PROGETTARE UNA STRATEGIA SOCIAL	FP1550735001	2015	4.000,00	4.000,00	1
3	SEM.DI PROM.E DIV.- LINEA 1- JOB ACTS:NUOVE NORME ED OPPORTUNITA' PER LE IMPRESE CHE ASSUMUNO	FP1550583001	2015	4.000,00	4.000,00	1
4	SEM.DI PROM.E DIV.-LINEA 1-LA III RIVOLUZ.INDUSTR.MAKERS E FABLAB, LE OPP.DI IMPRESA NELLA FABB.DIGI	FP1549604001	2015	4.000,00	4.000,00	1
	Totale con finanziamentoA.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)			16.000,00	16.000,00	
	Totale A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)			16.000,00	16.000,00	
	Totale con finanziamento PAC-GIOL1S_C			16.000,00	16.000,00	
	Totale PAC-GIOL1S_C			16.000,00	16.000,00	
	Totale con finanziamento			40.640,00	40.640,00	
	Totale			40.640,00	40.640,00	

15_45_1_DDS_PROG GEST_6000_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 29 ottobre 2015, n. 6000

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione operazioni relative ad aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a due mesi - Mese di settembre 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015, 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015 e n. 1523 del 31 luglio 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della Giunta regionale n. 1523 del 31 luglio 2015;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 4544/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014, n. 4646/LAVFOR.FP del 21 luglio 2014, n. 6087/LAVFOR.FP del 9 settembre 2014, n. 6159/LAVFOR.FP del 17 settembre 2014, n.

6200/LAVFOR.FP del 23 settembre 2014, n. 6320/LAVFOR.FP del 30 settembre 2014, n.8308/LAVFOR.FP del 18 novembre 2014 e n. 185/LAVFOR.FP del 12 febbraio 2015;
VISTA la sopra menzionata delibera della Giunta regionale n. 905 del 15 maggio 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per le fasce 2 e 3, per la fascia 4 e per la fascia 5, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 5.778.580,31	€ 1.272.950,00	€ 682.071,51	€ 2.591.276,60	€ 1.232.282,20

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 7.026.542,69	€ 1.672.228,00	€ 726.492,49	€ 2.786.875,40	€ 1.840.946,80

Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 500.000,00	€ 110.143,84	€ 59.017,22	€ 224.213,94	€ 106.625,00

VISTO il decreto n. 6160/LAVFOR.FP del 17 settembre 2014 con il quale è stato approvato l'elenco dei prototipi relativi a "Operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a due mesi" per la fascia di utenza 3 e 5 con fonte di finanziamento PAC;
SPECIFICATO che il suddetto decreto dispone che, in base alle Direttive di cui al decreto n.4360/LAVFOR.FP del 30 giugno 2014 e successive integrazioni e modificazioni, l'approvato elenco dei prototipi potrà essere utilizzato dall'Università di Udine e di Trieste per la fascia di utenza 4 con fonte di finanziamento PAC;
CONSIDERATO che, verificata l'esigenza di fornire risposte più tempestive al fabbisogno manifestato dai giovani della fascia 4 e tenuto conto della necessità di assicurare un'attuazione unitaria delle operazioni in oggetto sull'intero territorio regionale a prescindere dalla diversificazione dell'utenza, lo scrivente Servizio Programmazione e Gestione Interventi Formativi con nota del 6 novembre 2014 prot. n. 58907 ha disposto che i soggetti attuatori delle operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a due mesi per la fascia di utenza 4 siano le 4 ATI di Enti di formazione;
CONSIDERATO altresì che con deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 28 novembre 2014 è stato modificato ed integrato il documento concernente il sopra citato "Piano integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro" con la disposizione che le risorse destinate a finanziare le "Operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a 2 mesi" a favore dei giovani rientranti nella FASCIA 4, pari a euro 500.000 passano alla disponibilità delle associazioni temporanee di enti di formazione accreditati, selezionate in base all'avviso pubblico emanato con decreto n.100/LAVFOR.FP/2014;
PRECISATO che le Direttive prevedono che le edizioni dei prototipi di operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a due mesi devono essere presentate via fax presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via I. Nievo, 20 Udine, almeno 10 giorni prima dell'avvio;
EVIDENZIATO che le edizioni dei prototipi vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n.1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
VISTI i decreti n. 4782/LAVFORU del 30 settembre 2015 con il quale sono state approvate e finanziate le operazioni presentate nel mese di agosto dai soggetti attuatori ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, e n. 5636/LAVFORU del 19 ottobre 2015 con il quale è stata disposta la variazione del finanziamento assegnato a operazioni in fascia di utenza 5 ivi elencate, ed a seguito dei quali la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
29.643,40	25.434,00	2.269,91	627,09	1.312,40

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
29.868,87	15.650,20	5.580,09	6.353,97	2.284,61

Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
101.912,00	15.983,84	32.507,22	50.521,94	2.899,00

EVIDENZIATO che, con la delibera della Giunta regionale n. 1523 del 31 luglio 2015, è stata modificata

la disponibilità finanziaria attribuendo alla misura “Aggiornamento linguistico all’estero” una dotazione finanziaria pari a euro 1.000.000,00 di fondi PAC;
CONSIDERATO che detta dotazione finanziaria di euro 1.000.0000,00 va aggiunta alla disponibilità finanziaria residua relativa alla fascia 4 riservata esclusivamente alla realizzazione delle attività di formazione “Aggiornamento linguistico all’estero”;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria, a seguito del succitato decreto n. 4782/LAVFORU/2015 e della succitata DGR 1523/2015 è la seguente:

Fasce 2, 3, 4 e 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.101.912,00	245.983,84	142.507,22	470.521,94	242.899,00

VISTO il decreto 5027/LAVFOR.FP del 13 agosto 2014, integrato dal decreto 1740/LAVORU del 25 maggio 2015 e dal decreto n. 4353/LAVFORU del 18 settembre 2015, con il quale è stata autorizzata la spesa relativa al Piano di Azione e Coesione/PAC;
VISTE le 22 edizioni di prototipi di operazioni per l’aggiornamento linguistico all’estero fasce 3, 4 e 5 presentate nel mese di settembre 2015 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale;
PRESO ATTO che 2 edizioni di prototipo formativo presentate sono state rinunciate (allegato 2 parte integrante);
RITENUTO di approvare l’elenco delle edizioni dei prototipi formativi suddivise in fascia di utenza 3, 4 e 5 (allegato 1 parte integrante) valutate positivamente dal Servizio programmazione e gestione interventi formativi in data 5 ottobre 2015;
CONSIDERATO che l’allegato 1 determina l’approvazione ed il finanziamento di 20 edizioni di prototipi formativi per l’aggiornamento linguistico all’estero di durata non superiore a due mesi per complessivi euro 94.160,00, di cui:
- in fascia di utenza 3: 1 edizione che si realizza nell’ambito territoriale di Trieste per euro 3.262,00, e 7 edizioni che si realizzano nell’ambito territoriale di Pordenone per euro 36.114,00;
- in fascia di utenza 4: 2 edizioni che si realizzano nell’ambito territoriale di Trieste per euro 11.564,00, e 1 edizione che si realizza nell’ambito territoriale di Pordenone per euro 4.942,00
- in fascia di utenza 5: 2 edizioni che si realizzano nell’ambito territoriale di Trieste per euro 6.944,00, e 7 nell’ambito territoriale di Pordenone per euro 31.334,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e Fasce 2, 3, 4 e 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.007.752,00	224.213,84	142.507,22	470.521,94	170.509,00

PRECISATO inoltre che l’ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle edizioni dei prototipi di operazioni per l’aggiornamento linguistico all’estero in fasce 3, 4 e 5 presentate nel mese di settembre 2015 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate fasce di utenza 3, 4 e 5 - PAC (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L’allegato 1 determina l’approvazione ed il finanziamento di 20 edizioni di prototipi formativi per l’aggiornamento linguistico all’estero di durata non superiore a due mesi per complessivi euro 94.160,00, di cui:
- in fascia di utenza 3: 1 edizione che si realizza nell’ambito territoriale di Trieste per euro 3.262,00, e 7 edizioni che si realizzano nell’ambito territoriale di Pordenone per euro 36.114,00;

- in fascia di utenza 4: 2 edizioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 11.564,00, e 1 edizione che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 4.942,00
- in fascia di utenza 5: 2 edizioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 6.944,00, e 7 nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 31.334,00.

3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 ottobre 2015

FERFOGLIA

15_45_1_DDS_PROG GEST_6000_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-OALEF23_Cloni

PAC - OPERAZIONI AGGIORNAMENTO LINGUISTICO ALL'ESTERO MAX 2 MESI FASCIA 2-3 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	FP1559081001	2015	3.262,00	3.262,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			3.262,00	3.262,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			3.262,00	3.262,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	FP1555698001	2015	5.782,00	5.782,00	AMMESSO
2	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	FP1555199001	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
3	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	FP1555199002	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
4	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	FP1555199003	2015	4.782,00	4.782,00	AMMESSO
5	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	FP1555199004	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
6	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	FP1555199005	2015	5.782,00	5.782,00	AMMESSO
7	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	FP1555199006	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			36.114,00	36.114,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			36.114,00	36.114,00	
	Totale con finanziamento PAC-OALEF23_C			39.376,00	39.376,00	
	Totale PAC-OALEF23_C			39.376,00	39.376,00	

PAC-OALEF4_Cloni

PAC - OPERAZIONI AGGIORNAMENTO LINGUISTICO ALL'ESTERO MAX 2 MESI FASCIA 4 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	FP1552479001	2015	5.782,00	5.782,00	AMMESSO
2	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	FP1552476001	2015	5.782,00	5.782,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			11.564,00	11.564,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			11.564,00	11.564,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	FP1555199007	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			4.942,00	4.942,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			4.942,00	4.942,00	
	Totale con finanziamento PAC-OALEF4_C			16.506,00	16.506,00	
	Totale PAC-OALEF4_C			16.506,00	16.506,00	

PAC-OALEF5_Cloni

PAC - OPERAZIONI AGGIORNAMENTO LINGUISTICO ALL'ESTERO MAX 2 MESI FASCIA 5 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	FP1559080001	2015	3.682,00	3.682,00	AMMESSO
2	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	FP1559082001	2015	3.262,00	3.262,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			6.944,00	6.944,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			6.944,00	6.944,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	FP1555199010	2015	3.682,00	3.682,00	AMMESSO
2	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1555199011	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
3	FRANCESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1555199012	2015	4.782,00	4.782,00	AMMESSO
4	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	FP1555199013	2015	3.262,00	3.262,00	AMMESSO
5	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1555199014	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
6	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1555199015	2015	4.782,00	4.782,00	AMMESSO
7	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1555199008	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			31.334,00	31.334,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			31.334,00	31.334,00	
	Totale con finanziamento PAC-OALEF5_C			38.278,00	38.278,00	
	Totale PAC-OALEF5_C			38.278,00	38.278,00	
	Totale con finanziamento			94.160,00	94.160,00	
	Totale			94.160,00	94.160,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
PAC-OALEF5_Cloni	FP1555199009	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
PAC-OALEF5_Cloni	FP1559083001	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

15_45_1_DDS_PROG GEST_6044_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 ottobre 2015, n. 6044

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015. Programma specifico n. 16/15 - Misure per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego - Piano di attività/Primo intervento/Verifica coerenza.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale (L.R.) 16 novembre 1982 n. 76, ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione professionale e gli altri interventi a carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo Sociale Europeo;
VISTO il DPReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76," di seguito Regolamento, che ha abrogato il precedente regolamento emanato con DPReg. 87/Pres. Del 29/04/2010 che a sua volta ha abrogato il regolamento emanato con DPReg 9 gennaio 2008 n. 7/Pres.;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - 2014/2020 - della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO 2015;
PRECISATO che il PPO 2015 è stato modificato ed integrato con deliberazioni giuntali n. 1956 del 9 ottobre 2015 e n. 2136 del 29 ottobre 2015;
EVIDENZIATO che il PPO 2015, nel testo vigente allegato alla DGR 2136/2015, prevede, tra l'altro, la realizzazione del programma specifico 16/15 "Misure per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego" così individuato:
- **Azione**: 8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LP e degli standard minimi anche attraverso la costituzione di specifiche task force.
- **Descrizione**: Misure a sostegno del rafforzamento dei Centri pubblici per l'impiego. La misura può prevedere la realizzazione di interventi diversificati a copertura del finanziamento disponibile. Fra questi, a titolo esemplificativo, il rafforzamento dei CPI attraverso l'attività di esperti con contrattualizzazioni a tempo determinato o l'adozione di misure funzionali all'attuazione del costituendo Master plan dei servizi per l'impiego. In ogni eventualità l'attuazione del programma specifico passa attraverso la presentazione di un piano di attività da parte dell'Area agenzia regionale per il lavoro all'Autorità di gestione ai fini di una verifica di coerenza.
- **Struttura** attuatrice: Area agenzia regionale per il lavoro. Nel caso si tratti di misure connesse alla contrattualizzazione di esperti da collocare a tempo determinato presso i CPI, la struttura attuatrice è il Servizio amministrazione personale regionale.
- **Risorse** finanziarie anno 2015: euro 1.414.088,00
VISTA la nota prot. 0075440/P del 21 ottobre 2015 con la quale l'Area Agenzia regionale per il lavoro, nel cui ambito, a decorre dallo scorso 1 luglio, sono stati inseriti i Centri per l'impiego a seguito del trasferimento delle funzioni in materia di lavoro svolte dalle Province, comunica che, in una prima fase, intende dare attuazione al rafforzamento dei Centri per l'Impiego attraverso il contributo di figure professionali specialistiche, assunte a tempo determinato, a sostegno dell'attività svolta dalle proprie strutture operative che erogano servizi ai cittadini e alle imprese del territorio, inviando contestualmente la relativa proposta progettuale;
EVIDENZIATO che, per questo primo intervento attuativo l'impegno finanziario è stimato in euro

418.200,00, e che, trattandosi di una misura connessa alla contrattualizzazione di esperti da collocare presso uffici dell'Amministrazione regionale, la struttura attuatrice è il Servizio Amministrazione del personale regionale della Direzione generale, cui sono stati anticipati fondi per complessivi 600.000,00 euro;
PRECISATO che il progetto elaborato dall'Area Agenzia regionale per il lavoro viene riportato in allegato al presente decreto ed accertato che lo stesso risulta coerente con le previsioni del programma specifico 16/15 del PPO 2015;
RITENUTO pertanto che nulla osti all'attivazione del progetto proposto;

DECRETA

1) Si accerta la coerenza del progetto presentato dall'Area Agenzia regionale per il lavoro con la nota prot. 0075440/P del 21 ottobre 2015, riportato in allegato al presente decreto, rispetto alle previsioni del PPO 2015 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429/2015 e successive modifiche ed integrazioni, per cui nulla osta all'attivazione del progetto stesso a cura del Servizio Amministrazione del personale regionale della Direzione generale, cui sono già stati anticipati i fondi necessari; la spesa prevista ammonta ad euro 418.200,00.-
2) Il presente provvedimento e l'allegato parte integrante sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 30 ottobre 2015

FERFOGLIA

Allegato

Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Proposta progettuale per l'attuazione del Programma specifico 16/15 "Misure per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego" - Contrattualizzazione di esperti

Obiettivo generale dell'intervento
Nell'ambito del Programma specifico 15/16 "Misure di rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego", il presente intervento mira a rafforzare l'operatività dei centri pubblici per l'impiego per mezzo di specifiche task forces di esperti contrattualizzati a tempo determinato che contribuiscano con le professionalità specifiche a migliorare a livello qualitativo e quantitativo il raggiungimento degli obiettivi dei servizi per il lavoro e l'occupazione.
Contesto e piano d'azione
L'attuale congiuntura economica registra alcuni deboli segnali di ripresa immersi tuttavia in un periodo storico afflitto da una crisi che rischia di diventare endemica. Nonostante questi segnali positivi, la situazione economica rimane tutt'ora molto pesante, con la persistenza di effetti negativi sui livelli occupazionali. Secondo i dati sulle forze lavoro dell'Istat, nel secondo trimestre 2015 risultano occupati in Regione 497.211 persone, valore di poco inferiore allo stesso periodo dell'anno precedente, ma pari a oltre 21 mila lavoratori in meno rispetto al 2008. Il tasso di disoccupazione di lunga durata è in costante aumento, sebbene inferiore al valore nazionale. Infine, gli ingressi in mobilità di lavoratori di aziende con almeno 15 dipendenti sono oltre 5 mila e 600 nel 2014, il 60% in più in un anno.
In questo quadro, è necessario che la Regione Friuli Venezia Giulia possa mettere a disposizione del territorio istituzioni e strumenti efficaci che assicurino servizi disponibili e di qualità per il tessuto sociale ed economico regionale. In questi anni di crisi, infatti le strutture dei centri per l'impiego e, più in generale, dei servizi per le politiche del lavoro ed il territorio hanno registrato una crescente pressione generata da due fattori principali. Da un lato da un'aumentata domanda di servizi, da parte del sempre maggior numero di persone che si è trovata in condizioni di lavoro instabili, precarie o di perdita del lavoro stesso. Dall'altro, vi è la necessità di incrementare il livello qualitativo dei servizi erogati dei centri per l'impiego e dei servizi per le politiche del lavoro ed il territorio, tenendo presente l'elevato grado di complessità e di sensibilità incorporato nelle vertenze in materia lavorativa ed occupazionale. È infatti essenziale che la disponibilità del servizio da parte dell'istituzione, si accompagni a competenze specialistiche per la gestione delle procedure e dei singoli casi. Il raggiungimento di questi obiettivi, richiede alla Regione FVG uno sforzo aggiuntivo, di natura qualitativa e quantitativa, in particolare in questa fase in cui, a seguito del riassetto organizzativo dei servizi per l'impiego regionali conseguente al trasferimento alla regione delle funzioni in materia di lavoro svolte dalle Province attuato dalla legge regionale 13/2015, i Centri per l'impiego sono stati incardinati in un'unica struttura organizzativa, denominata area Agenzia regionale per il lavoro, con competenza sull'intero territorio regionale. Gli obiettivi che si intendono

conseguire possono infatti essere raggiunti tramite un'azione di rafforzamento e potenziamento delle capacità operative dei Centri per l'impiego e dei servizi per le politiche del lavoro del territorio.
L'intervento che si intende attuare prevede, a tal fine, la contrattualizzazione di esperti a tempo determinato che contribuiscano con le proprie professionalità specifiche a supportare il personale delle sedi territoriali dell'Agenzia, per migliorare a livello qualitativo e quantitativo dei servizi offerti, garantendo così disponibilità e competenza nella risposta offerta dalle istituzioni regionali alle problematiche del lavoro in FVG.
Le risorse umane necessarie per l'attuazione dell'intervento sono undici per una durata complessiva di 123 mesi variamente distribuiti tra i diversi centri operati sul territorio; il costo aziendale mensile pro capite è valutato in euro 3.400 per una spesa complessiva presunta di euro 418.200.-

15_45_1_DDS_PROG GEST_6061_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 2 novembre 2015, n. 6061

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Operazioni formative professionalizzanti a risultato" presentate dal 1° settembre al 15 ottobre 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015, n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015 e n. 1523 del 31 luglio 2015di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1523 del 31 luglio 2015;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità

con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 4544/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014, n. 4646/LAVFOR.FP del 21 luglio 2014, n. 6087/LAVFOR.FP del 9 settembre 2014, n. 6159/LAVFOR.FP del 17 settembre 2014, n. 6200/LAVFOR.FP del 23 settembre 2014, n. 6320/LAVFOR.FP del 30 settembre 2014, n.8308/LAVFOR.FP del 18 novembre 2014, e n. 185 del 12 febbraio 2015;
VISTO il decreto n. 2673/LAVFORU del 22 giugno 2015 con il quale è stato approvato il documento denominato "PIPOL - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività finanziate dal Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovanile - PON IOG";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 3072/LAVFORU del 28 luglio 2015 e n. 3200/LAVFORU del 5 agosto 2015;
EVIDENZIATO che le operazioni formative professionalizzanti a risultato sono rivolte alle fasce di utenza 2 e 3 con fonte di finanziamento PON;
PRECISATO che la fonte di finanziamento PON fa riferimento al Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile - PON IOG a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed al cui interno l'Amministrazione regionale assume il ruolo di organismo intermedio;
VISTA la sopra menzionata delibera della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per le fasce 2 e 3 - PON e per la fascia 5 - PAC, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 e 3 PON	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.415.000,00	1.015.450,00	485.650,00	1.854.300,00	1.059.600,00

Fascia 5 PAC	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.026.542,69	1.672.228,00	726.492,49	2.786.875,40	1.840.946,80

VISTO il decreto 5027/LAVFOR.FP del 13 agosto 2014, integrato dal decreto 1740/LAVORU del 25 maggio 2015, con il quale è stata autorizzata la spesa relativa al Piano di Azione e Coesione/PAC;
PRECISATO che le Direttive prevedono che le operazioni formative professionalizzanti a risultato devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via I. Nievo 20, Udine;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
RICHIAMATI i progetti formativi già approvati o in corso di approvazione a seguito dei quali la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e 3 PON	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.315.109,00	1.005.550,00	485.650,00	1.774.209,00	1.049.700,00

VISTE le operazioni formative professionalizzanti a risultato presentate dal 1° settembre 2015 al 15 ottobre 2015 dai soggetti attuatori ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni formative professionalizzanti a risultato presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie del 16 settembre, 6 e 20 ottobre 2015;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni formative professionalizzanti a risultato determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate - fascia di utenza 2-3 PON (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni formative professionalizzanti a risultato - fascia 2-3 PON per complessivi euro 189.770,00, di cui 2 edizioni che si

realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 118.310,00 e 1 edizione che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 71.460,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e 3 PON	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.125.339,00	1.005.550,00	485.650,00	1.655.899,00	978.240,00

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni formative professionalizzanti a risultato presentate dal 1° settembre 2015 al 15 ottobre 2015 dai soggetti attuatori ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate - fascia di utenza 2-3 PON (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni formative professionalizzanti a risultato - fascia 2-3 PON per complessivi euro 189.770,00, di cui 2 edizioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 118.310,00 e 1 edizione che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 71.460,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 2 novembre 2015

FERFOGLIA

15_45_1_DDS_PROG GEST_6061_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PON-OFPRF23

PON - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO FASCIA 2-3

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	ESPERTO DI RICETTIVITÀ TURISTICA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	FP1558532001	2015	51.890,00	51.890,00	AMMESSO
2	GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE	FP1552241001	2015	66.420,00	66.420,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			118.310,00	118.310,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			118.310,00	118.310,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	GESTIONE DELLA CONTABILITA' E ANALISI DEL BILANCIO	FP1569133001	2015	71.460,00	71.460,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			71.460,00	71.460,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			71.460,00	71.460,00	
	Totale con finanziamento PON-OFPRF23			189.770,00	189.770,00	
	Totale PON-OFPRF23			189.770,00	189.770,00	
	Totale con finanziamento			189.770,00	189.770,00	
	Totale			189.770,00	189.770,00	

15_45_1_DDS_PROG GEST_6062_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 2 novembre 2015, n. 6062

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni. Programma specifico n. 25/15: sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea. Emanazione dell'avviso per la presentazione delle proposte progettuali. Asse 3 - Istruzione e formazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale (L.R.) 16 novembre 1982 n. 76, ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione professionale e gli altri interventi a carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il DPReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76," di seguito Regolamento, che ha abrogato il precedente regolamento emanato con DPReg. 87/Pres. Del 29/04/2010 che a sua volta ha abrogato il regolamento emanato con DPReg 9 gennaio 2008 n. 7/Pres.;

VISTA la "Scheda Università" approvata dal Sottocomitato Risorse Umane del Quadro Strategico Nazionale - Programmazione FSE 2007/2013 - nel corso della seduta tenutasi a Roma il 9 luglio 2009, di seguito Scheda Università;

VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - 2014/2020 - della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO 2015, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 25/15: Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea, a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo;

RITENUTO di provvedere alla emanazione dell'avviso pubblico finalizzato all'attuazione del programma specifico richiamato;

DECRETA

1. E' approvato l'avviso costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento destinato alla presentazione delle proposte progettuali da selezionare ed attraverso le quali dare attuazione al programma specifico n. 25/15 del PPO 2015.

2. Al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 6.300.000 a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - del POR

3. Il presente provvedimento e l'allegato A) parte integrante sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 2 novembre 2015

FERFOGLIA

15_45_1_DDS_PROG GEST_6062_2_ALL1

ALLEGATO A

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 – Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015

Programma specifico 25/15: Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTA PROGETTUALE

INDICE

PARTE PRIMA. GENERALITA'

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Nella individuazione delle priorità su cui concentrare l'azione del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020, di seguito POR FSE, la Regione ha indicato quella concernente il *"Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa"*
2. Il problema dello sviluppo tecnologico non si risolve solo nell'incentivare gli investimenti in R&S, ma richiede anche un investimento maggiore nella formazione, nello sviluppo dei processi di apprendimento, sia collettivi che individuali, e nella creazione di network che favoriscano lo scambio delle conoscenze e la loro integrazione originale, contribuendo così a generare innovazione. Un orientamento che si pone in piena coerenza con le indicazioni che pervengono dalla UE con gli obiettivi della strategia EUROPA 2020 - che hanno trovato sintesi nell'iniziativa Faro "Unione dell'innovazione", con le previsioni regolamentari del FSE (cfr. art .3.2 del Regolamento (UE) 1304/2013) e con il quadro normativo regionale specifico rappresentato:
   a) dalla legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 "Finanziamenti al sistema universitario regionale" finalizzata a promuovere e sostenere l'eccellenza e la competitività del sistema universitario regionale nonché a favorire la collaborazione tra istituzioni appartenente al sistema universitario regionale;
   b) dalla legge regionale 10 novembre 2005 n. 26 "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico". Con questa normativa la Regione FVG mira a promuovere un ambiente favorevole all'innovazione, operando proprio sull'integrazione tra ricerca ed innovazione grazie alla collaborazione tra imprese, università, centri di ricerca, parchi scientifici. In questa prospettiva si colloca l'impegno ad attuare, attraverso il FSE, percorsi formativi di eccellenza che, in linea con le esigenze del mercato del lavoro, siano in grado di contribuire all'incremento qualitativo dell'offerta formativa a partire da quella espressa dal sistema universitario regionale.
3. Il Documento di pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015 – approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni, di seguito PPO 2015, ha inteso tenere ben presenti tali aspetti, con la previsione del programma specifico n. 25/15 – Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea – da attuare nel quadro dell'asse 3 del POR.
4. Il programma specifico si propone di contribuire sensibilmente allo sviluppo dell'alta formazione, alla valorizzazione dei sistemi della ricerca e accademico e alla loro integrazione con quello produttivo, sostenendo prioritariamente corsi di dottorato e percorsi di ricerca con ricadute sul sistema produttivo e, nell'evidenziare la centralità della persona, migliorando gli elementi di internazionalizzazione con particolare riferimento alle aree rientranti nelle macrostrategie Eusalp e Eusair. Il programma è coerente con la Strategia di specializzazione intelligente regionale e si sviluppa su una base pluriennale nel corso di più anni accademici.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   - Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR FSE;
- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
- documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- documento "Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS. Modificazioni

alla deliberazione della Giunta regionale n. 278/2015", di seguito documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 278 del 20 febbraio marzo 2015 e succ. mod.;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015;
- "Scheda Università" approvata dal Sottocomitato Risorse Umane del Quadro Strategico Nazionale – Programmazione FSE 2007/2013 – nel corso della seduta tenutasi a Roma il 9 luglio 2009, di seguito Scheda Università;
- Approvazione del Consiglio europeo della Strategia dell'Unione europea per la Regione Adriatico – ionica (EUSAIR), Conclusioni del 23 – 24 ottobre 2014 e Conclusioni del Consiglio (riunione CAG – Consiglio Affari Generali) del 29 settembre 2014;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni relativa alla strategia dell'Unione europea per la Regione Adriatico ionica del 17 giugno 2014, COM (2014) 357 final e allegato Piano di azione, SWD (2014) 190 final;
- Relazione sul valore aggiunto delle Strategie Macro-regionali, 27 giugno 2013, COM (2013) 468 Finale;
- Comunicazione COM (2015) 366 final di data 28.07.2015 di adozione da parte della Commisisone europea della strategia dell'Unione europea per la Regione Alpina (EUSALP) unitamente al relativo Piano d'azione che costituisce documento tecnico di accompagnamento (Staff Working Document – SWD 2015 147 final dd 28.07.2015;
- Strategia di specializzazione intelligente regionale disponibile al sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/Strategia-specializzazione-intelligente/articolo.html
- Legge 240/2010, art. 19 concernente *Disposizioni in materia di dottorato di ricerca;*
- DM 45 dell'8 febbraio 2013 concernente *Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*
- DM 18 giugno 2008 concernente *Aumento dell'importo annuale lordo delle borse di dottorato di ricerca;*
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 609 del 2 aprile 2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014/2020. Linee di indirizzo per la realizzazione di attività a favore di laureati, con particolare riferimento alle attività di ricerca";

2. La struttura attuatrice del programma specifico è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università in raccordo con il Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca della medesima Direzione; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Programmazione in raccordo con il Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca della medesima Direzione.

3. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. I progetti previsti dal presente avviso danno attuazione al programma specifico n. 25/15 – Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea - del PPO 2015 e si collocano all'interno del quadro programmatorio del POR nel seguente modo:
   a) **Asse**: 3 – Istruzione e formazione

b) **Priorità d'investimento**: 10. ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati
c) **Obiettivo specifico**: 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente
d) **Azione**: 10.5.6 Interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale delle Ricerche
e) **Settore di intervento**: 116 - Miglioramento della qualità e dell'efficienza e dell'accessibilità all'istruzione terziaria e di livello equivalente al fine di aumentare la partecipazione e i livelli di istruzione, in particolare per i gruppi svantaggiati
f) **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
g) **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
h) **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 08 – Non pertinente
i) **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
j) **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto
k) **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Persone inattive

l) **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

4. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, i progetti si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento e dalle Linee guida.
2. L'affidamento delle attività avviene con le modalità previste dalla Scheda Università.
3. Ai fini del presente avviso, si intende:
   a) per "operazione", l'insieme dei progetti realizzabili riferiti al Gruppo 1 e al Gruppo 2 di cui al paragrafo 6;
   b) per "progetto", l'unità di base per la realizzazione delle operazioni del Gruppo 1 e del Gruppo 2.

PARTE SECONDA. LA PROPOSTA PROGETTUALE

5. SOGGETTO PROPONENTE E SOGGETTO ATTUATORE

1. In coerenza con quanto previsto dalla "Scheda Università" e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 609/2013 i soggetti proponenti sono i seguenti:
   a) Università degli studi di Trieste,
   b) Università degli studi di Udine,
   c) Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste – SISSA.
2. Il soggetto proponente assume la configurazione di soggetto attuatore ad avvenuta approvazione della relativa proposta progettuale da parte del Servizio.

6. OGGETTO SPECIFICO DELL'AVVISO E ATTIVITA' FINANZIATE

1. Ogni proposta progettuale fa riferimento ai seguenti gruppi di operazioni:
   a) Gruppo 1:
      i. OPERAZIONE 1: Borse di dottorato e assegni di ricerca in Friuli Venezia Giulia;
      ii. OPERAZIONE 2: Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa;
      iii. OPERAZIONE 3: Borse di dottorato e assegni di ricerca all'estero;
      iv. OPERAZIONE 4: Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca all'estero, ai sensi della normativa vigente;
   b) Gruppo 2, relativo alle attività di carattere scientifico, tecnico e organizzativo di supporto alle operazioni del Gruppo 1.
2. L' operazione 1 e l' operazione 2 si realizzano prevalentemente sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia e mirano a favorire lo sviluppo di relazioni tra il sistema della ricerca pubblico e il tessuto economico, produttivo e sociale, con finalizzazioni specifiche relative a:
   a) favorire il rafforzamento del sistema scientifico regionale e la sua attrattività anche a livello internazionale;
   b) favorire le relazioni tra il sistema universitario e della ricerca e il tessuto economico, produttivo e sociale;
   c) potenziare la domanda di ricerca e di innovazione espressa dal sistema economico e il rafforzamento dei processi di trasferimento tecnologico e di diffusione dell'innovazione per conseguire obiettivi di competitività;
   d) contribuire all'inserimento occupazionale dei destinatari, inserendoli sin dalle prime fasi dei loro percorsi formativi in progetti di valore scientifico;
   e) sostenere la formazione nel campo della ricerca e del trasferimento delle conoscenze al tessuto economico, produttivo e sociale.
3. Ogni progetto riferito all' operazione 1, che può avere una durata compresa tra 12 e 36 mesi, deve svolgersi obbligatoriamente presso le strutture dei soggetti attuatori o di altri organismi di ricerca sia pubblici che privati localizzati anch'essi nella Regione Friuli Venezia Giulia, fatti salvi i periodi fuori sede per esigenze scientifiche.
4. Ogni progetto riferito all' operazione 2, che può avere una durata compresa tra 12 e 36 mesi, deve obbligatoriamente essere realizzato con una o più imprese aventi sede legale o operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Il rispetto di tale previsione è oggetto di controllo da parte del Servizio; la verifica della sua mancanza determina la decadenza del contributo relativo al progetto di riferimento.
5. Le operazioni 1 e 2 devono risultare coerenti con le aree della Strategia di specializzazione intelligente della Regione Friuli Venezia Giulia (S3) e alle sue traiettorie di sviluppo.

6. Al fine di sostenere lo sviluppo delle aree di specializzazione intelligente e di favorire il collegamento tra la ricerca e il sistema produttivo, le operazioni riconducibili alle operazioni 2 devono prevedere l'attuazione dell'attività di ricerca presso le imprese da individuare in collaborazione con gli enti gestori di parchi scientifici e tecnologici e/o con gli enti gestori dei cluster di cui alla legge regionale n. 3/2015, denominati "soggetti partner" . I soggetti partner devono:
   - garantire un'ampia diffusione tra le imprese dell'area di specializzazione S3 riconducibile al cluster di riferimento in merito alle opportunità esistenti;
   - individuare le imprese da coinvolgere nella realizzazione del progetto;
   - collaborare con il soggetto attuatore per favorire lo sviluppo di attività di ricerca utili all'area di specializzazione della S3 riconducibile al cluster di riferimento.
7. Le imprese interessate sono tenute a mettere a disposizione di ciascun assegnista le strutture e gli strumenti utili per completare il percorso di ricerca, fermo restando che rimane in capo al soggetto attuatore la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di ricerca a cui dovranno essere dedicate adeguate figure nell'ambito del progetto.
   La proposta progettuale deve pertanto essere corredata da un documento di intesa, sottoscritto dal soggetto attuatore e dalle imprese interessate allo sviluppo dell'attività di ricerca. Il soggetto attuatore può produrre un documento di intesa per ciascun assegno di ricerca o per più assegni per ogni singola impresa, fino ad un massimo di tre, o per più imprese per il medesimo assegno, fermo restando che almeno una impresa deve mettere a disposizione le strutture e gli strumenti ai fini di completare e valorizzare il percorso di ricerca.
8. I progetti relativi alle operazioni 1 e 2 possono prevedere una attività di ricerca da svolgersi all'estero per un periodo non superiore a 1/3 della durata del progetto stesso.
9. L' operazione 3 e l'operazione 4 devono realizzarsi principalmente all'estero, presso le aree territoriali rientranti nelle macrostrategie EUSALP e EUSAIR, con finalizzazioni specifiche relative a:
   a) favorire le relazioni tra il sistema universitario e della ricerca della regione e il tessuto universitario, della ricerca, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni delle aree rientranti nelle macrostrategie EUSALP e EUSAIR;
   b) contribuire all'occupabilità dei destinatari inserendoli sin dalle prime fasi dei loro percorsi professionali in progetti di valore tecnico - scientifico;
   c) sostenere la formazione nel campo della ricerca.
10. Il periodo all'estero deve essere svolto presso una o più università e/o enti di ricerca e/o imprese e/o enti pubblici di Paesi delle aree rientranti nelle macrostrategie EUSALP e EUSAIR. Tali organismi vengono denominati "soggetti partner".
11. Nel Gruppo 2 – Attività di carattere scientifico, tecnico e organizzativo di supporto alle attività del Gruppo 1. – vengono ricondotte le attività, e le connesse spese, concernenti:
   a) il tutoraggio accademico;
   b) la selezione dei progetti;
   c) le attività di carattere tecnico/organizzativo.

7. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziare disponibili per la realizzazione delle operazioni sono complessivamente pari a Euro 6.300.000 a valere sull'asse 3 – Istruzione e formazione – del POR FSE e così suddivise tra i soggetti proponenti:.

UNIVERSITA' TRIESTE	UNIVERSITA' UDINE	SISSA	TOTALE
2.800.000	2.800.000	700.000	6.300.000

2. Ai fini dell'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, il soggetto attuatore deve seguire le seguenti indicazioni:

a) almeno il 20% della disponibilità finanziaria complessiva di ogni soggetto attuatore deve essere destinata alla realizzazione delle operazioni inerenti l' operazione 2
b) almeno il 25% della disponibilità finanziaria complessiva di ogni soggetto attuatore deve essere destinata alla realizzazione delle operazioni inerenti le operazioni 3 e 4;
c) non più del 15% della disponibilità finanziaria complessiva di ogni soggetto attuatore deve essere destinata alla realizzazione delle operazioni del gruppo 2.

8. LA PROPOSTA PROGETTUALE

1. La proposta progettuale presentata dal soggetto proponente deve:
   a) indicare il piano finanziario il quale:
      i. sia corrispondente alla disponibilità finanziaria indicata nella tabella di cui al paragrafo 7;
      ii. sia coerente con le indicazioni di cui al paragrafo 7, capoverso 2, lettere a), b) e c);
      iii. indichi distintamente la disponibilità finanziaria delle operazioni 1, 2, 3, 4 del gruppo 1 e dell' operazione del gruppo 2. **Tale indicazione deve essere riportata nel piano dei costi del formulario** alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio (in tal senso il piano dei costi deve essere predisposto distintamente per ciascuna operazione);
   b) indicare la persona fisica referente della proposta progettuale; è possibile prevedere referenti differenziati in relazione alle operazioni previste;
   c) indicare la sede principale presso cui deve essere tenuta tutta la documentazione relativa all'attuazione delle operazioni e eventuali sede secondarie;
   d) assicurare un sistema di contabilità separata con una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascun progetto di ogni operazione, ferma restando la normativa contabile vigente. In tal senso **si richiede una dichiarazione nell'apposita sezione del formulario**. Tale sistema deve garantire per ogni progetto la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie dal Servizio e i pagamenti connessi alle singole attività assicurate dai soggetti attuatori;
   e) contenere la dichiarazione dell'impegno ad adottare, successivamente all'eventuale approvazione della proposta progettuale e in condivisione con il Servizio, modalità e procedure per la gestione del monitoraggio dei progetti pienamente coerenti con il sistema informativo della struttura attuatrice;
   f) prevedere, in relazione ad ogni operazione di cui al paragrafo 6, uno schema di avviso attraverso il quale i soggetti attuatori procedono alla raccolta e selezione dei progetti (vedi paragrafo 12);
   g) prevedere, in relazione all' operazione 2, le modalità di raccordo tra i soggetti attuatori e gli enti gestori dei parchi scientifici e tecnologici e/o gli enti gestori dei cluster di cui alla legge regionale n. 3/2015 e ai fini dell'individuazione delle imprese;
   h) contenere una dichiarazione nella quale ciascun soggetto attuatore dichiara l'assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi comunitari, nazionali o regionali;
   i) indicare le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'avviso da parte dei soggetti attuatori e di raccolta dei progetti dei destinatari;
   j) indicare le modalità con cui vengono determinati i criteri di valutazione che si intendono adottare per la selezione dei progetti;
   k) descrivere le modalità per la formalizzazione degli esiti della valutazione da parte della commissione valutatrice al referente del soggetto attuatore e per la pubblicazione degli esiti stessi da parte di quest'ultimo;
   l) indicare i criteri per la composizione della commissione valutatrice, distintamente per ciascuna operazione, ai sensi dei regolamenti dei soggetti attuatori. I componenti delle commissioni valutatrici non possono essere impegnati nelle attività di segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio finanziario e rendicontazione inerente l'attuazione del presente avviso. Possono svolgere l'attività di tutoraggio di progetti per i quali non sono componenti della relativa Commissione valutatrice. Non vi è incompatibilità tra l'attività di componente della Commissione valutatrice e quella di componente del

Collegio Docenti dei corsi di dottorato;

m) descrivere le modalità attraverso le quali avviene le gestione dei flussi finanziari nei confronti dei destinatari;

n) contenere lo schema di massima del disciplinare o del contratto che il soggetto attuatore e i destinatari sottoscrivono a seguito della comunicazione dell'approvazione del progetto.

9. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. Le proposte progettuali devono essere redatte utilizzando il formulario disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/ web forma.*
2. Ogni proposta progettuale deve essere presentata anche in forma cartacea, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso ed entro le ore 12,00 del **22 dicembre 2015**, all'ufficio protocollo della struttura attuatrice sito al VI° piano del palazzo di via San Francesco 37, Trieste, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00**.**
3. Per accedere al formulario on line il soggetto proponente deve essere preventivamente registrato sul sito sopraindicato. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, in caso di registrazione scaduta, ai fini della riattivazione, deve essere inviata una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome;
   b) codice fiscale;
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).
   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
4. I formulari vanno riempiti in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
5. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.
   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
   Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
6. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

10. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. Ogni proposta progettuale è selezionata dal Servizio sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015. In particolare la selezione delle operazioni avviene attraverso le seguenti fasi:
   a) **fase di ammissibilità**: la selezione delle proposte progettuali prevede una prima fase, di ammissibilità generale, centrata sulla verifica della presenza nella proposta progettuale dei requisiti necessari previsti dall'Avviso pubblico.

Con riferimento alla suddetta fase ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale della proposta progettuale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	- mancato rispetto dei termini di presentazione (paragrafo 9 capoverso 2) - mancato rispetto delle modalità di presentazione previste (paragrafo 9, capoverso 1)
Conformità del proponente	– soggetto proponente diverso da quelli previsti (paragrafo 5 capoverso 1) – mancata indicazione del referente o dei referenti da parte di ciascun soggetto attuatore (paragrafo 8, capoverso 1, lettera b) – mancata indicazione della sede principale di ogni soggetto attuatore (paragrafo 8, capoverso 1, lettera c) – mancata dichiarazione dell'utilizzo di un sistema di contabilità separata da parte di ogni soggetto attuatore (paragrafo 8, capoverso 1, lettera d) – mancato impegno ad adottare modalità e procedure per il monitoraggio conformi a quelle richieste da parte di ogni soggetto attuatore (paragrafo 8, capoverso 1, lettera e)
Conformità del progetto (requisiti minimi)	– mancata presenza di uno schema di avviso da parte di ogni soggetto attuatore per ogni operazione prevista (paragrafo 8, capoverso 1, lettera f) – mancata presentazione delle modalità di raccordo con i soggetti partner (paragrafo 6, capoverso 7) – mancata presenza dello schema di massima del disciplinare/contratto fra soggetto attuatore e destinatario (paragrafo 8, capoverso 1, lettera n)

b) **fase di valutazione di coerenza**, incentrata sulla verifica della presenza nella proposta progettuale dei requisiti necessari, previsti dal presente avviso, per accedere ai finanziamenti con l'applicazione dei seguenti criteri:
   i. utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   ii. coerenza e qualità progettuale;
   iii. coerenza finanziaria.

2. La comunicazione degli esiti della valutazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale recante gli esiti della valutazione;
   b) nota formale del Servizio ai soggetti attuatori recante gli esiti della valutazione;
   c) inserimento del decreto di cui alla lettera a) sul sito internet www.regione.fvg.it formazione lavoro /formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie.
3. Nel caso di valutazione negativa, il decreto dirigenziale di cui al capoverso 2, nel dare evidenza della valutazione negativa, riapre i termini per la nuova presentazione della proposta progettuale.

PARTE TERZA. LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

11. MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI DA PARTE DEI SOGGETTI ATTUATORI

1. Sulla base di quanto previsto dalla proposta progettuale, ogni soggetto attuatore dà luogo alle procedure relative all'attuazione delle operazioni 1, 2, 3 e 4.
2. Per quanto concerne le operazioni del Gruppo 2, la loro ammissibilità decorre dalla data successiva alla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto che approva le proposte progettuali.

12. AVVISI PUBBLICI

1. I soggetti attuatori devono provvedere alla realizzazione delle operazioni secondo modalità che garantiscano trasparenza e parità di accesso. In tal senso i soggetti medesimi devono provvedere alla emanazione di avvisi pubblici con i quali vengono aperti i termini per la presentazione dei progetti da parte dei destinatari, secondo i propri regolamenti.
2. Gli avvisi pubblici devono essere coerenti con gli schemi di avviso presenti nella proposta progettuale; in tal senso devono indicare una disponibilità finanziaria corrispondente a quella indicata, in relazione ad ogni operazione.
3. Ogni soggetto attuatore deve predisporre un avviso pubblico per ognuna delle quattro operazioni previste.
4. Gli avvisi pubblici devono prevedere l'apertura da parte del soggetto attuatore di uno sportello (fisico o online) per la presentazione dei progetti.
5. Lo sportello è operativo secondo modalità e termini stabiliti nell'avviso di riferimento.
6. Ai fini dell'ammissibilità dei progetti alla valutazione o della determinazione di criteri di priorità da applicare nella valutazione stessa, gli avvisi possono contenere indicazioni relative a:
   a) specifici titoli di studio;
   b) requisiti professionali dei destinatari;
   c) conoscenze specifiche, anche di carattere trasversale, dei destinatari;
   d) esperienze specifiche dei destinatari;
   e) specifici settori all'interno dei quali devono trovare sviluppo i progetti.
7. In particolare, per quanto riguarda i destinatari:
   a) con riferimento alle operazioni 1 e 3, i destinatari, al momento della loro presentazione del progetto, devono possedere i requisiti per poter partecipare ad un percorso di dottorato di ricerca o a un assegno di ricerca ai sensi della normativa vigente e dei regolamenti dei soggetti attuatori;
   b) i medesimi destinatari, al momento dell'avvio del loro progetto, devono essere residenti o domiciliati sul territorio del friuli venezia giulia;
   c) con riferimento alle operazioni 2 e 4, i destinatari, al momento della loro presentazione del progetto, devono possedere i requisiti per poter essere titolari di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi della normativa vigente e dei regolamenti dei Soggetti Attuatori;
   d) i medesimi destinatari, al momento dell'avvio del loro progetto, devono essere residenti o domiciliati sul territorio del Friuli Venezia Giulia.

   Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui al capoverso 7 è causa di **decadenza dal contributo del progetto.**
8. La partecipazione ai progetti è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo.
9. Gli avvisi pubblici devono essere pubblicati, a cura di ogni soggetto attuatore, nel proprio sito istituzionale; il Servizio li pubblica sul sito www.regione.fvg.it
10. Tutti i progetti devono concludersi entro il 31 dicembre 2020, fatti salvi i casi di sospensione e successiva riattivazione dei progetti per congedo per maternità, congedo parentale, gravi motivi familiari documentati,

gravi motivi di salute. In tali eventualità ed ai fini della ammissibilità della spesa a valere sul presente avviso, i progetti devono comunque concludersi entro il 30 aprile 2022.

13. PRESENTAZIONE, SELEZIONE E APPROVAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti sono presentati dai candidati secondo i termini e le modalità previsti dagli avvisi pubblici emanati dai soggetti attuatori, con l'utilizzo della modulistica costituente parte integrante degli avvisi stessi.
2. Il soggetto attuatore raccoglie i progetti presentati secondo quanto previsto dai relativi avvisi e li trasmette alla commissione di valutazione competente.
3. Gli esiti della valutazione devono essere formalizzati con determinazione della competente commissione valutatrice.
4. L'attività della commissione valutatrice è documentata da un apposito verbale che viene predisposto alla conclusione di ogni valutazione e che indica anche le giornate durante le quali si è svolta la valutazione ed i relativi orari di impegno. Le sedute della commissione valutatrice devono svolgersi con la presenza di tutti i componenti.
5. Ai fini dell'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, è ammissibile una variazione delle risorse allocate su ognuna delle quattro operazioni pari all'8% della disponibilità finanziaria di ogni operazione, ferma restano la disponibilità totale.
6. La comunicazione dell'esito della valutazione deve avvenire, a mezzo di nota formale raccomandata A.R, entro 10 giorni di calendario dalla determinazione della commissione valutatrice di cui al capoverso 3.
7. La suddetta nota deve contenere:
   a) l'indicazione del termine entro il quale il destinatario è tenuto a comunicare l'accettazione del beneficio finalizzato alla realizzazione del progetto;
   b) l'esplicitazione delle modalità previste per la formalizzazione dell'accettazione stessa;
   c) l'indicazione della data entro la quale il destinatario è chiamato a sottoscrivere con il soggetto attuatore il contratto/disciplinare volto a regolare i reciproci rapporti nella realizzazione del progetto.
8. Per ogni progetto pervenuto, il soggetto attuatore assicura la tenuta di un apposito fascicolo recante l'intera documentazione afferente il progetto medesimo. I fascicoli devono essere costantemente aggiornati e tenuti presso la sede del soggetto attuatore indicata nella proposta progettuale ai fini delle verifiche in loco eseguite dal Servizio.
9. I soggetti partner nazionali ed esteri nell'ospitare i destinatari si impegnano a sostenere le attività previste nel progetto garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari per la realizzazione del progetto stesso. Tali soggetti dovranno inoltre fornire un servizio di tutoraggio attraverso il proprio personale.

14. ARTICOLAZIONE FINANZIARIA DEI PROGETTI RELATIVI ALLE OPERAZIONI 1, 2, 3, 4 DEL GRUPPO 1

1. Il costo di ogni progetto è determinato dal soggetto attuatore sulla base delle indicazioni presenti nel presente paragrafo, coerenti con la normativa comunitaria vigente, con particolare riferimento al regolamento (UE) n. 1303/2013 e al regolamento (UE) n. 1304/2013.
2. A conclusione della fase di selezione dei progetti di cui al paragrafo 13 il soggetto attuatore integra il contenuto del progetto stesso con l'individuazione del piano finanziario.
3. Nella procedura di comunicazione dell'esito della valutazione di cui al paragrafo 13 capoverso 6, deve essere fornita al destinatario indicazione del piano finanziario dell' operazione.
4. Dal punto di vista finanziario, ogni progetto si articola nel modo seguente:
   a) <u>operazione 1 e operazione 3 - Borse di dottorato e assegni di ricerca:</u>

1) voce di spesa B2.4 - Attività di sostegno all'utenza[1]: borse per la frequenza di percorsi di dottorato di ricerca ai sensi dell'art. 4 della legge 210/1998 e del DM 45/2013 e successive modifiche e integrazioni, nel rispetto dell'importo minimo stabilito dal MIUR con proprio decreto e dell'importo minimo previsto dal regolamento del singolo soggetto attuatore; integrazione per il periodo di ricerca all'estero (come previsto dalla normativa vigente) per un periodo non superiore ai 6 mesi; a decorrere dal secondo anno del corso di dottorato integrazione del 10 % del valore della borsa destinato ad attività di ricerca in Italia e all'estero. I predetti importi sono comprensivi di tutti gli oneri diretti e indiretti previsti dalla normativa vigente e della eventuale nuova normativa in vigore nel corso del periodo 2015/2022. L'importo è determinato dal soggetto attuatore;
2) voce di spesa B2.4 - Attività di sostegno all'utenza: assegni per lo svolgimento di attività di ricerca disciplinati dall'art. 22 della legge 240/2010 e successive modifiche e integrazioni, conferiti nel rispetto dell'importo minimo stabilito dal MIUR con proprio decreto e dell'importo massimo eventualmente stabilito dai regolamenti dei singoli soggetti attuatori. Il predetto importo è comprensivo di tutti gli oneri diretti e indiretti previsti dalla normativa vigente e della eventuale nuova normativa in vigore nel corso del periodo 2015/2022. L'importo è determinato dal soggetto attuatore;

b) operazione 2 e operazione 4 - Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca:
   1) voce di spesa B2.4 - Attività di sostegno all'utenza: assegni per lo svolgimento di attività di ricerca disciplinati dall'art. 22 della legge 240/2010 e successive modifiche e integrazioni, conferiti nel rispetto dell'importo minimo stabilito dal MIUR con proprio decreto e dell'importo massimo eventualmente stabilito dai regolamenti dei singoli soggetti attuatori. Il predetto importo è comprensivo di tutti gli oneri diretti e indiretti previsti dalla normativa vigente e della eventuale nuova normativa in vigore nel corso del periodo 2015/2022. L'importo è determinato dal soggetto attuatore.

5. La gestione dei progetti inerenti le operazioni 1, 2, 3, 4 avviene a costi reali.
6. .Per le incompatibilità delle borse di dottorato e degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca si applica la normativa vigente in materia e i regolamenti interni dei singoli soggetti attuatori.

15.ARTICOLAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO 2

1. Nel Gruppo 2 sono previste attività di carattere scientifico, tecnico e organizzativo di supporto alle operazioni del Gruppo 1. In particolare:
   a) il tutoraggio scientifico;
   b) la selezione delle operazioni;
   c) le attività di carattere tecnico/organizzativo.

   Come già richiamato, le spese connesse alle operazioni del Gruppo 2 non possono essere superiori al 18% della disponibilità finanziaria complessiva di ciascun soggetto attuatore.
2. I costi relativi al tutoraggio scientifico svolto dal soggetto attuatore sono gestiti con l'applicazione dell'UCS 13 - Formazione individuale personalizzata – Alto apprendistato – del documento UCS. In relazione alla professionalità del tutor scientifico, trovano rispettivamente applicazione le UCS 13A, 13B, 13C, 13D, 13E. Ai fini della determinazione del costo a valere sulla voce di spesa sopraindicata, deve essere applicata la seguente formula:

valore dell'UCS 13 (A, B, C, D, E) * ore mese di impegno * n. mesi di impegno

[1] Vedi allegato B) – Piano dei costi – del Regolamento

3. Ad ogni progetto rientrante nelle operazioni 1, 2, 3, 4 deve essere associata una azione di tutoraggio scientifico. Il soggetto attuatore ne determina il costo con documentazione interna che rimane agli atti ai fini del controllo della struttura attuatrice. In tal senso:
   a) le ore d'impegno mensile non possono essere superiori a 10;
   b) i mesi di impegno sono stabiliti dal soggetto attuatore e non possono messere superiori a quelli corrispondenti alla durata dell'operazione di riferimento.
4. I costi relativi al tutoraggio scientifico sono imputati alla voce di spesa B2.2 – Tutoraggio - del piano dei costi di cui all'allegato B) del Regolamento.
5. I costi relativi alle attività di selezione dei progetti e delle attività di carattere tecnico/organizzativo sono imputati alla voce di spesa B2.8 – Altre funzioni tecniche – del piano dei costi di cui all'allegato B) del Regolamento. La loro gestione avviene secondo la modalità a costi reali, sulla base di quanto stabilito dalle linee guida in relazione alle attività concernenti la selezione delle operazioni (voce di spesa B1.4) e le attività di Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione (voce di spesa B4.3).

16. FLUSSO DOCUMENTALE TRA I SOGGETTI ATTUATORI E IL SERVIZIO

1. Entro 10 giorni di calendario dal termine per la comunicazione degli esiti della valutazione di cui al paragrafo 13, capoverso 5, il soggetto attuatore:
   a) trasmette i progetti ammessi al finanziamento e relativi alle operazioni 1, 2, 3, 4 utilizzando, per ognuna di esse, l'apposita modulistica predisposta dalla struttura attuatrice;
   b) trasmette il progetto relativo alle operazioni del Gruppo 2 utilizzando l'apposita modulistica predisposta dal Servizio.
2. La trasmissione dei progetti di cui al capoverso 1, lettere a) e b) da parte dei soggetti attuatori al Servizio avviene con le medesime modalità previste dal paragrafo 9 per la presentazione delle proposte progettuali.
3. Per quanto riguarda il progetto del Gruppo 2, è necessaria particolare attenzione alla predisposizione della parte della modulistica in cui viene distinto il finanziamento relativo al tutoraggio scientifico, da gestire con UCS e quello destinato alle attività di selezione dei progetti e alle attività di carattere tecnico/organizzativo la cui gestione avviene secondo la modalità a costi reali.
4. Il Servizio valida ogni progetto pervenuto assegnando il numero di codice pertinente.
5. A fronte di ogni progetto trasmesso al Servizio, il soggetto attuatore deve preventivamente giungere alla sottoscrizione con il destinatario del disciplinare o del contratto previsto (il cui fac simile è parte della proposta progettuale).

17. FLUSSI FINANZIARI TRA IL SERVIZIO E IL SOGGETTO ATTUATORE

1. Con riferimento alle attività previste, i soggetti attuatori devono assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ai singoli progetti, ferma restando la normativa contabile vigente.
2. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie del Servizio ed i pagamenti connessi ai singoli progetti assicurati dai soggetti attuatori.
3. Le modalità attraverso cui i soggetti attuatori garantiscono il rispetto delle indicazioni di cui sopra devono essere adeguatamente descritte nella proposta progettuale.
4. Per quanto riguarda i progetti che compongono le operazioni 1, 2, 3, 4 del Gruppo 1:
   a) ogni soggetto attuatore ne comunica l'avvio secondo le modalità previste dal Regolamento e dalle Linee guida in tema di attività di carattere formativo;
   b) il Servizio provvede, ad avvenuto ricevimento della modulistica che documenta l'avvio del progetto, all'erogazione di una anticipazione finanziaria pari all'85% del valore finanziario del progetto medesimo.
5. Per quanto riguarda la realizzazione delle operazioni relative al Gruppo 2:

a) ogni soggetto attuatore può comunicare l'avvio del progetto, secondo le modalità previste dal Regolamento e dalle Linee guida, successivamente alla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto con cui il Servizio approva la pertinente proposta progettuale;
b) il Servizio provvede, ad avvenuto ricevimento della modulistica che documenta l'avvio di ogni progetto, all'erogazione di una anticipazione finanziaria pari all'85% del valore finanziario dell'operazione di riferimento.

6. Ad avvenuta approvazione del rendiconto finale delle spese sostenute per ognuno dei progetti realizzati, il Servizio provvede alla erogazione del saldo spettante.
7. Al fine di ottimizzare il processo di certificazione della spesa sostenuta e alimentare il flusso finanziario tra il bilancio comunitario e il bilancio nazionale con il bilancio regionale, ogni soggetto attuatore documenta al Servizio la spesa effettivamente sostenuta con le seguenti cadenze di carattere quadrimestrale:

2016	2017	2018	2019	2020
	28 febbraio	28 febbraio	28 febbraio	28 febbraio
30 giugno	30 giugno	30 giugno	30 giugno	30 giugno
31 ottobre	31 ottobre	31 ottobre	31 ottobre	31 ottobre

8. Le modalità per la documentazione quadrimestrale delle spese sostenute sono definite tra il
9. Servizio e i soggetti attuatori successivamente alla approvazione delle proposte progettuali.

18.FLUSSI FINANZIARI TRA IL SOGGETTO ATTUATORE E I DESTINATARI

1. Il flusso finanziario intercorrente fra i soggetti attuatori e i destinatari è oggetto di specifica descrizione in sede di proposta progettuale.
2. Il soggetto attuatore:
   a) deve garantire la sostenibilità finanziaria del progetto da parte del destinatario. In tal senso non è ammissibile il pagamento della borsa di dottorato o dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca con cadenze superiori alla bimestralità;
   a) deve stabilire le condizioni richieste ai fini del pagamento delle somme spettanti ai destinatari;
   b) deve stabilire le modalità di restituzione al soggetto attuatore, da parte del destinatario, delle somme percepite, in caso di inammissibilità del progetto.

19. OBBLIGHI PER I DESTINATARI

1. Nel corso della realizzazione del progetto ai destinatari è fatto obbligo di:
   a) seguire il piano di attività ed il cronoprogramma degli obiettivi previsto nel progetto;
   b) osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso il soggetto attuatore e presso il soggetto partner o i soggetti partner;
   c) presentare trimestralmente al soggetto attuatore la dichiarazione che accerta il regolare svolgimento delle attività, validata dal tutor scientifico e, per i periodi presso il soggetto partner o i soggetti partner, dal tutor del soggetto partner;
   d) presentare al soggetto attuatore, con cadenza annuale, una relazione analitica dell'attività condotta, sottoscritta dal destinatario e validata dal tutor scientifico;
   e) presentare al soggetto attuatore il rapporto finale sottoscritto dal destinatario e dal tutor scientifico. Il rapporto finale fa parte del rendiconto finale del progetto;
2. Ciascun soggetto attuatore si riserva la facoltà di richiedere ai destinatari una dichiarazione mensile attestante il regolare svolgimento dell'attività validata dal tutor scientifico e, per i periodi presso il soggetto partner o i soggetti partner, dal tutor del soggetto partner

20.RISULTATI DEI PROGETTI (BREVETTI E DIRITTI DI PROPRIETA' INDUSTRIALE)

1. I risultati dei progetti (progetti formativi di ricerca), intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono al soggetto attuatore dell'intervento, eventualmente in contitolarità con il soggetto partner o i soggetti partner coinvolti nello specifico progetto In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dei soggetti attuatori che regolano la materia.
2. Con riferimento all' operazione 2 i risultati della collaborazione con l'impresa che non generano diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e gli eventuali diritti di proprietà intellettuale derivanti dalle attività di ricerca sono integralmente attribuiti al soggetto attuatore, oppure tutti i diritti di proprietà intellettuale derivanti dalla ricerca, nonché i relativi diritti di accesso, sono attribuiti al soggetto attuatore e all'impresa in modo da rispecchiare adeguatamente i rispettivi interessi, la partecipazione ai lavori e i contributi all'attività di ricerca.
3. È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori.
4. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

21. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Le modalità di promozione e pubblicizzazione devono essere descritte nell'operazione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari che i progetti presentati su ciascuna operazione sono cofinanziati dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020

Ai suddetti emblemi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

22. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la preparazione e presentazione della proposta progettuale, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy,* con le declinazioni proprie delle aree di specializzazione e alle traiettorie di sviluppo della S3 regionale e alle afferenti tematiche previste dai pilastri della strategia macroregionale EUSAIR e alle aree prioritarie di intervento individuate dalla futura strategia macroregionale EUSALP.
2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 il Servizio richiede al soggetto attuatore di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione, anche attraverso l'attuazione del presente avviso, intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
   Nell'attuazione del presente avviso la struttura attuatrice promuove la più ampia partecipazione della componente femminile all'operazione finanziata.
   Il soggetto attuatore è chiamato a valorizzare gli aspetti che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.
   La pubblicizzazione da parte del soggetto attuatore deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.

23. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

1. Ogni soggetto attuatore presenta il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione di ogni progetto entro 60 giorni di calendario dal suo termine.
2. Per quanto concerne il rendiconto delle spese sostenute per le operazioni del Gruppo 2, deve essere presentato contestualmente a quello dell'ultimo realizzato del Gruppo 1.
3. Il rendiconto deve essere presentato al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano e deve contenere:
   a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica;*
   b) il registro di presenza allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
   c) il rapporto di ricerca;
   d) i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio scientifico;
   e) le fatture o altra documentazione contabile di valore equivalente per la documentazione delle attività svolte con la modalità a costi reali.
4. L'ammissibilità del rendiconto è legata al raggiungimento degli obiettivi del singolo progetto.
5. Il raggiungimento degli obiettivi previsti è attestato, per tutte le operazioni del Gruppo 1, dal rapporto finale di ricerca, predisposto dal destinatario e validato dal soggetto attuatore. Dal rapporto finale di ricerca deve risultare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, con l'evidenziazione di eventuali correttivi di percorso che comunque non hanno fatto venir meno il buon esito del progetto stesso. Il rapporto finale di ricerca deve essere allegato al rendiconto finale che il soggetto attuatore presenta al Servizio.
6. Le condizioni previste per l'ammissibilità finale dei progetti devono essere indicate nella proposta progettuale e devono essere chiaramente esplicitate nel disciplinare/contratto tra il soggetto attuatore ed il destinatario.

7. Il disciplinare/contratto deve prevedere le modalità di restituzione, da parte del destinatario delle somme percepite, nel caso in cui dette condizioni non si realizzino.
8. L'inammissibilità finale del progetto determina il mancato riconoscimento di ogni costo previsto dal progetto stesso.
9. La chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:
   a) permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentano la prosecuzione del progetto;
   b) gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di ricerca avviata, adeguatamente documentati;
   c) collocazione lavorativa del beneficiario documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro o copia del relativo contratto, compresi co.co.co e assegni per lo svolgimento di attività di ricerca. Le certificazioni e la documentazione di cui sopra devono essere allegate alla documentazione attestante l'effettiva realizzazione delle attività
10. Ai fini della chiusura anticipata del progetto deve essere attestato il regolare svolgimento dell'attività di ricerca fino al momento della chiusura anticipata del progetto. In tal senso al rendiconto deve essere allegato un rapporto finale dell'attività svolta fino alla data della chiusura che evidenzi il regolare svolgimento dell'attività. Tale rapporto finale dovrà essere validato dal tutor scientifico.
11. Ad avvenuta verifica della documentazione presentata a titolo di rendiconto, il Servizio provvede alla erogazione delle somme spettanti a titolo di saldo a favore del soggetto attuatore.

24. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio dei progetti.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno del progetto oggetto di valutazione.

25. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

15_45_1_DDS_PROG GEST_6063_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 2 novembre 2015, n. 6063

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015. Programma specifico n. 28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS. Emanazione dell'avviso per la presentazione di candidature e di prototipi formativi per la realizzazione delle operazioni. Asse 1 - Occupazione - e Asse 3 - Istruzione e formazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982 n. 76, ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione professionale e gli altri interventi a carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo Sociale Europeo;
VISTO il DPReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76," di seguito Regolamento, che ha abrogato il precedente regolamento emanato con DPReg. 87/Pres. del 29 aprile 2010 che a sua volta ha abrogato il regolamento emanato con DPReg 9 gennaio 2008 n.7/Pres.;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - 2014/2020 - della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO 2015, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS - a valere sull'asse 1 - Occupazione e sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo;
PRESO ATTO che:
- è necessario procedere alla attivazione delle procedure per:
  - la selezione delle candidature presentate dai soggetti aventi titolo ai fini della realizzazione delle operazioni del programma specifico;
  - la selezione dei prototipi formativi sulla cui base realizzare le operazioni del programma specifico;
- con riferimento alle previsioni del PPO 2015, l'attivazione del programma specifico si riferisce all'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili a valere sull'asse 1 - Occupazione, obiettivo specifico 8.2 Aumentare l'occupazione femminile, e di parte delle risorse finanziarie disponibili a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione, obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo;
- è a tal fine, necessario emanare un apposito avviso pubblico;

DECRETA

1. E' approvato l'avviso costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento destinato, per quanto indicato nelle premesse, alla selezione delle candidature presentate dai soggetti aventi titolo ai fini della realizzazione delle operazioni del programma specifico n. 28/15 e alla selezione dei prototipi formativi sulla cui base realizzare le operazioni del programma specifico medesimo.
2. Il presente avviso, con riferimento alla configurazione del programma specifico 28/15 all'interno del

richiamato PPO 2015, prevede l'attivazione delle risorse finanziarie disponibili a valere sull'asse 1 - Occupazione, obiettivo specifico 8.2 Aumentare l'occupazione femminile, corrispondenti a euro 1.275.000, e di parte delle risorse finanziarie disponibili a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione, obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo, corrispondenti a euro 2.242.272.

3. Il presente provvedimento e l'allegato A) parte integrante sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 2 novembre 2015

FERFOGLIA

15_45_1_DDS_PROG GEST_6063_2_ALL1

Allegato A

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1 – Occupazione – Asse 3 – Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015

Programma specifico n. 28/15 – Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario – OSS – (Misure compensative)

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE E DI PROTOTIPI FORMATIVI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

INDICE

1 FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. A fronte del permanere di un'alta domanda di qualificazione degli operatori dell'area socio assistenziale e socio sanitaria, la Regione FVG intende assicurare un'adeguata offerta formativa finalizzata alla qualificazione e stabilizzazione nel mercato del lavoro dei suddetti operatori, dando continuità al programma specifico riguardante la realizzazione di corsi di ***"Misure Compensative per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario – OSS",*** già finanziato nell'ambito del POR FSE 2007 -2013.
2. Risulta infatti ancora diffusa la presenza di personale occupato con funzioni assistenziali nell'area dei servizi alla persona ancora privo della qualifica di operatore socio-sanitario OSS, che vanta però crediti formativi e lavorativi coerenti con il profilo di operatore socio-sanitario OSS e che l'Amministrazione regionale intende riconoscere e valorizzare tramite la presente azione.
3. Attraverso il programma specifico n. 28 – Formazione degli operatori socio sanitari – del documento di Pianificazione Periodica delle operazioni PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche, si prevede di realizzare un ulteriore intervento, di durata triennale, per sostenere la realizzazione di operazioni di carattere formativo che favoriscano il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario, da parte del personale in possesso dei crediti sopraindicati.
4. Il programma specifico n. 28/15 viene realizzato a valere dei seguenti assi prioritari, priorità di investimento e obiettivi specifici del POR FSE:
   a) Asse 1 – Occupazione
      i. Priorità di investimento: 8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani
      ii. Obiettivo specifico: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani
   b) Asse 1 – Occupazione
      i. Priorità d'investimento: 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione di carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore.
      ii. Obiettivo specifico: 8.2 Aumentare l'occupazione femminile
   c) Asse 3 – Istruzione e formazione
      i. Priorità di investimento: 10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite.
      ii. Obiettivo specifico: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.
5. In particolare, con il presente Avviso si prevedono:
   a) l'attivazione delle operazioni di carattere formativo con riferimento agli ambiti di attuazione di cui al capoverso 4, lettera b) ed al capoverso 4, lettera c);
   b) l'utilizzo parziale delle risorse finanziarie disponibili a valere nell'ambito di attuazione di cui al capoverso 4, lettera c)
   c) la selezione del Soggetto attuatore cui affidare la realizzazione delle operazioni formative di cui al capoverso 3;
   d) la selezione di due prototipi formativi sulla cui base attuare la formazione a favore del personale di cui al capoverso 2.

2 QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
   - REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
   - REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
- documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
- documento concernente "Unità di costo standard – UCS – in applicazione degli articoli 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 278 del 20 febbraio 2015 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;
- documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche;
- documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Provvedimento del 22 febbraio 2001 "Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministero della solidarietà sociale e le Regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione";
- Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
- Legge regionale n. 6 del 31 marzo 2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- Legge regionale n. 17 del 16 ottobre 2014, n. 17 "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria";
- DGR n. 1434 del 17 maggio 2015 "Nuove modalità di riconoscimento dei crediti in area sanitaria per soggetti stranieri".

2. La struttura attuatrice del programma specifico è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università. Referente del programma specifico è la Posizione Organizzativa Inclusione e Professioni Area sociale.

3 DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. Le operazioni previste dal presente avviso si collocano all'interno del quadro programmatorio del PPO così come di seguito indicato:

a) Asse: 1 – Occupazione.
a1) Priorità d'investimento: 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione di carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore.
a2) Obiettivo specifico: 8.2 Aumentare l'occupazione femminile.
a3) Azione: 8.2.2) Misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito della green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
a4) Settore di intervento: 105 - Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore.
a5) Forma di finanziamento: 01 – Sovvenzione a fondo perduto.
a6) Meccanismi territoriali di attuazione: 07 – Non pertinente.
a7) Dimensione tematica secondaria del FSE: 08 – Non pertinente.
a8) Tipo di territorio: 07 – Non pertinente.
a9) Tipo d'aiuto: Nessun regime di aiuto.
a10) Classificazione della modalità formativa:

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione modalità
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.2	Corsi misti teorico-pratici (inclusi i workshop)

Indicatori di risultato comuni:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	-

a) **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

b) Asse: 3 – Istruzione e formazione.

b1) Priorità d'investimento: 10.iii) Rafforzare la parità d'accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite.

b2) Obiettivo specifico: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.

b3) Azione: 10.4.1) Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati verso target maggiormente sensibili e alle iniziative formative di formazione specialistica (in particolare servizi alla persona e socio sanitari).

b4) Settore di intervento: 117 – Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite.

b5) Forma di finanziamento: 01 – Sovvenzione a fondo perduto.

b6) Meccanismi territoriali di attuazione: 07 – Non pertinente.

b7) Dimensione tematica secondaria del FSE: 07 – Parità di genere.

b8) Tipo di territorio: 07 – Non pertinente.

b9) Tipo d'aiuto: Nessun regime di aiuto.

b10) Classificazione della modalità formativa:

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione modalità
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.2	Corsi misti teorico-pratici (inclusi i workshop)

Indicatori di risultato comuni:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Lavoratori, compresi gli autonomi

Indicatori di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

4 DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento, dalle Linee guida e dal documento UCS.
2. L'applicazione del Regolamento e delle Linee guida avviene nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa comunitaria citata al paragrafo 2.
3. Il documento UCS è conforme alle disposizioni dell'articolo 67, comma 6 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

5 SOGGETTO PROPONENTE E SOGGETTO ATTUATORE

1. Con il presente Avviso si intende pervenire alla individuazione di un unico Soggetto per la realizzazione, nel triennio 2015/2017 (anni formativi 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018) sull'intero territorio regionale, delle operazioni formative relative al programma specifico n. 28 del PPO 2015, con specifico riferimento alle *Misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario.*
2. La candidatura deve essere presentata da un costituendo raggruppamento (Soggetto proponente) composto da non meno di tre soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.
3. Nella fase di presentazione della candidatura non è richiesta l'avvenuta formalizzazione del raggruppamento in Associazione Temporanea di Imprese – ATI ed è sufficiente l'indicazione dei soggetti aderenti con l'evidenziazione del capofila
4. Il raggruppamento selezionato assume la denominazione di Soggetto attuatore delle attività di carattere formativo da realizzare per l'attuazione del programma specifico n. 28/15.
5. Ai fini della realizzazione delle attività:
   a) tutti i soggetti componenti l'ATI devono risultare, al momento di avvio delle operazioni e per tutta la loro durata, accreditati nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente, settore formativo "Servizi socio assistenziali ed educativi" di cui all'allegato B del regolamento regionale vigente in materia di accreditamento delle strutture formative (D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche);
   b) sotto il profilo logistico, l'ATI deve complessivamente garantire la disponibilità, al momento di avvio delle operazioni e per tutta la loro durata, di sedi amministrative e didattiche accreditate, comprese nel territorio delle Aziende per l'assistenza sanitaria, così come individuate dagli articoli 5 e 6 della legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17.
6. Il mancato possesso dei requisiti di cui al punto 5 è **causa di decadenza dal contributo.**
7. Ove nella fase di attuazione delle operazioni uno o più soggetti componenti l'ATI perdano l'accreditamento richiesto, valgono le indicazioni di cui al paragrafo 6, punto 17.

6 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE

1. Ogni soggetto proponente deve presentare la propria candidatura presso l'ufficio protocollo del Servizio, via San Francesco 37, Trieste, VI° piano, o con l'invio tramite posta certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it .
2. La candidatura può essere presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro l'11 dicembre 2015**.
3. Nel caso la presentazione avvenga presso l'ufficio protocollo di cui al punto 1, si ricorda che l'ufficio medesimo è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00. In tal senso, ai fini dell'ammissibilità, la presentazione con tale modalità deve avvenire entro le ore 12.00 dell'11 dicembre 2015.
4. Il mancato rispetto del suddetto termine per la presentazione della candidatura è **causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.
5. Ogni candidatura deve essere presentate utilizzando la seguente documentazione:
   a) la proposta di candidatura;
   b) 1 formulario descrittivo della struttura tecnico/organizzativo/progettuale del Soggetto proponente;
   c) 2 formulari relativi ai prototipi delle due tipologie di operazioni formative da realizzare secondo quanto indicato al successivo paragrafo 7.
   d) l'accordo di rete.

   La proposta di candidatura e i formulari relativi alla struttura tecnico/organizzativa/progettuale del Soggetto proponente e ai prototipi formativi sono disponibili sul sito www.regione.fvg.it */formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   - cognome e nome
   - codice fiscale
   - codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, al Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
6. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti sopraindicati è **causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.
7. I formulari vanno riempiti in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
8. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
   Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
9. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
10. All'atto della presentazione della candidatura è sufficiente, attraverso un accordo di rete tra le parti (da allegare alla proposta di candidatura), la manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'ATI ad avvenuto affidamento dell'incarico, con la puntuale indicazione:

a) del capofila, della composizione, dei ruoli, degli impegni e delle obbligazioni dei singoli componenti il raggruppamento;
b) della responsabilità unica del capofila dell'ATI nei riguardi del Servizio;
c) degli oneri, eventualmente anche economici, dei partners nei confronti del capofila;
d) delle responsabilità e degli obblighi del capofila.

L'accordo di rete deve contenere l'impegno affinché nell'organizzazione delle attività vengano tenute in considerazione le prerogative o necessità formative della minoranza linguistica slovena.
L'accordo è sottoscritto dal legale rappresentante di ogni soggetto aderente al raggruppamento.

11. Ogni soggetto avente titolo non può sottoscrivere più di una candidatura. Il mancato rispetto di tale vincolo comporta la **non ammissibilità generale alla valutazione di tutte le candidature sottoscritte dallo stesso soggetto.**
12. Ai fini della valutazione delle candidature, assume valenza premiante la presenza di almeno un soggetto accreditato, o che si intende accreditare, nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente, settore formativo "Servizi socioassistenziali ed educativi", per un volume annuo di attività non superiore a 10.000 ore. Ciò al fine di promuovere la composizione ampia ed integrata delle ATI e l'accesso degli enti aventi titolo alle attività .
13. I soggetti che compongono le costituende ATI e che per la prima volta si candidano a realizzare operazioni di carattere formativo finanziate dal Servizio devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.
14. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione della documentazione di cui al punto 5, si segnalano alcuni aspetti caratterizzanti e rilevanti che devono essere contenuti nella candidatura, **pena la non ammissibilità generale alla valutazione della stessa**:
    a) devono essere indicati i soggetti partecipanti alla costituenda ATI, evidenziando i dati anagrafici di ogni soggetto partecipante ed individuando il capofila;
    b) con riferimento ai soggetti che al momento della presentazione della candidatura sono già accreditati in coerenza con le prescrizioni del presente avviso (*vedi Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con DPReg 07/Pres dd. 12/01/2005 e successive modifiche e integrazioni),* in relazione all'ambito territoriale su cui insiste la candidatura, devono essere indicate:
        1) le sedi amministrative di cui all'articolo 2 bis, comma 3 del Regolamento citato e le sedi didattiche di cui all'articolo 2 bis, comma 4 del Regolamento citato, accreditate alla data di pubblicazione nel BUR del presente avviso, che saranno interessate nell'attuazione dell'incarico e che devono essere presenti almeno una per ogni area territoriale corrispondente a quella delle Aziende per l'assistenza sanitaria, così come individuate dall'articolo 5 e 6 della LR 17/2014;
        2) le sedi amministrative e/o didattiche che si intendono eventualmente accreditare e utilizzare, con riguardo all'area territoriale di riferimento e che devono essere presenti almeno una per ogni area territoriale corrispondente a quella delle Aziende per l'assistenza sanitaria, così come individuate dall'articolo 5 e 6 della LR 17/2014.

        Deve inoltre essere acclusa l'individuazione, fra le sedi amministrative – già accreditate o eventualmente da accreditare - di quella eletta quale sede principale e di riferimento ai fini delle comunicazioni con il Servizio;
    c) con riferimento ai soggetti già accreditati, che al momento della presentazione della candidatura non dispongano di un accreditamento coerente con le prescrizioni del presente avviso (*vedi Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con DPReg 07/Pres dd. 12/01/2005 e successive modifiche e integrazioni),* deve essere acclusa:
        1) la dichiarazione relativa alla volontà di accreditarsi nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente, settore formativo "Servizi socioassistenziali ed educativi";
    d) con riferimento ai soggetti non accreditati al momento della presentazione della candidatura devono essere accluse:
        1) la dichiarazione relativa al volume complessivo annuo di attività formativa per cui ci si intende accreditare;

2) la dichiarazione relativa alla volontà di accreditarsi nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente, settore formativo "Servizi socioassistenziali ed educativi";
3) la dichiarazione relativa alle sedi amministrative e/o didattiche che si intendono accreditare e utilizzare, con riguardo all'area territoriale di riferimento;
4) l'individuazione, fra le sedi amministrative da accreditare, di quella eletta quale sede principale e di riferimento ai fini delle comunicazioni con il Servizio;

e) deve essere indicato l'assetto organizzativo e di governance interna della costituenda ATI, così come specificato al successivo paragrafo 7.1 punto 1 (descrizione della struttura tecnico/organizzativa/progettuale del Soggetto proponente):

15. **Pena la decadenza dall'incarico**, la costituzione in ATI deve essere formalizzata entro trenta giorni lavorativi dal ricevimento, da parte del capofila indicato nella candidatura ai sensi del punto 10, della nota del Servizio che comunica l'avvenuto affidamento dell'incarico. La formalizzazione deve comunque avvenire prima dell'avvio delle operazioni formative.
16. Ai fini della realizzazione delle attività ogni soggetto aderente all'ATI, alla data di avvio della prima delle attività previste e per l'intero svolgimento delle stesse, deve risultare:
    a) accreditato nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente Settore formativo "Servizi socio assistenziali ed educativi" di cui all'allegato B del regolamento di cui al DPReg 07/Pres/2005 e successive modifiche e integrazioni):;
    b) titolare di sedi amministrative e/o didattiche accreditate nell'area territoriale di pertinenza, ai sensi del regolamento vigente in materia di accreditamento delle strutture formative.
17. Qualora rispetto ad uno o più soggetti aderenti all'ATI vengano meno le condizioni di cui al punto 16, l'ATI formula una proposta di ristrutturazione della propria organizzazione, escludendo i soggetti privi di uno o entrambi i suddetti requisiti. Tale proposta deve pervenire al Servizio entro trenta giorni lavorativi dal venir meno delle condizioni richieste. I trenta giorni lavorativi decorrono dalla data del ricevimento della nota con cui il Servizio comunica al capofila l'adozione del decreto che accerta il venir meno di una o di entrambe le condizioni di cui al punto 16. Ove la perdita dei requisiti riguardi più soggetti aderenti all'ATI, il termine decorre dalla data della prima nota con cui il Servizio comunica al capofila l'adozione del decreto che accerta il venir meno di una o di entrambe le condizioni di cui al punto 16. Il Servizio valuta se accettare o meno la proposta di ristrutturazione dell'ATI tenendo conto del grado di rispetto dei requisiti previsti da questo Avviso.
18. **E' causa di decadenza dell'ATI dall'incarico**:
    a) la mancata presentazione della proposta di ristrutturazione della propria riorganizzazione entro il termine di trenta giorni lavorativi di cui al punto 17;
    b) la mancata accettazione, da parte del Servizio, della proposta di ristrutturazione dell'ATI.
19. Nelle more della presentazione della proposta di ristrutturazione organizzativa di cui al punto 17 e sino alla formalizzazione della valutazione operata sulla proposta stessa, il Servizio, tenendo conto del grado di rispetto dei requisiti previsti da questo Avviso e nell'esclusivo interesse dell'utenza coinvolta, può autorizzare il prosieguo delle attività formative a titolarità dell'ATI di riferimento.
20. In caso di decadenza dell'ATI dall'incarico, il Servizio, nell'esclusivo interesse dell'utenza coinvolta, può autorizzare il completamento delle sole attività formative a titolarità dell'ATI stessa già avviate alla data di accertamento dell'intervenuta decadenza. Il decreto di accertamento, ove necessario, detta indicazioni puntuali sui soggetti aderenti all'ATI autorizzati a completare tali attività formative, nonché sulle sedi accreditate da utilizzare e sulle tempistiche da rispettare.

7 CONTENUTI SPECIFICI DELLA CANDIDATURA

7.1 FORMULARIO PER LA DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA TECNICO/ORGANIZZATIVO/ PROGETTUALE DEL SOGGETTO PROPONENTE

1. Il Soggetto proponente, che presenta la propria candidatura secondo i termini e le modalità stabilite al precedente paragrafo 6, deve dimostrare la disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse e la gestione coordinata del programma specifico nel periodo di assegnazione dell'incarico. La candidatura, pertanto, deve prevedere un assetto organizzativo e di governance interna con l'indicazione:
   a) del nominativo del responsabile della costituenda ATI che diviene il referente nei rapporti con il Servizio;
   b) della strutturazione interna prevista per lo svolgimento delle attività:
      i. di promozione e pubblicizzazione;
      ii. di accoglienza ed orientamento specialistico;
      iii. di progettazione formativa;
      iv. di coordinamento didattico/organizzativo e tutoraggio;

   Deve, inoltre, prevedere all'interno della struttura organizzativa la presenza dei seguenti organi che si caratterizzano come funzionali rispetto sia alla pluralità delle azioni promosse sia alla garanzia dell'omogeneità organizzativa e dell'adozione di standard minimi, riferiti a tutte le operazioni attivate:
   a) Comitato di pilotaggio, composto da rappresentanti del soggetto attuatore, con l'indicazione del referente e della composizione complessiva del Comitato. Il Comitato sovrintende a tutte le questioni di carattere generale afferenti la programmazione e la gestione dei corsi, cura lo sviluppo e l'attuazione di metodologie didattiche adeguate, garantisce il coordinamento ed il raccordo metodologico, organizzativo e gestionale, assicura il monitoraggio e la valutazione delle attività svolte, in raccordo con il Servizio. Per particolari esigenze di coordinamento didattico-organizzativo e di monitoraggio, il Servizio può convocare direttamente il Comitato di Pilotaggio. Alle riunioni partecipa anche un referente designato dalla Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia.
   b) Direzione amministrativa e della rendicontazione, per la cura degli aspetti di gestione amministrativa e rendicontale delle attività realizzate. E' richiesta l'indicazione di un referente e la composizione complessiva del gruppo di lavoro.
2. Il Soggetto proponente deve infine dimostrare anche la capacità di:
   a) assicurare modalità e strumenti per l'identificazione delle competenze, abilità e conoscenze possedute dai destinatari della formazione, relativamente ai compiti previsti dal profilo professionale dell'Operatore socio – sanitario;
   b) determinare crediti da lavoro e da formazione attraverso l'analisi dei curricula;
   c) progettare i percorsi formativi tenuto conto della specificità dell'utenza;
   d) dimostrare la disponibilità di sedi amministrative e didattiche accreditate comprese nel territorio delle Aziende per l'assistenza sanitaria, così come individuate dagli articoli 5 e 6 della legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17;
   e) garantire il massimo livello di decentramento, flessibilità di tempi ed orari di svolgimento della formazione, al fine di agevolare la partecipazione delle allieve e degli allievi.
3. Il referente del Comitato di Pilotaggio di cui al punto 1, lettera a), deve avere un'esperienza professionale di direzione/coordinamento didattico nel settore di riferimento di almeno 10 anni. Il referente della Direzione amministrativa e della rendicontazione di cui al punto 1 lettera b) deve avere un'esperienza professionale nell'area di competenza di almeno 5 anni. L'esperienza professionale deve essere documentata da apposito curriculum sottoscritto dall'interessato ed accompagnato da fotocopia di documento di identità valido dell'interessato medesimo.

   Il mancato rispetto delle indicazioni di cui ai punti da 1 a 3 è **causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.

Per quanto riguarda i componenti dei due gruppi di lavoro è richiesta la presentazione dei relativi curricula professionali con le modalità sopraindicate.

4. I curricula di cui al punto 3 devono risultare sottoscritti dagli interessati non più di 6 mesi prima della data di presentazione della candidatura, pena l'esclusione degli stessi interessati dalla possibilità di partecipare all'operazione.
5. Il Soggetto attuatore si impegna, salvo cause di forza maggiore, a non sostituire i referenti indicati in fase di presentazione della candidatura. In caso di sostituzione la persona prescelta deve possedere un curriculum almeno di pari livello a quello posseduto dal referente indicato in sede di candidatura. La richiesta di sostituzione deve essere tempestivamente inoltrata al Servizio, che si riserva l'accettazione, allegando il relativo curriculum nelle forme sopraindicate.

7.2 FORMULARIO E LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI FORMATIVI

1. L'organizzazione didattica dei corsi, compresi obiettivi e contenuti dei moduli didattici, è disciplinata dal Provvedimento del 22 febbraio 2001 "*Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministero della solidarietà sociale e le Regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione*". L'articolo 13 del citato Accordo dispone che "*.. spetti alle Regioni e Province Autonome, nel contesto del proprio sistema della formazione, quantificare il credito formativo da attribuirsi a titoli e servizi pregressi, in relazione all'acquisizione dell'attestato di qualifica relativo alla figura professionale di operatore socio sanitario, prevedendo misure compensative in tutti i casi in cui la formazione pregressa risulti insufficiente, per la parte sanitaria o per quella sociale, rispetto a quella previste dal presente decreto*". Pertanto, sulla base dei requisiti delle persone che hanno manifestato l'interesse a partecipare ai percorsi di "*Misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario*", si prevede la realizzazione di due tipologie di operazioni formative.
2. Per ognuna delle due citate tipologie di operazioni, il soggetto che avanza la candidatura deve predisporre, come già indicato al paragrafo 6, punto 5, lettera c), un prototipo formativo, secondo le seguenti linee guida:

7.2.1 Linee guida per il Prototipo formativo A – 252 ore

1. L'articolazione del corso A, i cui moduli devono essere sviluppati in unità didattiche , è la seguente:

Organizzazione didattica		**Ore**
Teoria ed esercitazioni/rielaborazioni pratiche d'aula	Modulo 1: area socio – culturale, istituzionale e legislativa	120
	Modulo 2: area psicologica e sociale	
	Modulo 3: area igienico – sanitaria e tecnico – operativa	
Tirocinio/stage	Modulo 4: tirocinio/stage	120
Esame finale	Modulo 5: esame finale	12
Totale ore		252

2. I moduli 1, 2, 3 si compongono di una parte pratica e di una parte di esercitazioni pratiche, rielaborativa, da tenersi in aula, a completamento del monte ore teorico. Le esercitazioni pratiche sono finalizzate al recupero e alla rielaborazione delle esperienze nonché alla sintesi tra le conoscenze teoriche e le abilità pratiche.
3. Al termine di ogni modulo deve essere prevista una prova di verifica per l'accertamento del livello di apprendimento raggiunto dagli allievi/e.
4. L'obiettivo del modulo 4 – tirocinio/stage – è l'approfondimento delle conoscenze teoriche acquisite, l'integrazione delle capacità tecniche, comportamentali e relazionali con tipologie di utenza diversificate e in situazioni di lavoro diverse da quelle di cui è certificato il credito lavorativo.

5. In relazione ai destinatari con esperienza lavorativa presso strutture residenziali, semiresidenziali e a domicilio, il tirocinio/stage viene svolto esclusivamente in ambito ospedaliero al fine di acquisire le competenze riguardanti l'assistenza di base e gli aspetti igienico – sanitari in tale contesto lavorativo.
6. È possibile il superamento delle 8 ore giornaliere, come previsto dall'orario di lavoro del contratto di riferimento.

7.2.2 Linee guida per il Prototipo formativo B – 500 ore

1. L'articolazione del corso B, i cui moduli devono essere sviluppati in unità didattiche, è la seguente:

<table>
<tr><th colspan="2">Organizzazione didattica</th><th>Ore</th></tr>
<tr><td rowspan="3">Teoria e rielaborazione pratiche d'aula</td><td>Modulo 1: area socio – culturale, istituzionale e legislativa</td><td rowspan="3">244</td></tr>
<tr><td>Modulo 2: area psicologica e sociale</td></tr>
<tr><td>Modulo 3: area igienico – sanitaria e tecnico – operativa</td></tr>
<tr><td>Tirocinio/stage/training on the job</td><td>Modulo 4: tirocinio/stage/training on the job</td><td>240</td></tr>
<tr><td>Esame finale</td><td>Modulo 5: esame finale</td><td>16</td></tr>
<tr><td colspan="2">Totale ore</td><td>500</td></tr>
</table>

2. I moduli 1, 2, 3 si compongono di una parte pratica e di una parte di esercitazioni pratiche, rielaborative, da tenersi in aula, a completamento del monte ore teorico. Le esercitazioni pratiche sono finalizzate al recupero e alla rielaborazione delle esperienze nonché alla sintesi tra le conoscenze teoriche e le abilità pratiche.
3. Al termine di ogni modulo deve essere prevista una prova di verifica per l'accertamento del livello di apprendimento raggiunto dagli allievi/e.
4. Il modulo 4 – Tirocinio/stage – prevede 240 ore di esperienza presso strutture e servizi nel cui ambito è previsto l'inserimento dell'operatore socio sanitario. L'obiettivo dello stage è finalizzato ad approfondire le conoscenze teoriche acquisite ed integrare le capacità tecniche, comportamentali e relazionali nelle varie situazioni di lavoro e con tipologie di utenza diversificate, secondo quanto indicato nell'allegato B del richiamato Accordo del 22 febbraio 2001.
5. Il modulo 4 prevede:
   a) 120 ore presso gli ospedali degli enti del servizio sanitario regionale. Deve essere prevista anche un'esperienza comprensiva dei percorsi pulito/sporco e delle attività di sterilizzazione;
   b) 120 ore presso strutture residenziali – case di riposo per anziani e centri per disabili – o strutture semiresidenziali psichiatriche o servizi domiciliari, anche con modalità *training on the job* per i soggetti occupati presso le medesime strutture o servizi. Il Soggetto attuatore deve garantire che il tirocinio, anche se effettuato con modalità *training on the job*, sia realizzato in ambiti lavorativi diversi da quello della struttura di appartenenza dell'allievo.
6. È possibile l'effettuazione del tirocinio on the job anche durante l'orario notturno e il superamento delle 8 ore giornaliere , come previsto dall'orario di lavoro del contratto di riferimento.

7.2.3 Esami finali

Le operazioni formative di cui ai paragrafi 7.1.2 e 7.2.2 si concludono con una esame finale finalizzato alla verifica dell'apprendimento.

1. Agli allievi che superano l'esame finale viene rilasciato l'attestato di qualifica professionale di Operatore socio-sanitario, corrispondente al livello 3 della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.

2. Ai fini dell'ammissione all'esame finale l'allievo deve:
   a) avere conseguito una valutazione positiva in ogni singolo modulo;
   b) non avere superato il limite massimo di assenze stabilito nella misura del 10% dell'attività formativa in senso stretto al netto dell'esame finale.

   La valutazione complessiva dell'allievo accerta il possesso delle competenze richieste dalla figura professionale dell'operatore socio sanitario OSS e tiene conto:
   a) della valutazione di ogni allievo espressa durante il percorso formativo;
   b) della valutazione durante il periodo di tirocinio/stage/training on the job;
   c) dell'esito dell'esame finale.
5. Il Servizio provvede all'istituzione delle commissioni d'esame secondo quanto disciplinato dall'articolo 16 della LR 76/82. Come previsto dall'articolo 12 dell'Accordo del 22 febbraio 2001, fa parte della commissione un esperto/a designato dall'Assessorato regionale alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia.
6. Prima dello svolgimento delle prove, la Commissione è tenuta a verificare la documentazione relativa al progetto formativo, ai candidati ed alla loro effettiva presenza durante lo svolgimento dell'operazione ed a definire termini e modalità delle operazioni d'esame.
7. L'esame finale consiste in una prova teorica (prova scritta e/o colloquio relativo alle aree disciplinari trattate) ed in una prova pratica con la simulazione dei processi lavorativi più significativi del profilo professionale.

   La valutazione complessiva accerta il possesso o meno delle competenze tecniche, relazionali e comunicative insite nel profilo professionale e tiene conto:
   a) nella misura del 25%, della valutazione di ogni allievo/a espressa durante il percorso formativo;
   b) nella misura del 25%, della valutazione espressa dall'azienda ospitante durante il periodo di tirocinio/stage;
   c) nella misura del 50%, dell'esito dell'esame finale.
8. L'attestato di qualifica professionale deve riportare il riferimento al citato Accordo del 22.02.2001.

7.2.4 Ulteriori disposizioni di carattere trasversale inerenti i prototipi formativi

1. L'accesso alla formazione avviene sempre ed esclusivamente a titolo individuale.
2. Ai fini della gestione delle attività ed a conclusione della fase di valutazione dei prototipi formativi, il Servizio provvede a classificarli all'interno del sistema informativo con distinto riferimento all'obiettivo specifico "8.2 Aumentare l'occupazione femminile" ed all'obiettivo specifico "10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo".

8 VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE E DEI PROTOTIPI FORMATIVI

1. La valutazione delle proposte di candidatura e dei prototipi formativi avviene sulla base delle metodologie e dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del POR FSE 2014/2020 nella seduta dell'11 giugno 2015.

   In particolare la valutazione, effettuata dal Servizio, avviene attraverso le seguenti fasi:

   a) fase di ammissibilità: la selezione prevede una prima fase, di ammissibilità generale centrata sulla verifica della presenza nella proposta progettuale dei requisiti necessari previsti dall'Avviso pubblico.

      La verifica di ammissibilità viene condotta sulla base dei requisiti relativi:
      1) alla conformità che consiste nel:
         i. rispetto dei termini di presentazione della proposta progettuale in relazione alle scadenze previste dall'Avviso;
         ii. rispetto delle modalità di presentazione della proposta progettuale;
         iii. completezza e correttezza della documentazione richiesta;
         iv. rispetto di ogni ulteriore elemento formale espressamente richiesto dall'Avviso;
      2) al proponente e consistenti nel:

i. possesso dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso;
ii. assenza di situazioni di incompatibilità del proponente in relazione all'esecuzione del progetto/proposta;

3) alla proposta progettuale per quanto riguarda:
   i. la verifica della rispondenza della proposta progettuale alle tipologie d'intervento previste dall'Avviso;
   ii. la verifica dei requisiti minimi previsti per l'attuazione dell'operazione.

Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
1. Conformità della presentazione	1. mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della candidatura (paragrafo 6 punto 2 e paragrafo 6 punto 4) 2. mancato utilizzo dei formulari previsti o mancanza anche di uno solo dei documenti previsti (paragrafo 6 punto 5 e paragrafo 6 punto 6)
2. Conformità del proponente	1. candidatura priva del numero minimo di componenti ovvero composta da soggetti privi dei requisiti minimi richiesti (paragrafo 5 punto 2) 2. sottoscrizione di più candidature da parte dello stesso soggetto (paragrafo 6 punto 11) 3. assenza di uno o più degli aspetti caratterizzanti e rilevanti (paragrafo 6 punto 14)
3. Conformità del progetto (requisiti minimi)	1. assenza di uno o più delle indicazioni previste al paragrafo 7.1

b) Successivamente, si procede nella valutazione delle candidature mediante procedura di **valutazione comparativa;** a partire dalle seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
Coefficiente	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente

La scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza

4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

Tutto ciò premesso, le proposte di candidatura sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: 1. Affidabilità del soggetto attuatore sotto il profilo organizzativo/strutturale. Punteggio massimo: 20				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio C = (a) * (b)
1.1 Composizione del raggruppamento, copertura territoriale e articolazione settoriale Punteggio massimo: 8	**Sedi accreditate, aule e laboratori messi a disposizione per ambito territoriale di riferimento e settore formativo di pertinenza; individuazione delle sedi con riferimento al territorio delle Aziende per l' assistenza sanitaria.**	**Da 0 a 5**	**1,6**	**Max 8**
1.2 Modalità di organizzazione e gestione dell'ATI Punteggio massimo: 8	**Completezza e articolazione dell'accordo di rete**	**Da 0 a 5**	**1,6**	**Max 8**
1.3 Presenza di uno o più soggetti accreditati/accreditandi nella macrotipologia C "Servizi socio assistenziali ed educativi" per un volume annuo di attività non superiore a 10.000 ore Punteggio massimo: 4	**Presenza e ruolo di ciascun soggetto accreditato/accreditando in C "Servizi socio assistenziali ed educativi" fino a 10.000 ore**	**Da 0 a 5**	**0,8**	**Max 4**

Criterio di selezione: 2. Affidabilità del soggetto attuatore sotto il profilo delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento. Punteggio massimo: 20				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio C = (a) * (b)
2.1 Esperienza del raggruppamento Punteggio massimo: 5	**Esperienza pregressa di formazione nell'area/settore "Servizi sociali e sanitari" (corsi OSS e CM) Progetti formativi conclusi dal 2010 al 2014***	**Da 0 a 5**	**1**	**Max 5**
2.2 Assetto organizzativo e governance del progetto Punteggio massimo: 5	**Presidio, strutturazione e modalità previste di funzionamento dell'ATI**	**Da 0 a 5**	**1**	**Max 5**
2.3 Esperienza aggiuntiva dei componenti i gruppi di lavoro e dei loro referenti Punteggio massimo: 5	**Referenti e componenti dei gruppi di lavoro in possesso di competenze aggiuntive rispetto a quelle richieste**	**Da 0 a 5**	**1**	**Max 5**
2.4 Presidio delle specificità dell'utenza Punteggio massimo: 5	**Capacità di: identificare le competenze possedute dai destinatari; determinare i crediti; progettare tenendo conto delle specificità**	**Da 0 a 5**	**1**	**Max 5**

Criterio di selezione: 3. Innovatività e qualità della proposta progettuale. Punteggio massimo: 10				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio C = (a) * (b)
3.1 Presidio delle attività formative Punteggio massimo: 6	**Caratteristiche e modalità di impiego del coordinatore e del tutor. Personale docente utilizzato**	**Da 0 a 5**	**1,2**	**Max 6**
3.2 Rispondenza alle priorità della Programmazione FSE 2014-2020 Punteggio massimo: 4	**Rispetto e rafforzamento dei Principi Orizzontali**	**Da 0 a 5**	**0,8**	**Max 4**

**La valutazione prenderà in considerazione per tutti i componenti del raggruppamento le attività relative ai percorsi dell'area/settore "servizi sociali e sanitari" realizzate nel periodo 2010 – 2014, in base ai risultati dell'estrazione dei dati presenti nel sistema informativo del Servizio.*

2. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna candidatura è pari a 50 punti.
3. La soglia minima di punteggio da conseguire da parte di ciascuna candidatura ai fini dell'approvazione è di 35 punti.
4. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte progettuali, si prende in considerazione il punteggio ottenuto dal criterio 1; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 2.
5. Si prescinde dall'utilizzo del quarto criterio previsto, concernente "Economicità del progetto", non sussistendo nel presente avviso elementi o aspetti valutativi corrispondenti a tale criterio.
6. Per le candidature che hanno superato la soglia minima, si procede alla valutazione dei prototipi formativi. Le operazioni sono selezionate sulla base del sistema di valutazione di coerenza previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" e approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014/2020 nella seduta dell'11 giugno 2015, con l'applicazione dei seguenti 3 criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;
   c) coerenza finanziaria.
7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di esclusione della candidatura**.

9 APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE E DEI PROTOTIPI FORMATIVI

1. Ad avvenuta selezione delle candidature il Servizio predispone ed approva:
   a) la graduatoria delle candidature che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista (35 punti) ed i relativi prototipi formativi che hanno superato la valutazione di coerenza, con l'indicazione della candidatura che, in virtù del punteggio più alto conseguito, diviene affidatario e Soggetto attuatore delle operazioni formative inerenti il programma specifico n. 28 del PPO 2015;
   b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista, i cui prototipi formativi non sono stati sottoposti a valutazione di coerenza;
   c) l'elenco delle candidature e dei prototipi formativi esclusi dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.
2. La fase di comunicazione dell'ammissione al finanziamento avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 1;
   b) nota formale del Servizio a tutti i soggetti proponenti recante gli esiti della valutazione;
   c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori.*

10 FABBISOGNI FORMATIVI E DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

10.1 INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI

1. Al fine della definizione dei fabbisogni formativi degli operatori da qualificare tramite corsi di "*Misure compensative*" da realizzarsi nel triennio 2012–2015, il Servizio – PO inclusione e professioni area sociale, aveva effettuato, nel 2011, una rilevazione ad hoc, con l'utilizzo di modalità *on line* mettendo a disposizione un'apposita scheda "*Manifestazione di interesse a partecipare ai corsi per il conseguimento della qualifica di OSS*". L'accoglienza e la raccolta delle schede riguardanti le manifestazioni di interesse è proseguita tramite le segreterie dell'Associazione Temporanea di Enti che hanno garantito, nel corso del triennio 2012–2015,

l'offerta formativa di corsi di "*Misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario*".
Grazie a tale strumento, tutte le persone interessate hanno avuto la possibilità di presentare la propria manifestazione di interesse e fornire una serie di informazioni personali, utili all'Amministrazione Regionale per la programmazione dei corsi. Le informazioni registrate e disponibili per la pianificazione degli interventi riguardano: titolo ed esperienza posseduti, stato occupazionale, sede di lavoro, sede preferita per frequentare il corso di formazione.
Tenuto conto che il requisito richiesto per poter registrare la propria manifestazione di interesse era quello di avere maturato almeno 2 anni di esperienza lavorativa nell'assistenza alla persona presso servizi e strutture socio assistenziali e sociosanitarie e di essere in possesso di crediti formativi, risulta che, alla data del 1° settembre 2015, le rimanenti manifestazioni di interesse a partecipare ai corsi di "M*isure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario*" sono oltre 1500, così distribuite:

a) N. Totale delle domande e distribuzione per genere:

Totale domande	*Maschi*	*Femmine*
1565	135	1430

b) Distribuzione delle manifestazioni di interesse in base all'analisi dei crediti formativi/lavorativi

Crediti formativi	*Numero persone*
Attestato di frequenza corso di "Competenze minime nei processi di assistenza alla persona" o titolo dichiarato corrispondente	1101
Attestato di qualifica di "Assistente domiciliare e dei servizi tutelari – ADEST" o titolo corrispondenti rilasciati da altre Regioni	106
Attestato di qualifica "Operatori tecnici di assistenza – OTA" (DM 295/91)	1
Attestato di qualifica "Operatore dei servizi sociali" o diploma di Tecnico dei servizi sociali con credito lavorativo di almeno 5 anni di esperienza	39
Attestato di qualifica "Operatore dei servizi sociali" o diploma di Tecnico dei servizi sociali con credito lavorativo di meno 5 anni di esperienza "	161
Senza titolo ma con credito lavorativo	90
Diplomi attinenti conseguiti all'estero	67
TOTALE	1565

2. Con riferimento all'area territoriale corrispondente a quella delle Aziende per l'assistenza sanitaria, l'offerta formativa per sede (ovvero in uno o più Comuni compresi nel territorio delle AAS) deve tener conto della seguente distribuzione delle manifestazioni di interesse (domande) per sede e per tipologia di corso:

Sede	*Numero domande*	*Corso prototipo A*	*Corso prototipo B*
AAS1	367	29	338
AAS2	306	13	293
AAS3	85	8	77
AAS4	402	73	329
AAS5	405	90	315
Totale	**1565**	**213**	**1352**

10.2 Destinatari delle operazioni formative

1. I destinatari delle operazioni formative sono persone occupate o disoccupate[1] che hanno maturato almeno 2 anni di esperienza lavorativa nell'assistenza alla persona presso strutture socio sanitarie e assistenziali e/o nei servizi domiciliari ed in possesso dei seguenti requisiti:
   a) età non inferiore a 18 anni compiuti;
   b) residenza o domicilio sul territorio regionale;
   c) diploma di scuola secondaria di 1° grado se in possesso del solo credito lavorativo o credito formativo con titolo diverso da quelli individuati al successivo punto 4; Per le persone in possesso del solo credito lavorativo valgono le disposizioni di cui all'articolo 36 comma 7 della LR 31 marzo 2006 (2)
   d) idoneità fisica (da verificarsi a cura del Soggetto attuatore prima dell'avvio del corso).
2. Ai destinatari stranieri è richiesta una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta (B1). Il livello di conoscenza, non inferiore al livello B1, qualora non sia documentato da idonea certificazione, è verificato ex ante dal soggetto attuatore con l'erogazione di un apposito test di ingresso.
3. I destinatari in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero coerente con il profilo dell'operatore socio-sanitario che non abbiano già ottenuto il riconoscimento dei crediti formativi in area sociale e/o sanitaria da parte dell'Amministrazione regionale, qualora siano in possesso di titolo in area sanitaria, devono ottenere il relativo riconoscimento secondo le modalità indicate dalla delibera della Giunta regionale n. 1434 del 17 luglio 2015 "*Nuove modalità di riconoscimento dei crediti in area sanitaria per soggetti stranieri*".
4. Fermo restando il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni di cui ai capoversi da 1) a 3), l'accesso alle due tipologie di operazioni formative avviene in funzione del possesso dei seguenti crediti:
   a) percorso formativo A – 252 ore:
      1) soggetti in possesso della qualifica ADEST o di altra qualifica equipollente rilasciata ai sensi della legge 845/1978;
      2) soggetti in possesso della qualifica OTA conseguita ai sensi del DM 295/1991;
      3) operatori/tecnici dei servizi sociali con esperienza lavorativa di almeno 5 anni al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'attività formativa;
      4) soggetti che possiedono titoli professionali stranieri nell'area sanitaria, non riconosciuti equipollenti dal Ministero della Salute alla laurea di infermiere ed in possesso della dichiarazione di riconoscimento del credito formativo per l'accesso al corso compensativo per l'acquisizione della qualifica di OSS rilasciato dalla Regione Autonoma FVG;
   b) percorso formativo B – 500 ore:
      1) soggetti in possesso dell'attestato di frequenza al corso di '"*Competenze minime nei processi di assistenza alla persona* " disciplinato con delibera di giunta regionale n. 1232 del 14 maggio 2004 o che possiedono la dichiarazione, rilasciata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, che certifica il possesso di competenze sostanzialmente corrispondenti a quelle conseguite a seguito della frequenza al citato corso di "Competenze minime" ;
      2) operatori/tecnici dei servizi sociali con esperienza lavorativa inferiore a 5 anni al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'attività formativa;
      3) operatori/operatrici con nessun titolo e con esperienza lavorativa superiore a 8 anni;
      4) altri soggetti comunitari e non in possesso di un titolo diverso da quelli previsti in precedenza e riguardante professioni ausiliarie, socio assistenziali o socio sanitarie, riconosciuto come credito dall'Amministrazione regionale.
5. Ai fini dell'accesso alle tipologie di operazioni di cui al capoverso 7.2.1 e 7.2.2 (prototipo A e prototipo B), tenuto conto, della maggior anzianità di servizio documentata alla data di iscrizione al corso, si stabiliscono i seguenti criteri di priorità:

---

[1] Per "disoccupati" si intendono le persone che al momento della domanda di partecipazione agli interventi formativi non hanno un'occupazione lavorativa.

2. Articolo 36 c. 7 LR 31 marzo 2006 n. 6/2006 .. .la Regione promuove la qualificazione degli operatori privi di titolo, in servizio da almeno 2 anni alla data di entrata in vigore della presente legge

a) impiego presso RSA e strutture residenziali per anziani non autosufficienti;
b) impiego presso servizi destinati alle persone con disabilità, assistenza domiciliare, altri servizi alla persona;
c) persone in stato di disoccupazione/licenziamento per mancato possesso della qualifica di operatore socio-sanitario.

6. In considerazione della specificità e della durata del programma, il Servizio, d'intesa con la Direzione centrale salute integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, potrà stabilire ulteriori modalità e/o requisiti di accesso ai corsi.

11 RISORSE FINANZIARIE

1. Ai fini della realizzazione delle operazioni formative previste dal presente avviso si utilizza l'importo previsto dal PPO 2015 per l'asse 1 e parte delle risorse previste dal medesimo PPO per l'asse 3 ai fini della realizzazione del programma specifico 28, nelle seguenti misure:
   a) Asse 1 – Occupazione, Priorità d'investimento 8.iv) – L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione di carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore:

2015	2016	2017	TOTALE
425.000	425.000	425.000	1.275.000

   b) Asse 3 – Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10.iii) – Rafforzare la parità d'accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite:

2015	2016	2017	TOTALE
665.282	788.495	788.495	2.242.272

2. Il Servizio, tenuto conto:
   – dell'avanzamento finanziario delle operazioni;
   – di ulteriori manifestazioni di interesse a frequentare i corsi;
   – del contesto socio economico e occupazionale;
   – del quadro finanziario del POR e del suo stato di avanzamento

   può proporre integrazioni di carattere finanziario al programma specifico, secondo le procedure previste dal Regolamento per la modifica del PO.

12 ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI FORMATIVE

1. Il Servizio trasferisce al soggetto attuatore la disponibilità della banca dati frutto della rilevazione del fabbisogno in precedenza descritta.
2. A seguito del contatto con le persone che hanno manifestato il proprio fabbisogno formativo, il soggetto attuatore, entro un termine convenuto tra il Servizio ed il Comitato di pilotaggio, presenta la pianificazione delle operazioni formative realizzabili in ciascuna annualità fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
3. Il Servizio, sentita la Direzione centrale salute integrazione socio sanitaria politiche sociali e famiglia, provvede a comunicare l'approvazione della pianificazione medesima o, se del caso, richiede ulteriori chiarimenti o specificazioni al soggetto attuatore.

4. Le fasi che conducono alla pianificazione delle attività possono prevedere momenti di condivisione fra il Servizio ed il Comitato di pilotaggio funzionali ad assicurare un' equilibrata organizzazione degli interventi formativi.
5. Ai fini della attuazione delle operazioni formative è richiesto un numero minimo di 18 allievi ed un numero massimo di 25 allievi.
6. Le operazioni formative possono essere avviate dal giorno successivo del ricevimento, da parte del soggetto attuatore, della comunicazione del Servizio che approva la pianificazione definitiva delle operazioni formative per l'annualità di riferimento.
7. Ad avvenuto raggiungimento del numero di iscrizioni previste, il soggetto attuatore inserisce il corso di formazione da avviare mediante l'applicativo WEBFORMA e trasmette via fax al Servizio il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa. Il Servizio provvede alla assegnazione del numero di codice specifico necessario per i vari adempimenti connessi al monitoraggio ed alla gestione.
8. Il modello deve essere inoltrato al numero di fax 040 3775092 presso il Servizio, via San Francesco 37, Trieste; la trasmissione deve avvenire tra 15 e 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sul modello medesimo. Qualora la trasmissione del modello avvenga al di fuori dei suddetti termini, il Servizio provvede alla restituzione del modello con conseguente blocco dell'avvio dell'attività formativa in questione.
9. Il Servizio provvede, a mezzo fax, alla restituzione del modello prima dell'avvio dell'attività formativa, con l'autorizzazione alla partenza, l'indicazione del numero di codice e gli altri dati previsti.

13 GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni di cui al presente avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 1 di cui al documento UCS, pari a euro 119,00 ora corso e a euro 0,80 ora allievo.
2. Il costo dell'operazione derivante dall'applicazione dell'UCS 1 è determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 119,00) * (n. ore attività d'aula + 50% n. ore stage) + UCS 1 ora allievo (euro 0,80) * n. ore attività complessive * n. allievi previsti

3. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo dell'operazione è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS 1 indicate nel documento UCS.
4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati alla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio – per quanto concerne il costo di cui al capoverso 2.

14 FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte del Servizio nei riguardi del Soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio della singola attività corsuale e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica della relazione finale tecnico –fisica dell'attività corsuale stessa.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.*

15 SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tenuto conto anche di quanto indicato al punto 10.1.2, tutte le attività formative d'aula previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, al Servizio utilizzando il modello COM*SedeOc* reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica.*
3. La conformità della sede di svolgimento dello stage deve essere certificata mediante l'utilizzo del modello FP-5a, reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica,* che va conservato presso il soggetto attuatore.

16 AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le specifiche disposizioni delle Linee guida. Si precisa , inoltre, che qualora gli incarichi di docenza siano assegnati tramite le Aziende di assistenza sanitaria o i Servizi Sociali dei Comuni non vi è necessità di alcuna delega specifica per i singoli docenti, in quanto le modalità di affidamento devono essere già individuate nella strutturazione dei corsi.

17 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Le modalità di promozione e pubblicizzazione devono essere descritte nell'operazione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020

18 PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy,* con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.
2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'articolo 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 il servizio richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
   Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.
3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione FVG consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad una effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
   Nell'attuazione del presente avviso, il Servizio promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
   I soggetti proponenti, nell'individuazione delle operazioni da presentare al Servizio, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.
   La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.
   Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:

a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili ed adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità.

19 DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. Per quanto riguarda la parte dell'operazione gestita con l'applicazione della UCS 1 ed ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 5 del Regolamento la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:
   a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica;*
   b) il registro di presenza allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
   c) la documentazione concernente:
      1) la realizzazione dell'attività di pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
      2) la realizzazione dell'attività di selezione degli allievi;
      3) i curricula professionali del personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
      4) le lettere di incarico da parte del soggetto attuatore al personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
      5) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
      6) l'avvenuta consegna del materiale didattico agli allievi, qualora prevista;
      7) i timesheet relativi all'attività svolta dal direttore dell'operazione e dal personale impegnato nelle funzioni di coordinamento, tutoraggio;
      8) le convenzioni relative alla realizzazione dello stage.
3. A seguito della verifica della relazione finale tecnico fisica dell'operazione e della documentazione connessa, il Servizio provvede alla erogazione del saldo, ove dovuto.

20 CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità…).

21 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

L'AUTORITA' DI GESTIONE
Ileana Ferfoglia

15_45_1_DDS_PROG GEST_6086_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 2 novembre 2015, n. 6086

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche (testo vigente allegato alla DGR 2136/2015). Programma specifico n. 41/15 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate - Emanazione avviso per la presentazione di operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale (L.R.) 16 novembre 1982 n. 76, ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione professionale e gli altri interventi a carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo Sociale Europeo;
VISTO il DPReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76," di seguito Regolamento, che ha abrogato il precedente regolamento emanato con DPReg. 87/Pres. del 29/04/2010 che a sua volta ha abrogato il regolamento emanato con DPReg 9 gennaio 2008 n.7/Pres.;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - 2014/2020 - della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche, e precisato che il testo vigente è quello allegato alla deliberazione giuntale n. 2136 del 29 ottobre 2015;
EVIDENZIATO che il programma specifico n. 41/15 del PPO 2015 Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate, prevede la realizzazione di progetti finalizzati a favorire la partecipazione dell'utenza svantaggiata alle attività formative finanziate dal FSE attraverso misure di accompagnamento quali il sostegno al trasporto pubblico o speciale, misure di tutoraggio personalizzato, acquisizione di attrezzature didattiche specifiche;
ATTESA l'opportunità di provvedere all'emanazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle operazioni di cui si tratta;

DECRETA

1) E' approvato l'avviso costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento destinato, per quanto indicato nelle premesse, all'attuazione del programma specifico 41 del PPO 2015 (selezione di operazioni finalizzate a favorire la partecipazione dell'utenza svantaggiata alle attività formative finanziate attraverso misure di accompagnamento quali il sostegno al trasporto pubblico o speciale, misure di tutoraggio personalizzato, acquisizione di attrezzature didattiche specifiche);
2) L'Avviso prevede l'attivazione di risorse finanziarie pari ad euro 250.000,00 così collocate nell'ambito del POR FSE 2014/2020:
Asse: 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà
Priorità d'investimento: 9.i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità
Obiettivo specifico: 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl delle persone maggiormente vulnerabili - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo

nell'istruzione universitaria e/o equivalente.
3) Il presente decreto e l'Avviso allegato parte integrante sono pubblicati sul Bollettivo Ufficiale della Regione.
Trieste, 2 novembre 2015

FERFOGLIA

15_45_1_DDS_PROG GEST_6086_2_ALL1

Allegato A

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – 2015

Programma specifico 41/15 – Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

INDICE

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Il presente avviso costituisce attuazione del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni.
2. In particolare l'avviso dà attuazione al programma specifico n. 41/15 del PPO 2015 – Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate.
3. Si prevede il finanziamento di operazioni di accompagnamento, di carattere non formativo, finalizzate a favorire l'accesso e la partecipazione di utenza in condizioni di svantaggio alle attività formative finanziate con risorse del Fondo sociale europeo in attuazione del menzionato PPO 2015 nonché alle attività formative finanziate nell'ambito della LR 22/07.
4. In particolare le operazioni consentono:
   a) il sostegno alle spese di trasporto pubblico del soggetto interessato per il raggiungimento della sede didattica;
   b) limitatamente ai soggetti affetti da disabilità fisica o psichica o sensoriale, il sostegno alle spese di trasporto con mezzi speciali;
   c) limitatamente ai soggetti affetti da disabilità fisica o psichica o sensoriale, il sostegno alle spese di accompagnamento in senso stretto. Per "accompagnamento in senso stretto" si intendono sia l'attività di colui che assiste il disabile nei percorsi da e per la sede didattica sia l'affiancamento di uno specifico docente o tutor nell'ambito dell'attività formativa in senso stretto;
   d) l'acquisizione di materiale didattico specifico (beni di consumo);
   e) il noleggio o l'ammortamento di attrezzature, ausili informatici ed elettronici connessi alle esigenze del disabile limitatamente al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito dell'operazione.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   – Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   – REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   – REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   – REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
   – REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR FSE;
- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
- documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 609 del 2 aprile 2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014/2020. Linee di indirizzo per la realizzazione di attività a favore di laureati, con particolare riferimento alle attività di ricerca".

La struttura attuatrice del programma specifico è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Programmazione.

3. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. Le operazioni previste dal presente avviso danno attuazione al programma specifico n. 41/15 del PPO 2015 – Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate e si collocano all'interno del quadro programmatorio del POR nel seguente modo:
   a) **Asse**: 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà
   b) **Priorità d'investimento**: 9.i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità
   c) **Obiettivo specifico**: 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl delle persone maggiormente vulnerabili – Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente
   d) **Azione**: 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari).
   e) **Settore di intervento**: 109 – Inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità
   f) **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
   g) **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
   h) **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 08 – Non pertinente
   i) **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
   j) **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto
   k) **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Altre persone svantaggiate

   l) **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 17	Altre persone svantaggiate	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o da ONG	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 22	Numero progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 23	Numero di micro, piccole, medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

4. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento e dalle Linee guida.
2. L'applicazione del Regolamento e delle Linee guida avviene nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa comunitaria citata al paragrafo 2.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI PROPONENTI) E ALL'ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)

1. Le operazioni sono presentate e realizzate dai soggetti titolari delle operazioni formative rispetto alle quali le operazioni di cui al presente avviso costituiscono azione di accompagnamento.
2. Il mancato rispetto della disposizione di cui al capoverso 1 è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.**

6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni si rivolgono:
   a) agli allievi iscritti alle attività formative finanziate nell'ambito del PPO 2015 a valere sull'Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà – del POR FSE;
   b) agli allievi iscritti in condizioni di svantaggio partecipanti alle attività formative finanziate nell'ambito del PPO 2015 a valere sugli Assi 1, 2, 3 del POR FSE;
   c) agli allievi iscritti alle attività formative finanziate dall'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n.22.
3. Il mancato rispetto della disposizione di cui al capoverso 1 è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.**

7. RISORSE FINANZIARIE

1. Per l'attuazione delle operazioni di cui al presente avviso sono disponibili risorse per un importo pari a euro 250.000,00, a valere sull'Asse 3 – Inclusione sociale e lotta alla povertà - del POR FSE.

8. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono realizzate secondo la modalità "a sportello" mensile e devono essere presentate **a partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro il 31 marzo, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.**
2. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/ web forma*. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di

sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

a) cognome e nome;
b) codice fiscale;
c) codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

3. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione dalla valutazione.**
4. Il formulario deve essere presentato, nei termini di cui al capoverso 1, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione dalla valutazione,** anche in forma cartacea, alla struttura attuatrice, via San Francesco n.37 – Ufficio protocollo – VI piano, 34100 Trieste, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 12.00.
5. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
6. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   – dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   – sabato dalle 8.00 alle 12.30.

   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
   Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
7. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

9. GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI

1. La gestione finanziaria delle operazioni avviene secondo la modalità a costi reali. I costi devono essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio. In particolare devono:
   a) riferirsi temporalmente al periodo di realizzazione dell'operazione formativa di riferimento;
   b) essere pertinenti e imputabili direttamente all'attività oggetto di attuazione e rendicontazione;
   c) essere reali, effettivamente sostenuti e contabilizzati; le spese devono essere state effettivamente sostenute dal soggetto attuatore per la realizzazione dell'attività e avere dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e le specifiche prescrizioni in materia impartite dal Servizio;
   d) essere comprovati e giustificati da documenti contabili aventi un valore probatorio.
2. Il preventivo delle spese di ogni operazione deve essere compilato imputando alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – il costo complessivo dell'operazione.
3. In fase di rendicontazione le spese effettivamente sostenute, all'interno del costo complessivo approvato dell'operazione, devono essere ricondotte analiticamente alle seguenti voci di spesa:
   a) B1.2 – Ideazione e progettazione, fino ad un massimo di 24 ore di impegno;
   b) B2.5 – Attività di sostegno all'utenza svantaggiata, nell'ambito di quanto previsto dal paragrafo 11.1.3 delle Linee guida. Eventuali funzioni di docenza di supporto o tutoraggio personalizzato non possono superare la durata dell'attività formativa in senso stretto. Le spese sostenute per il trasporto con mezzi speciali di soggetti affetti da disabilità fisica o psichica o sensoriale, ove trattasi di trasporto collettivo, devono essere imputate secondo modalità di calcolo trasparenti e verificabili da parte del Servizio;
   c) B2.8 – Altre funzioni tecniche, con riferimento alle seguenti spese:

i. fideiussione bancaria (o assicurativa, ai sensi dell'art. 56, comma 2, della L. 6 febbraio 1996, n. 52);
ii. certificazione esterna del rendiconto;
iii. quota per consulenza finanziaria riferibile all'operazione nell'ambito di quanto previsto dal paragrafo 11.1.3 delle Linee guida

d) B4.3 – Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione, fino ad un massimo di 30 ore mensili di impegno con riferimento al periodo corrispondente all'attività formativa in senso stretto ed in senso lato dell'operazione formativa di riferimento.

10. FLUSSI FINANZIARI

1. È prevista una anticipazione dell'85% del costo pubblico dell'operazione successivamente all'avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, ad avvenuta verifica del rendiconto.
2. Tutti i trasferimenti finanziari del Servizio a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.

11. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni avviene su base mensile, con riferimento alle operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno lavorativo del mese di referimento.
2. Ogni operazione è selezionata dal Servizio sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015. In particolare la selezione delle operazioni avviene attraverso le seguenti fasi:

a) **fase di ammissibilità**: la selezione delle operazioni prevede una prima fase, di ammissibilità generale, centrata sulla verifica della presenza nell'operazione dei requisiti necessari previsti dall'Avviso pubblico.
Con riferimento alla suddetta fase ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	- mancato rispetto dei termini di presentazione (paragrafo 8 capoverso 1) - mancato rispetto delle modalità di presentazione previste (paragrafo 8, capoverso 3 e 4)
Conformità del proponente	– soggetto proponente diverso da quelli previsti (paragrafo 5 capoverso 1)
Conformità dell'operazione (requisiti minimi)	– destinatari non appartenenti alla categorie previste (paragrafo 6, capoverso 1, lettere a), b), c)

b) **fase di valutazione di coerenza**, incentrata sulla verifica della presenza nell'operazione dei requisiti necessari, previsti dal presente avviso, per accedere ai finanziamenti con l'applicazione dei seguenti criteri:
i. utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
ii. coerenza e qualità progettuale;
iii. coerenza finanziaria.

2. La comunicazione degli esiti della valutazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale recante gli esiti della valutazione;
   b) nota formale del Servizio a tutti i soggetti proponenti recante gli esiti della valutazione;
   c) inserimento del decreto di cui alla lettera a) sul sito internet www.regione.fvg.it formazione lavoro /formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie.

12. GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'avvio delle operazioni avviene con l'utilizzo dell'applicativo *web forma* secondo le modalità previste dal paragrafo 15.1.1 delle Linee Guida. Si precisa che vanno inseriti tutti i nominativi degli allievi che abbiano necessità di usufruire della misura di accompagnamento, compilando tutti i dati previsti dalla "scheda d'adesione all'intervento" (modello cartaceo reperibile sul sito www.regione.fvg.it FSE, area operatori, modulistica per la gestione), obbligatoria per tutti i destinatari di interventi finanziati dal POR FSE. Tutti i campi del modello di avvio sono obbligatori; il sistema seleziona gli elementi non pertinenti per l'operazione, disabilitandoli.
2. La chiusura dell'attività va comunicata secondo le modalità previste per le attività non formative dal paragrafo 15.1.11 delle Linee Guida. Si precisa che il modello di chiusura attività da compilare tra quelli presenti sul sito www.regione.fvg.it FSE, area operatori, modulistica per la gestione è il modello NF4. Nella parte relativa al personale vanno inseriti tutti i nominativi del personale che verrà rendicontato sul progetto con le ore di effettiva attività, per quanto riguarda i beneficiari finali andranno indicati con lo stato allievo CONCLUSO coloro che hanno beneficiato dell'intervento con indicato nell'apposito campo le ore erogate e con lo stato RINUNCIA coloro che non hanno ricevuto alcuna misura.

13. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto quietanzato delle spese sostenute per la realizzazione di ciascuna operazione deve essere presentato, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica*, al Servizio, via San Francesco n. 37 – Ufficio protocollo – VI piano, 34100 Trieste, entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione formativa di riferimento.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 25 del Regolamento, il modulo di cui al capoverso 1 deve essere accompagnato:
   a) dalla documentazione attestante le spese sostenute;
   b) dalla fotocopia dei registri di presenza dell'operazione formativa di riferimento;
   c) dai prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto;
   d) dalle dichiarazioni sostitutive di atto notorio richieste in originale.

14. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di rilevazione delle spese sostenute.
2. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.
3. Il soggetto attuatore deve garantire l'inoltro dei dati relativi al monitoraggio nei tempi e nei modi richiesti.

15. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(Ileana Ferfoglia)

15_45_1_DGR_2105_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 ottobre 2015, n. 2105

LR 28/2002, art. 17 - Consorzio di bonifica Pianura Friulana. Nomina dei componenti del Collegio dei revisori legali di competenza della Giunta regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 29 ottobre 2002, n. 28 recante norme in materia di bonifica e di ordinamento dei Consorzi di bonifica e, in particolare:
- l'articolo 2 ter, introdotto dalla legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (Legge finanziaria 2014) che, al fine di riordinare l'assetto dei Consorzi di bonifica, ha disciplinato le procedure necessarie ad addivenire alla fusione dei Consorzi di bonifica Bassa Friulana e Ledra Tagliamento in un unico Consorzio, stabilendo che il nuovo Consorzio è costituito il giorno successivo all'elezione del Presidente;
- l'articolo 12 il quale prevede, fra gli organi dei Consorzi di bonifica, il Collegio dei revisori legali;
- l'articolo 17 comma 1 il quale stabilisce che il Collegio dei revisori legali è composto dal Presidente, da due membri effettivi e da due supplenti scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali e che il Presidente, un membro effettivo e uno supplente sono nominati dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale all'agricoltura;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 22 ottobre 2014, n. 204 (L.R. 2/2002, art 2 ter. Costituzione del Consorzio di bonifica Pianura Friulana) con cui, fra l'altro:
- è stata disposta, ai sensi dell'articolo 2 ter della legge regionale 28/2002, la costituzione del Consorzio di bonifica denominato Pianura friulana, insistente sul comprensorio di bonifica Friuli centrale, con decorrenza dal giorno successivo all'elezione del Presidente del Consorzio medesimo;
- è stato approvato lo Statuto provvisorio del Consorzio di bonifica Pianura friulana;
VISTA la nota del Consorzio di bonifica Pianura friulana prot. 263 di data 15 ottobre 2015 con cui si comunica che, a seguito dell'elezione del Presidente avvenuta con provvedimento del Consiglio dei delegati n. 2 di data 30 settembre 2015, la formale costituzione del Consorzio medesimo è avvenuta in data 1° ottobre 2015;
RAVVISATA la necessità di nominare i revisori di competenza regionale per consentire la costituzione del Collegio dei revisori legali del Consorzio di bonifica Pianura friulana;
PRESO ATTO dei seguenti nominativi proposti dall'Assessore alle risorse agricole e forestali:
- Marco Lunazzi, nato a Udine il 21 novembre 1962- Presidente;
- Andrea Zampar, nato a Palmanova il 10 aprile 1975 - membro effettivo;
- Giovanna Ferrara, nata a Udine il 29 aprile 1955 - membro supplente;
VISTI i curricula professionali presentati dai Sigg. Lunazzi, Zampar e Ferrara comprovanti l'adeguatezza dei titoli professionali posseduti;
CONSIDERATO che i predetti sono iscritti al Registro dei Revisori legali come risultante dalle dichiarazioni rese;
VISTE le dichiarazioni rese dai medesimi in merito all'assenza di cause di incompatibilità di cui all'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 (Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici) e all'assenza condizioni di inconferibilità dell'incarico di cui all'articolo 19, comma 2 dello Statuto provvisorio del Consorzio;
RITENUTO pertanto di nominare Marco Lunazzi, in qualità di Presidente, Andrea Zampar in qualità di membro effettivo e Giovanna Ferrara, in qualità di membro supplente del Collegio dei revisori legali del Consorzio di bonifica Pianura Friulana;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO l'articolo 12 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di nominare per le motivazioni indicate in premessa
- Marco Lunazzi, nato a Udine il 21 novembre 1962- Presidente;
- Andrea Zampar, nato a Palmanova il 10 aprile 1975 - membro effettivo;
- Giovanna Ferrara, nata a Udine il 29 aprile 1955 - membro supplente;

del Collegio dei revisori legali del Consorzio di bonifica Pianura Friulana;
2. la presente delibera verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_45_1_DGR_2110_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 ottobre 2015, n. 2110

DLgs. 152/2006 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante la realizzazione del metanodotto Bordano - Flaibano DN 1400 (56") - Proroga della DGR 1545/2010 (VIA 356). Proponente: Snam rete gas Spa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1323 di data 11 luglio 2014 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";
VISTO l'art. 26 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 che prevede che "I progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale. Tenuto conto delle caratteristiche del progetto il provvedimento può stabilire un periodo più lungo. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata. I termini di cui al presente comma si applicano ai procedimenti avviati successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4.";
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1545 di data 4 agosto 2010 pubblicata sul BUR n. 34 del 25 agosto 2010, con la quale il progetto riguardante la costruzione del metanodotto Bordano - Flaibano DN 1400 (56") - presentato dalla Snam Rete Gas S.p.A., è stato giudicato compatibile con l'ambiente;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 8 luglio 2015 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente ed energia l'istanza da parte di Snam Rete Gas S.p.A. al fine dell'ottenimento della proroga per un periodo di cinque anni del termine di validità della sopracitata pronuncia di compatibilità;
- con nota prot. 19926 del 24 luglio 2015 è stato avviato il procedimento di proroga del provvedimento di VIA;
- in data 10 agosto 2015 è pervenuto il parere dell'Ente Tutela Pesca che, con nota prot. 5096, contenente la richiesta di integrare le prescrizioni della DGR 1545/2010 al fine della realizzazione degli attraversamenti a cielo aperto dei corsi d'acqua;
- in data 7 settembre 2015 è pervenuto il parere del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità, con nota prot. 25543 del 4/9/2015, che evidenzia che non sono intervenute modifiche tali da determinare valutazioni differenti da quelle a suo tempo formulate;
- il Servizio valutazioni ambientali in data 22 settembre 2015 ha redatto la relativa relazione istruttoria;
- la Commissione tecnico-consultiva VIA, nella riunione di data 7 ottobre 2015, con parere n. VIA/13/2015 si è espressa favorevolmente alla proroga di ulteriori cinque anni della validità della Delibera della Giunta regionale n. 1545/2010 pubblicata sul BUR n. 34 del 25 agosto 2010, a partire dalla data di scadenza prevista dall'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/2006;
RILEVATO che la suddetta Commissione ha rilevato che rispetto alla sopra citata delibera n. 1545/2010:
- le condizioni ambientali sulle componenti maggiormente interessate (suolo, sottosuolo, rumore, at-

mosfera, ambiente idrico, vegetazione, flora, fauna, paesaggio, assetto territoriale e viabilità) non si sono modificate rispetto alle valutazioni ambientali già effettuate nell'ambito della procedura di VIA;
- il quadro prescrittivo previsto garantisce una sufficiente limitazione, un adeguato controllo e un idoneo monitoraggio nei confronti degli impatti indotti dalle azioni di progetto sulle diverse componenti ambientali interessate, fermo restando il rimando dinamico dei riferimenti normativi di cui alle prescrizioni medesime;
- tale quadro prescrittivo viene aggiornato ed integrato unicamente con le indicazioni dell'Ente Tutela Pesca che vengono integrate e vanno a modificare la prescrizione n 16 della sopra citata DGR come di seguito riportato:
gli attraversamenti dei corsi d'acqua mediante scavo a cielo aperto dovranno essere realizzati in modo da limitare al massimo l'interferenza sulla continuità fluviale, sul deflusso minimo vitale e sulla funzionalità fluviale e la morfologia originaria degli alvei dovrà essere ripristinata, ponendo particolare attenzione alla corretta regimazione delle acque fluenti e senza modificare le aree di pertinenza fluviale. Inoltre dovranno essere recepite le seguenti indicazioni dell'Ente Tutela Pesca:
- per limitare l'intorbidamento del corpo idrico, siano adottati adeguati accorgimenti nei lavori a contatto con il filone attivo; i materiali di scavo (depositati in alveo o fuori alveo) non siano dilavati ad opera del filone attivo o delle precipitazioni;
- nell'area di cantiere devono essere presenti idonei presidi per impedire in tempi rapidi che eventuali perdite di fluidi, da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività, inquinino il terreno e le acque superficiali;
- il taglio della vegetazione ripariale deve essere limitato all'area di cantiere e sia seguito dal ripristino della stessa;
- a salvaguardia della fauna ittica - ai sensi dell'art. 4 quinquies della LR 19/1971 nel caso di asciutte artificiali o di lavori in alveo (compresa la deviazione del corso d'acqua), il soggetto esecutore deve darne comunicazione scritta a ETP, con anticipo di almeno cinque giorni (fax 0432 482474, e-mail etp@regione.fvg.it, PEC etp@certregione.fvg.it);
- per quanto riguarda gli attraversamenti a cielo aperto dei fiumi Tagliamento e Ledra, i lavori che interferiscono con il filone attivo, compresa l'eventuale deviazione dello stesso, devono essere eseguiti tra maggio e ottobre inclusi;

CONSIDERATO inoltre che, come si evince dal parere della Commissione, non sono pervenute in corso di procedura osservazioni contrarie alla richiesta di proroga né segnalazioni su eventuali modifiche intervenute nell'assetto territoriale e nelle condizioni di stato delle componenti ambientali, rispetto a quanto rappresentato in sede di VIA;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter concedere la proroga di 5 anni di validità del provvedimento di VIA - DGR 1545/2010 - del progetto relativo al metanodotto Bordano - Flaibano DN 1400 (56");
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Per le motivazioni sopra esposte, la validità della Delibera della Giunta regionale n. 1545/2010 pubblicata sul BUR n. 34 del 25 agosto 2010, è prorogata di ulteriori 5 anni a partire dalla data di scadenza prevista dall'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006.
Vengono confermate le prescrizioni della DGR 1545/2010 con la modifica della prescrizione n. 16 come di seguito riportato:
gli attraversamenti dei corsi d'acqua mediante scavo a cielo aperto dovranno essere realizzati in modo da limitare al massimo l'interferenza sulla continuità fluviale, sul deflusso minimo vitale e sulla funzionalità fluviale e la morfologia originaria degli alvei dovrà essere ripristinata, ponendo particolare attenzione alla corretta regimazione delle acque fluenti e senza modificare le aree di pertinenza fluviale. Inoltre dovranno essere recepite le seguenti indicazioni dell'Ente Tutela Pesca:
- per limitare l'intorbidamento del corpo idrico, siano adottati adeguati accorgimenti nei lavori a contatto con il filone attivo; i materiali di scavo (depositati in alveo o fuori alveo) non siano dilavati ad opera del filone attivo o delle precipitazioni;
- nell'area di cantiere devono essere presenti idonei presidi per impedire in tempi rapidi che eventuali per-

dite di fluidi, da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività, inquinino il terreno e le acque superficiali;
- il taglio della vegetazione ripariale deve essere limitato all'area di cantiere e sia seguito dal ripristino della stessa;
- a salvaguardia della fauna ittica - ai sensi dell'art. 4 quinquies della LR 19/1971 nel caso di asciutte artificiali o di lavori in alveo (compresa la deviazione del corso d'acqua), il soggetto esecutore deve darne comunicazione scritta a ETP, con anticipo di almeno cinque giorni (fax 0432 482474, e-mail etp@regione.fvg.it, PEC etp@certregione.fvg.it);
- per quanto riguarda gli attraversamenti a cielo aperto dei fiumi Tagliamento e Ledra, i lavori che interferiscono con il filone attivo, compresa l'eventuale deviazione dello stesso, devono essere eseguiti tra maggio e ottobre inclusi;

B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente ed energia, verrà inviato al proponente e trasmesso agli Enti che hanno collaborato nell'istruttoria;
D) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_45_1_DGR_2136_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 ottobre 2015, n. 2136
Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2014 e PPO 2015. Variazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, relativa all'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia, ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il "piano annuale di formazione professionale" e altri interventi a carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo sociale europeo;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020, di seguito POR FSE - approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76" emanato con DPReg n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011, di seguito Regolamento;
VISTO in particolare l'articolo 4, comma 3 del Regolamento in base al quale la Giunta regionale approva annualmente il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" che stabilisce le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare e, ove pertinente, le risorse finanziarie disponibili per ciascun programma specifico;
RICORDATO che
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1513 del 7 agosto 2014 è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2014", di seguito PPO 2014, che individua i programmi specifici da realizzare a valere sul POR FSE mediante l'utilizzo dei fondi a tale fine allocati nel bilancio regionale per l'esercizio 2014, in via di anticipazione rispetto alla formale approvazione del POR FSE;
- la deliberazione n. 1513/2014 è stata modificata ed integrata con le seguenti deliberazioni giuntali:
    - n. 1960 del 24 ottobre 2014;
    - n. 48 del 16 gennaio 2015;
    - n. 1308 del 3 luglio 2015;
    - n. 1956 del 9 ottobre 2015;
- con la deliberazione n. 1308/2015 le modalità di attuazione del programma specifico n. 3 - Intervento

sociale integrato, in collaborazione con i soggetti del terzo settore, per l'inserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata, è stato riorientato ai fini di sostenere percorsi di lavori di pubblica utilità (LPU) a favore di donne di età superiore a 50 anni e di uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata;
PRESO ATTO che a seguito del riorientamento del programma specifico n. 3 del PPO 2014, la cui denominazione è divenuta "Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata" di cui alla richiamata deliberazione n. 1308/2015, è necessario rielaborare in maniera coerente la descrizione del programma stesso;
RICORDATO che
- con deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO 2015, che individua i programmi specifici, anche di carattere pluriennale, da realizzare a valere sul POR FSE nell'annualità 2015;
- la deliberazione n. 429/2015 è stata modificata ed integrata con la deliberazione giuntale n. 1956 del 9 ottobre 2015
- il PPO 2015 prevede, fra gli altri, il programma specifico n. 40/15 - Master FP;
PRESO ATTO che
- le tematiche relative alla formazione professionale rivestono particolare rilevanza ai fini del rafforzamento delle competenze delle persone in conformità alla domanda di lavoro proveniente dalle imprese;
- le opportunità formative presenti nel panorama regionale e sostenute finanziariamente attraverso risorse regionali, nazionali e comunitarie devono divenire sempre più patrimonio di conoscenze:
  - della popolazione regionale in età attiva, nell'ampio contesto della promozione dell'apprendimento permanente che deve costituire strumentazione disponibile lungo l'intero arco della vita delle persone;
  - del mondo delle imprese le quali trovano condizioni di maggiore competitività e consolidamento sul mercato laddove le proprie risorse umane risultino professionalmente preparate ed in grado di adattarsi alle innovazioni ed ai cambiamenti;
- per tali finalità si ritiene:
  - di concentrare nel 2016 una serie di iniziative con le quali innovare le modalità di promozione e conoscenza dei contenuti e delle potenzialità della formazione professionale nei confronti della popolazione e del mondo delle imprese;
  - di ricondurre tali iniziative ad un evento complessivo denominato "2016. Anno della formazione professionale in Friuli Venezia Giulia" da sviluppare attraverso eventi sul territorio regionale per la promozione e la diffusione della conoscenza delle principali filiere formative su cui si articola l'offerta regionale
  - di ricondurre sin d'ora il programma specifico n. 40/15 del PPO 2015 alla attuazione del "2016. Anno della formazione in Friuli Venezia Giulia", con specifico riferimento alla promozione della filiera "Istruzione e formazione professionale";
  - sulla base di quanto previsto dal documento approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2047/2014 (Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e formazione professionale - IeFP), ed in particolare dal paragrafo 10, capoverso 1, lettera b) che disciplina il finanziamento delle attività di IeFP relative allo sviluppo dell'innovazione, di affidare la gestione del programma specifico n. 40/15 al soggetto selezionato ai sensi del richiamato avviso pubblico;
  - di rinviare al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" dell'anno 2016 l'estensione del programma specifico n. 40/15 per la promozione, nell'ambito di "2016. Anno della formazione", delle altre principali filiere formative esistenti;

CONCORDATO in ordine all'opportunità di modificare i documenti relativi alla pianificazione periodica delle operazioni per gli anni 2014 e 2015 (PPO 2014 e PPO 2015) nei termini illustrati;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Con riferimento al programma specifico "3. Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata" del PPO 2014 (approvato con DGR 1513/2014 e modificato con DDGR 1960/2014, 48/2015, 1308/2015 e 1956/2015) e per quanto esposto nelle premesse, la descrizione del programma specifico medesimo è sostituita dalla seguente: "Realizzazione di interventi di inserimento lavorativo con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato a favore di soggetti in condizione di particolare svantaggio occupazionale privi di sostegno al reddito attraverso l'attivazione di iniziative di lavoro di pubblica utilità realizzate da Amministrazioni pubbliche."

2. Di prevedere, nel 2016, una serie di iniziative con le quali innovare le modalità di promozione e conoscenza dei contenuti e delle potenzialità della formazione professionale nei confronti della popolazione e del mondo delle imprese attraverso un evento complessivo denominato “2016. Anno della formazione professionale in Friuli Venezia Giulia” da sviluppare con eventi sul territorio regionale per la promozione e la diffusione della conoscenza delle principali filiere formative su cui si articola l’offerta regionale.
3. Di prevedere una prima fase attuativa dell’evento “2016. Anno della formazione professionale in Friuli Venezia Giulia” nell’ambito del programma specifico n. 40/15 del PPO 2015 (approvato con DGR 429/2015 e modificato con DGR 1956/2015), il cui testo all’interno del PPO 2015 medesimo è sostituito dal seguente:
Programma specifico 40/15: 2016. Anno della formazione in Friuli Venezia Giulia - Master FP
- **Azione**: Garantire la divulgazione delle informazioni ai potenziali beneficiari e l’informazione e la comunicazione sui risultati e sull’impatto degli interventi previsti dal PO.
- **Descrizione**: Le tematiche relative alla formazione professionale rivestono particolare rilevanza ai fini del rafforzamento delle competenze delle persone in conformità alla domanda di lavoro proveniente dalle imprese. Le opportunità formative presenti nel panorama regionale e sostenute finanziariamente attraverso risorse regionali, nazionali e comunitarie devono divenire sempre più patrimonio di conoscenze della popolazione regionale in età attiva; ciò in un quadro di promozione dell’apprendimento permanente e partecipazione ad esso che deve costituire strumentazione disponibile lungo l’intero arco della vita. È per tali finalità che con il presente programma specifico si dà attuazione ad una serie di attività necessarie alla futura realizzazione “2016. Anno della formazione in Friuli Venezia Giulia” prevedendo una prima fase di attuazione concernente la realizzazione di giornate di comunicazione con eventi sul territorio regionale per la promozione e diffusione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). L’attuazione di tale fase è affidata, nel quadro di quanto previsto dal documento approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 2047/2014, all’associazione Effe.Pi. Si fa rinvio al PPO 2016 ai fini di una seconda fase di attuazione incentrata su eventi comunicativi e di promozione delle altre principali filiere del sistema formativo regionale.
- **Struttura attuatrice**: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
- **Referente**: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
- **Risorse finanziarie**:

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
100.000	0	0	0	0	0	100.000

4. I testi del PPO 2014 e del PPO 2015 sono conseguentemente adattati alle modifiche apportate e costituiscono rispettivamente allegato A) e allegato B) parti integrante della presente deliberazione.
5. La presente deliberazione, comprensiva degli allegati, è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione

IL PRESIDENTE. SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_45_1_DGR_2136_2_ALL1

ALLEGATO A

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA’, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA

PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO
Annualità 2014

Testo coordinato

Trieste, 29 ottobre 2015

Premessa

Il presente documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2014", di seguito PPO 2014, fornisce la pianificazione delle attività da realizzare a valere sulla annualità 2014 del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020, di seguito POR FSE.
Il POR, al momento della stesura del presente documento, è stato oggetto di approvazione preliminare da parte della Giunta regionale nella seduta del 4 luglio 2014 ed è stato trasmesso alla Commissione europea il 22 luglio 2014, termine utile ai fini di quanto previsto dall'articolo 26, comma 4 del regolamento (UE) n. 1303/2013, previo parere favorevole della V Commissione consiliare e del Consiglio delle autonomie locali.

Ai sensi di quanto previsto dal richiamato regolamento (UE) n. 1303/2013, i costi a valere sul POR FSE sono ammissibili dal momento della presentazione formale del POR FSE medesimo alla Commissione europea.

La copertura finanziaria delle attività relative al presente PPO e successivamente descritte è possibile grazie alla anticipazione finanziaria con risorse regionali prevista dal bilancio 2014 a valere sul POR FSE 2014/2020.

Il PPO 2014, predisposto dall'Autorità di gestione del POR FSE, è oggetto di concertazione con le parti sociali e con le Amministrazioni provinciali e di successiva approvazione da parte della Giunta regionale.

Nelle more della procedura che condurrà alla adozione, da parte della Commissione europea, della decisione di approvazione del POR FSE, i programmi specifici che costituiscono il presente PPO fanno riferimento alla struttura del POR FSE corrispondente al testo formalmente inviato alla Commissione europea il 22 luglio 2014. Ci si riserva di apportare le opportune modifiche laddove il negoziato successivo alla presentazione del POR FSE le renda necessarie, fermi restando i contenuti e le finalità dei singoli programmi specifici.

Linee di indirizzo del PPO 2014

Attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie previste dal bilancio regionale 2014 a titolo di anticipazione sulla disponibilità finanziaria relativa all'approvando POR FSE nonché della disponibilità esistente sul richiamato Fondo regionale programmazione comunitaria, la Regione assicura la possibilità di avviare la fase attuativa del POR FSE medesimo, consentendo una prima, pur se limitata, risposta alla domanda del territorio che risulta particolarmente presente in una fase in cui azioni mirate sul rafforzamento delle competenze e delle conoscenze delle risorse umane possono effettivamente favorire l'accesso o il rientro nel mondo del lavoro.

I programmi specifici che costituiscono il PPO 2014 consentono il finanziamento

- di misure formative che integrano i percorsi di Istruzione e formazione professionale – IeFP -, assicurando ulteriori contenuti a percorsi strategici nel più ampio quadro dell'apprendimento permanente;
- di misure di politica attiva del lavoro, anche di carattere sperimentale, funzionali al reinserimento lavorativo di persone prive della tutela degli ammortizzatori sociali o di disoccupati di lunga durata. Le misure attivate vedono la partecipazione attiva delle imprese e del Terzo settore nei processi funzionali alla collocazione lavorativa;
- di misure per la formazione superiore previste a livello nazionale che consentono di concretizzare un percorso di costruzione di poli settoriali su cui l'Amministrazione regionale ha fortemente puntato, anche in senso innovativo, nell'ultimo periodo, nel più ampio contesto di integrazione con la domanda derivante dal territorio;
- di misure per l'apprendimento permanente connesse all'acquisizione di una qualifica professionale, realizzate in stretto raccordo con le imprese e comprendenti obbligatoriamente uno stage in impresa.

Risorse finanziarie

Sotto il profilo finanziario e secondo quanto indicato in precedenza, il PPO 2014 ha una disponibilità complessiva pari a euro 12.000.000.

Struttura del PPO 2014

La struttura del PPO 2014 si pone in una linea di continuità con quella dei corrispondenti documenti degli anni precedenti e relativi alla programmazione 2007/2013. del 2012. Il documento si articola in 4 progetti che, a loro volta, si realizzano attraverso una serie di programmi specifici – complessivamente 6.

Il Progetto FSE INTEGRAZIONE DIRITTO – DOVERE interviene attraverso un programma specifico che riguarda l'arricchimento curriculare dei percorsi di IeFP realizzati presso i centri di formazione professionale. Si tratta di interventi formativi previsti dal documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di IeFP – Gli standrad regionali" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1453 del 23 agosto 2013. Tali interventi sono rivolti agli allievi frequentanti i percorsi triennali di IeFP e sono finalizzati all'integrazione e all'arricchimento dei curricula di tali percorsi. La loro natura "di integrazione" consente inoltre di introdurre efficaci azioni formative funzionali sia alla prevenzione e al contrasto della dispersione degli allievi, sia al loro successo formativo e al conseguente inserimento professionale nel mercato del lavoro. Infine, l'integrazione formativa offerta a ciascun allievo consente di favorire in maniera più efficace e trasparente eventuali passaggi verso il canale dell'Istruzione tecnica e professionale della scuola secondaria superiore.

Il Progetto FSE OCCUPAZIONE comprende due programmi specifici.

- Il primo riguarda misure formative di carattere sperimentale finalizzate a accompagnare il rientro nel mercato del lavoro delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali. Il programma trova il proprio elemento di innovatività e sperimentalità nell'azione partenariale richiesta alle imprese e agli enti di formazione, che lega anche la partecipazione finanziaria al risultato, e nell'azione capillare e costante di comunicazione verso i potenziali destinatari di cui si fa anche carico l'Autorità di gestione.
- Il secondo mira a coinvolgere direttamente le organizzazioni del terzo settore – cooperazione sociale, volontariato, associazionismo di promozione sociale - e disoccupati di lunga durata attraverso percorsi che mirano a migliorare l'occupabilità e le possibilità di reinserimento lavorativo di questi ultimi. Il modello prospettato vuole sperimentare un modello d'intervento sociale integrato che comprende un percorso di inserimento lavorativo ove la gestione dell'intervento è in capo a un organismo del terzo settore che assicura anche l'affiancamento alla persona durante il percorso di inserimento medesimo.

Il Progetto FSE FORMAZIONE SUPERIORE, si articola in due programmi specifici rispettivamente rivolti alla realizzazione delle attività relative ai percorsi formativi di Istruzione tecnica superiore – ITS – ed ai percorsi di Istruzione e formazione tecnico superiore – IFTS.

- Per quanto concerne gli ITS, il "Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia", approvato con DGR n. 1710/2013, prevede la stabilizzazione dell'offerta formativa proposta dagli I.T.S. che attualmente operano sul territorio regionale, e la costituzione di un nuovo ITS nell'Area "Nuove Tecnologie della Vita".
  In particolare, per quanto concerne quest'ultimo punto, con decreto n.2996/LavFor/Istr/2014 dd.29.042014 è stata approvata la graduatoria delle candidature ed è stato individuato l'istituto "A. Volta" di Trieste, quale istituzione di riferimento della Fondazione che curerà l'offerta di istruzione tecnica superiore nell'Area "Nuove Tecnologie della Vita".
  Con il programma specifico del PPO 2014 destinato agli ITS si prevede il finanziamento di 6 percorsi biennali.
- Per quanto concerne gli IFTS il Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia", approvato con DGR n. 1710/2013 prevede un progressivo consolidamento dell'offerta regionale attraverso la copertura di tutte le aree professionali per le quali è prevista a livello nazionale una specializzazione tecnica superiore di riferimento (Allegato C del decreto I.F.T.S.). In particolare a seguito dell'emanazione di un avviso pubblico sono stati individuati, con decreto n. 2699/LAVFOR.FP/2014 dell'11 aprile 2014, i soggetti attuatori, denominati Centri regionali IFTS .
  Con il programma specifico del PPO 2014 destinato agli IFTS si prevede il finanziamento di 10 percorsi formativi e di almeno altrettanti percorsi personalizzati quest'ultimi rivolti perlopiù ad un'utenza occupata interessata a riqualificare le proprie competenze e abilità professionali.

Il Progetto FSE APPRENDIMENTO PERMANENTE prevede un programma specifico che **primo riguarda la** realizzazione di operazioni formative di qualificazione di base abbreviata finalizzate al conseguimento di un attestato di qualifica professionale corrispondente al livello 3 di cui alla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008. Le operazioni fanno riferimento ai profili delle aree professionali definite a livello nazionale nella loro configurazione a banda larga, con le possibili declinazioni elaborate a livello regionale; esse trovano attuazione anche grazie al coinvolgimento delle imprese interessate già in fase di progettazione e sedi di stage per almeno il 30% della durata delle stesse (almeno 300 ore sulle 1000 previste).

Attuazione dei programmi specifici del PPO 2014

L'attuazione del PPO 2014 è a cura dell'Autorità di gestione del POR FSE che si avvale di strutture attuatrici individuate a livello di Servizio e con riguardo alle specifiche competenze per la realizzazione dei singoli programmi specifici, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera e) del "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76" emanato con DPReg n. 0232/Pres/2011.

Per quanto riguarda la selezione delle operazioni presentate a valere sugli avvisi pubblici emanati in attuazione dei programmi specifici previsti, sulla base di quanto approvato in sede di Comitato di sorveglianza del POR FSE 2007/2013 del 19 giugno 2014, trovano applicazione in via transitoria i criteri di selezione approvati dal medesimo Comitato ai fini dell'attuazione del POR FSE 2007/2013. Sarà successivamente compito del nuovo Comitato di sorveglianza istituito con riguardo al POR FSE 2014/2020 confermare o modificare i criteri di selezione con riferimento agli avvisi pubblici successivamente emanati.

L'attuazione dei programmi specifici che comporti stanziamenti finanziari diversi da quelli previsti dal PPO 2014 avviene previa approvazione da parte della Giunta regionale.

La previsione di nuovi programmi specifici all'interno del PPO 2014 è oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale.

PPO 2014

A. Progetto FSE INTEGRAZIONE DIRITTO DOVERE

N°	Programma specifico	Asse/ Priorità investimento	Obiettivo specifico	Azione	Risorse	descrizione	Struttura attuatrice
1	Percorsi triennali IeFP – attività integrativa rivolta ad allievi frequentanti percorsi triennali di IeFP ed iscritti ad un CFP	1 – Occupazione Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	8.1.1 Misure di politica attiva, tra le quali l'apprendistato, incentivi all'assunzione, tirocini e altre misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, azioni di mobilità professionale, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (prioritariamente nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)	2.639.238,00	Azioni di arricchimento curricolare nei confronti degli allievi iscritti presso un CFP e frequentanti la prima, seconda annualità e terza annualità dei percorsi triennali IFP.	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
				TOTALE	**2.639.238,00**		

B. Progetto FSE OCCUPAZIONE

N°	Programma specifico	Asse/ Priorità investimento	Obiettivo specifico	Azione	Risorse	descrizione	Struttura attuatrice
2	Percorsi per l'inserimento occupazione delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali	1 – Occupazione Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)	2.006.113,00 [1]	Azioni formative a favore delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali, realizzati nell'ambito del partenariato impresa/e – ente di formazione	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
3	Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata	1 – Occupazione Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)	1.600.000,00	Realizzazione di interventi di inserimento lavorativo con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato a favore di soggetti in condizione di particolare svantaggio occupazionale privi di sostegno al reddito attraverso l'attivazione di iniziative di lavoro di pubblica utilità realizzate da Amministrazioni pubbliche	Servizio lavoro e pari opportunità

[1] Modifica approvata con deliberazione del 1° ottobre 2015.

				TOTALE	3.600.000,00		

C. Progetto FSE FORMAZIONE SUPERIORE

N°	Programma specifico	Asse/ Priorità investimento	Obiettivo specifico	Azione	Risorse	descrizione	Struttura attuatrice
4	Istituti Tecnici Superiori (ITS)	3 – Istruzione e formazione Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati	10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente	10.5.3 Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (prioritariamente nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)	1.226.025,00	Realizzazione di percorsi formativi da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) con riferimento alle aree "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", "Tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica", "Nuove tecnologie della vita". Si prevede la realizzazione di sei percorsi biennali (biennio 2014/2015 e 2015/2016), pari a due percorsi per ogni ITS, con il finanziamento dei percorsi formativi e delle azioni di sistema	Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca
5	Istruzione e formazione tecnica superiore	3 – Istruzione e formazione Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro	10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal	1.053.160,00	Realizzazione di percorsi formativi da parte dei soggetti individuati con decreto n. 2699/LAVFOR.FP/2014 dell'11 aprile 2014 nelle seguenti aree economico professionali: Edilizia, Manifattura e Artigianato, Meccanica e Impianti, Cultura, Informazione e Tecnologie	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

		qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato		tessuto produttivo		Informatiche, Servizi commerciali, Turismo e Sport, Agroalimentare.	
				TOTALE	**2.279.185,00**		

D. Progetto FSE APPRENDIMENTO PERMANENTE

N°	Programma specifico	Asse/ Priorità investimento	Obiettivo specifico	Azione	Risorse	descrizione	Struttura attuatrice
6	Qualificazione di base abbreviata	3 – Istruzione e formazione Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite	10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili *(over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità)* e alle iniziative di formazione specialistica *(in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale)* e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento	4.635.866,00 [2]	Realizzazione di progetti formativi a favore di persone di età superiore a 18 anni finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale, con riferimento a figure professionali derivanti dal quadro nazionale di riferimento e corrispondenti alla domanda lavorativa proveniente dalle imprese del territorio.	Servizio programmazione e gestione interventi formativi
				TOTALE	**4.635.866,00**		

[2] Modifica approvata con deliberazione n. 48 del 16 gennaio 2015.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_45_1_DGR_2136_3_ALL2

Allegato B)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA

PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO.

Annualità 2015.

Testo coordinato

Trieste, 29 ottobre 2015

Premessa

La Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo, di seguito POR FSE, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014/2020 con la decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

Nel proseguire la prassi attuativa adottata dal 2008, con il presente documento, denominato "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO –Annualità 2015", di seguito PPO 2015, vengono definite le operazioni da realizzare nell'annualità 2015 con il sostegno finanziario del POR FSE; le operazioni si sviluppano all'interno di programmi specifici, in un quadro di coerenza con le linee strategiche delineate dal POR FSE medesimo e con una declinazione che tiene conto delle esigenze specifiche del territorio relative allo sviluppo delle politiche per l'occupazione e per il rafforzamento della competitività delle imprese e delle competenze del capitale umano. Taluni programmi specifici hanno una portata pluriennale che viene evidenziata anche a livello di programmazione finanziaria.

Il PPO 2015 costituisce il primo atto completo di pianificazione annuale del POR FSE, andando a toccare tutti gli assi prioritari che costituiscono il POR FSE stesso; esso fa seguito al PPO 2014, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1513 del 7 agosto 2014, la cui realizzazione è stata resa possibile dalla anticipazione finanziaria di 12 milioni di euro stabilita dal bilancio regionale 2014 a valere sul POR FSE che ha garantito un primo e sia pur contenuto avvio delle operazioni.

L'attuazione del PPO 2015 avviene a cura dell'Autorità di gestione – AdG – del POR FSE individuata nell'ambito del Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca.

La concreta realizzazione dei programmi specifici è a cura delle strutture dell'Amministrazione regionale competenti in relazione alle materie oggetto dei programmi specifici (strutture attuatrici); in alcuni casi la struttura dell'Autorità di gestione coopera con la struttura competente per materia assumendo la configurazione di struttura attuatrice.

1. Struttura del PPO 2015

La struttura del PPO 2015 fa riferimento agli assi prioritari di intervento del POR FSE che sono i seguenti:

- Asse 1: Occupazione
- Asse 2: Inclusione sociale e lotta alla povertà
- Asse 3: Istruzione e formazione
- Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa
- Asse 5: Assistenza tecnica

Nell'ambito di ciascun asse vengono individuati una serie di programmi specifici i quali definiscono le singole linee di intervento da attivare attraverso le dovute procedure ad evidenza pubblica.

Come ricordato, ogni programma specifico può essere di durata annuale o pluriennale

Per ogni programma specifico il PPO 2015 riporta i seguenti dati di riferimento:
- asse;

- priorità d'investimento;
- obiettivo specifico;
- numero identificativo;
- denominazione;
- azione;
- descrizione;
- durata;
- risorse finanziarie;
- struttura attuatrice;
- referente, ove pertinente[1].

2. I programmi specifici

Asse 1 – Occupazione

Priorità di investimento: 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.

Obiettivo specifico: 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.

➢ **Programma specifico 7/15: Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)**

- ➢ **Azione:** 8.5.3 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale).
- ➢ **Descrizione:** Progetto per la promozione della cultura imprenditoriale e per la creazione d'impresa. Il progetto si articola in attività promozionali di carattere seminariale, formazione imprenditoriale, accompagnamento e consulenza ai fini del piano di impresa, del passaggio generazionale o della trasmissione d'impresa. In questo programma specifico si prevede anche il sostegno alla occupabilità di persone con un alto livello di istruzione ai fini della nascita e dello sviluppo di nuove imprese di carattere prevalentemente innovativo, anche attraverso lo spin off di ricerca e nel quadro del funzionamento degli incubatori certificati operanti nel territorio regionale. Il progetto si realizza nell'ambito degli obiettivi specifici 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani e 8.2 Aumentare l'occupazione femminile. Il progetto potrà essere integrato da misure finanziabili nell'ambito del POR FESR 2014/2020 in fase di negoziato nel momento in cui questo documento viene predisposto. Tali misure riguardano contributi a fondo perduto a favore delle imprese costituite nell'ambito di IMPRENDERO' 5.0. Il progetto ha carattere pluriennale, dal 2015 al 2020. Il progetto delinea anche una specifica area di intervento che mira a sviluppare processi di creazione d'impresa nelle aree montane della regione, tenuto conto delle vocazioni di sviluppo delle aree medesime.
- ➢ **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
- ➢ **Referente**: Posizione organizzativa Programmazione.
- ➢ **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	3.600.000

^^^^^^^^^^

1 Integrazione apportata con deliberazione del 1° ottobre 2015.

➢ Programma specifico 8/15: FVG Progetto occupabilità

- **Azione:** 8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
- **Descrizione:** Prosecuzione di FVG Progetto occupabilità realizzato nell'ambito del Piani Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il lavoro – PIPOL – approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 731/2014 e successive modifiche e integrazioni. Le azioni saranno in particolare orientate
  - alle persone disoccupate e realizzate nell'ambito dell'azione svolta dai servizi pubblici per l'impiego e con il raccordo stretto fra l'impresa/e e l'ente di formazione;
  - alle persone coinvolte in situazione di grave difficoltà occupazionale ai sensi dell'articolo 46 della LR 18/2005.

  L'attuazione del programma specifico è legata all'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili a valere su FVG Progetto occupabilità e di cui alla menzionata deliberazione n. 731/2014 e successive modifiche e integrazioni.

  In quanto prosecuzione di FVG Progetto occupabilità, l'attuazione delle operazioni è affidata alle ATI selezionate sulla base dell'avviso pubblico emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014, nel quadro di quanto previsto dal paragrafo 10 dell'avviso medesimo.
- **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
- **Referente:** Posizione organizzativa Programmazione.
- **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
6.651.907	**7.447.132**	**7.598.680**	0	0	0	**21.697.719**

===

Asse 1 – Occupazione

Priorità di investimento: 8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani.

Obiettivo specifico: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani.

➢ Programma specifico 9/15: Catalogo regionale dell'offerta orientativa

- **Azione:** 8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
- **Descrizione:** Azioni di orientamento educativo finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere ed a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro. Tali azioni saranno altresì accompagnate da interventi di miglioramento della preparazione professionale degli operatori del sistema. E' prevista quindi la creazione di un "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", nel quale saranno raccolti, sistematizzati e reso disponibili al territorio regionale i migliori percorsi di orientamento e ri-orientamento.
- **Struttura attuatrice**: Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca.
- **Referente:** Struttura stabile centro risorse per l'istruzione e l'orientamento.
- **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
500.000	**500.000**	**500.000**	0	0	0	**1.500.000**

^^^^^^^^^^

- **Programma specifico 10/15: Sostegno ai processi di innovazione e di sviluppo della qualità del sistema integrato di orientamento**
  - **Azione:** 8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
  - **Descrizione:** l'intervento è volto a sviluppare le funzioni di sistema, come previste nell'accordo in Conferenza Unificata di data 5 dicembre 2013 riguardante la "Definizione delle linee guida nazionali sull'orientamento permanente". Sono previste azioni di supporto all'Amministrazione regionale nell'attuazione delle politiche di orientamento permanente, attraverso forme di integrazione degli interventi/servizi e modalità organizzative che assicurino il coinvolgimento attivo dei soggetti Istituzionali , sociali ed economici del territorio.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca.
  - **Referente:** Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca.
  - **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
350.000	**350.000**	**350.000**	0	0	0	**1.050.000**

^^^^^^^^^^

- **Programma specifico 11/15: Apprendistato**
  - **Azione:** 8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT). 8.1.3 Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, preceduti e corredati da campagne informative e servizi a supporto delle imprese. 8.1.4 Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca
  - **Descrizione:** Il programma specifico sostiene la realizzazione delle iniziative formative previste dalla normativa vigente in forza della causa mista del contratto di apprendistato.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente**: Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi.
  - **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
900.000	**900.000**	**900.000**	0	0	0	**2.700.000**

^^^^^^^^^^

- **Programma specifico 7/15: Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)**

  - **Azione:** 8.1.7 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla crescita d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale).
  - **Descrizione:** Progetto per la promozione della cultura imprenditoriale e per la creazione d'impresa. Il progetto si articola in attività promozionali di carattere seminariale, formazione imprenditoriale, accompagnamento e consulenza ai fini del piano di impresa, del passaggio generazionale o della trasmissione d'impresa. In questo specifico dl programma specifico si prevede anche il sostegno alla occupabilità di persone con un alto livello di istruzione ai fini dello sviluppo commerciale e gestionale di nuove imprese di carattere innovativo, anche attraverso lo spin off di ricerca e nel quadro del funzionamento degli incubatori certificati operanti nel territorio regionale. Il progetto si realizza nell'ambito degli obiettivi specifici 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani e 8.2 Aumentare l'occupazione femminile. Il progetto potrà essere integrato da misure finanziabili nell'ambito del POR FESR 2014/2020 in fase di negoziato nel momento in cui questo documento viene predisposto. Tali misure riguardano contributi a fondo perduto a favore delle imprese costituite nell'ambito di IMPRENDERO' 5.0. Il progetto ha carattere pluriennale, dal 2015 al 2020. Il progetto delinea anche una specifica area di intervento che mira a sviluppare processi di creazione d'impresa nelle aree montane della regione, tenuto conto delle vocazioni di sviluppo delle aree medesime.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - Referente: Posizione organizzativa Programmazione.
  - **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	1.800.000

^^^^^^^^^^

- **Programma specifico 12/15: FVG Progetto giovani**

  - **Azione:** 8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
  - **Descrizione:** Azioni a favore di giovani di età compresa tra 15 anni compiuti e 30 anni. Gli specifici dispositivi di attuazione del programma specifico potranno riguardare target specifici della popolazione destinataria, in corrispondenza e coerenza alle priorità esistenti. All'interno di questo programma specifico avviene la prosecuzione di FVG Progetto giovani realizzato nell'ambito del Piani Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il lavoro – PIPOL – approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 731/2014 e successive modifiche e integrazioni. In quanto prosecuzione di FVG Progetto giovani, l'attuazione delle operazioni è affidata alle ATI selezionate sulla base dell'avviso pubblico emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014, nel quadro di quanto previsto dal paragrafo 10 dell'avviso medesimo.
    In tale contesto è prevista l'estensione delle attività IFTS con la previsione di un percorso aggiuntivo per ciascun Polo IFTS rispetto alla programmazione dell'obiettivo specifico 10.6 e la possibilità di attivare anche percorsi IFTS di carattere personalizzato. L'attuazione dei percorsi IFTS avviene con le modalità e nel quadro dei dispositivi esistenti per la realizzazione di questa tipologia di attività formativa.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente:** Posizione organizzativa Programmazione e Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi.
  - **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
5.522.347	6.355.260	6.513.991	0	0	0	18.391.598

^^^^^^^^^^

- **Programma specifico 28/15: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS**

  - **Azione:** 8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
  - **Descrizione:** percorsi formativi finalizzato all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS. Il programma si sviluppa su un arco temporale triennale e prevede l'attuazione di percorsi di formazione iniziale e misure compensative nell'ambito del presente obiettivo specifico e negli obiettivi specifici 8.2 Aumentare l'occupazione femminile e 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente:** Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale.
  - **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
130.000	**130.000**	**130.000**	0	0	0	**390.000**

^^^^^^^^^^

- **Programma specifico 13/15: Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione**

  - **Azione:** 8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
  - **Descrizione:** Percorsi personalizzati funzionali all'acquisizione di crediti formativi per l'ammissione ai percorsi di IeFP ed al conseguimento, se necessario, del titolo conclusivo del I ciclo (quest'ultimo in accordo con le istituzioni competenti al rilascio).
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente:** Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi.
  - **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
110.000	**110.000**	**110.000**	0	0	0	330.000

===

Asse 1 – Occupazione

Priorità di investimento: 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore.

Obiettivo specifico: 8.2 Aumentare l'occupazione femminile.

- **Programma specifico 14/15: "SiConTe – sistema di conciliazione integrato": funzionamento della rete degli Sportelli territoriali**

  - **Azione:** 8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione.
  - **Descrizione:** Il programma Si.Con.Te. intende rispondere alle necessità delle persone che cercano soluzioni flessibili e a domicilio per i servizi di cura, favorendo l'accesso ai servizi, anche integrativi e sperimentali, nonché l'incontro regolare e qualificato tra domanda ed offerta di collaboratori familiari. Si prevede il rinnovo dei contratti degli operatori degli sportelli "Assistenti familiari presso i CPI, il potenziamento attività degli sportelli medesimi e l'attivazione di un networking territoriale e di azioni di supporto (incontri, seminari, monitoraggi periodici). L'attuazione della misura avviene sulla base di una proposta progettuale del Servizio lavoro e pari opportunità a cui viene data attuazione da parte del Servizio programmazione e gestione interventi formativi nel rispetto della normativa vigente.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente:** Posizione organizzativa Programmazione.
  - **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
500.000	**6.00.000**	**600.000**	0	0	0	1.700.000

^^^^^^^^^^

- **Programma specifico 7/15: Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)**

  - **Azione:** 8.2.5 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonoma, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale).
  - **Descrizione:** Progetto per la promozione della cultura imprenditoriale e per la creazione d'impresa. Il progetto si articola in attività promozionali di carattere seminariale, formazione imprenditoriale, accompagnamento e consulenza ai fini del piano di impresa, del passaggio generazionale o della trasmissione d'impresa. In questo specifico dl programma specifico si prevede anche il sostegno alla occupabilità di persone con un alto livello di istruzione ai fini dello sviluppo commerciale e gestionale di nuove imprese di carattere innovativo, anche attraverso lo spin off di ricerca e nel quadro del funzionamento degli incubatori certificati operanti nel territorio regionale. Il progetto si realizza nell'ambito degli obiettivi specifici 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani e 8.2 Aumentare l'occupazione femminile. Il progetto potrà essere integrato da misure finanziabili nell'ambito del POR FESR 2014/2020 in fase di negoziato nel momento in cui questo documento viene predisposto. Tali misure riguardano contributi a fondo perduto a favore delle imprese costituite nell'ambito di IMPRENDERO' 5.0. Il progetto ha carattere pluriennale, dal 2015 al 2020. Il progetto delinea anche una specifica area di intervento che mira a sviluppare processi di creazione d'impresa nelle aree montane della regione, tenuto conto delle vocazioni di sviluppo delle aree medesime.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente:** Posizione organizzativa Programmazione.
  - **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
200.000	**200.000**	**200.000**	**200.000**	**200.000**	**200.000**	**1.200.000**

^^^^^^^^^^

- **Programma specifico 15/15: "SiConTe – sistema di conciliazione integrato": progetto "Matelda – Iniziative a favore di donne in uscita da percorsi di violenza"**

  - **Azione:** 8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione.
  - **Descrizione:** I "voucher" di conciliazione sono erogati prioritariamente a favore di donne in condizioni di particolare fragilità rispetto al loro inserimento e permanenza nel mercato del lavoro. Uno dei target che sicuramente si trova in questa situazione e che più difficilmente riesce ad avere accesso agli strumenti standard di sostegno (carte famiglia, abbattimento rette, punteggi per accesso a servizi, etc) è quello delle donne impegnate in percorsi personalizzati di uscita da situazioni di violenza. La temporanea e speciale situazione di tali donne, infatti, fa sì che i criteri normalmente utilizzati per l'accesso ai benefici (composizione nucleo familiare, isee, residenza, situazione alloggiativa, etc.) risultino indicatori non corrispondenti alla realtà in cui queste donne si trovano. Il "progetto Matelda", pensato in modo composito e unitamente all'attivazione delle risorse già presenti nel contesto del programma SiConTe, è realizzato in collaborazione con i soggetti pubblici e privati che gestiscono nel territorio Centri Antiviolenza e Case Rifugio. Lo scopo è quello di offrire alle donne individuate, a seconda dei casi in modo gratuito o con una commensurata compartecipazione economica, soluzioni "taylor made" tra le quali importante è la possibilità di avvalersi di personale qualificato per supporto alla cura dei propri figli.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio lavoro e pari opportunità.
  - **Referente:** Servizio lavoro e pari opportunità.
  - **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
300.000	**300.000**	**300.000**	0	0	0	**900.000**

^^^^^^^^^^

- **Programma specifico 28/15: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS**

  - **Azione:** 8.2.2 Misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
  - **Descrizione:** Percorsi formativi finalizzato all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS. Il programma si sviluppa su un arco temporale triennale e prevede l'attuazione di percorsi di formazione iniziale e misure compensative nell'ambito del presente obiettivo specifico e negli obiettivi specifici 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani e 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente:** Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale.
  - **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
425.000	**425.000**	**425.000**	**0**	**0**	**0**	**1.275.000**

==

Asse 1 – Occupazione

Priorità di investimento: 8.vii) La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati.

Obiettivo specifico: 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso.

- **Programma specifico 16/15: Misure per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego** [2]

  - **Azione**: 8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LP e degli standard minimi anche attraverso la costituzione di specifiche task force.
  - **Descrizione**: Misure a sostegno del rafforzamento dei Centri pubblici per l'impiego. La misura può prevedere la realizzazione di interventi diversificati a copertura del finanziamento disponibile. Fra questi, a titolo esemplificativo, il rafforzamento dei CPI attraverso l'attività di esperti con contrattualizzazioni a tempo determinato o l'adozione di misure funzionali all'attuazione del costituendo Master plan dei servizi per l'impiego.
    In ogni eventualità l'attuazione del programma specifico passa attraverso la presentazione di un piano di attività da parte dell'Area agenzia regionale per il lavoro all'Autorità di gestione ai fini di una verifica di coerenza.
  - **Struttura attuatrice**: Area agenzia regionale per il lavoro. Nel caso si tratti di misure connesse alla contrattualizzazione di esperti da collocare a tempo determinato presso i CPI, la struttura attuatrice è il Servizio amministrazione personale regionale.
  - **Risorse finanziarie**:

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
1.414.088	0	0	0	0	0	**1.414.088**

==

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà

Priorità di investimento: 9.i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità.

Obiettivo specifico: 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili.

- **Programma specifico 17/15: Definizione e validazione degli standard per la presa in carico multi professionale delle persone maggiormente vulnerabili ed a rischio di discriminazione**

  - **Azione**: 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in

[2] Testo modificato con delibera del 1° ottobre 2015.

forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari).

- **Descrizione:** Selezione di Ente/Organismo di ricerca/Università per la definizione e validazione tecnico scientifica delle modalità di intervento (organizzative, operative e strumenti di valutazione dell'occupabilità) per l'inclusione socio lavorativa di soggetti svantaggiati già realizzate a livello sperimentale nell'area pordenonese e che ha portato ad un maggior transito dai servizi sociali ai servizi per l'impiego ed una riduzione del rischio assistenzialismo e di regressione delle persone. La validazione è preordinata alla estensione ed applicazione del modello a livello regionale.
- **Struttura attuatrice:** Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria.
- **Referente:** Posizione organizzativa presidio del sistema integrato dei servizi sociali dei comuni (ssc), politiche per la famiglia e servizi per la prima infanzia d'intesa con la Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale.
- **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
50.000	0	0	0	0	0	50.000

^^^^^^^^^^

- **Programma specifico 18/15: Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali**

- **Azione:** 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari).
- **Descrizione:** Realizzazione di interventi formativi a favore di persone svantaggiate, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione in carico ai servizi sociali, sanitari, enti morali, associazioni, onlus che operano con specifiche finalità statutarie di inclusione sociale e lavorativa e che hanno in carico l'utenza.
- **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
- **Referente:** Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale.
- **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
920.000	0	0	0	0	0	920.000

^^^^^^^^^^

- **Programma specifico 19/15: Attività formativa a favore della popolazione detenuta o in esecuzione penale esterna**

- **Azione:** 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari).
- **Descrizione:** realizzazione di interventi formativi a favore di soggetti in esecuzione penale (detenuti/e presso le cinque Case Circondariali presenti sul territorio regionale o in esecuzione penale esterna).
- **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
- **Referente:** Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale.
- **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
950.000	0	0	0	0	0	**950.000**

^^^^^^^^^^

➢ Programma specifico 20/15: Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L. 68/99

- **Azione:** 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari).
- **Descrizione:** Operazioni formative a favore dei disabili iscritti nelle liste della L. 68/99 realizzate in raccordo tra CPI e enti di formazione e finalizzate alla domanda di lavoro delle imprese. Per quanto riguarda l'annualità 2015, si prevede uno specifico intervento di qualificazione professionale a favore di non vedenti.
- **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
- **Referente:** Posizione organizzativa Programmazione.
- **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
500.000	**400.000**	**400.000**	**400.000**	**0**	**0**	**1.700.000**

^^^^^^^^^^

➢ Programma specifico 21/15: Tirocini a favore di persone in condizioni di svantaggio/disabili

- **Azione:** 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
- **Descrizione:** realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione in favore di persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o da servizi sanitari.
- **Struttura attuatrice:** Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria.
- **Referente:** Posizione organizzativa presidio del sistema integrato dei servizi sociali dei comuni (ssc), politiche per la famiglia e servizi per la prima infanzia d'intesa con la Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale.
- **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
300.000	**300.000**	**300.000**	**0**	**0**	**0**	**900.000**

^^^^^^^^^^

- **Programma specifico 41/15: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate**[3]

  - **Azione**: 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)..
  - **Descrizione**: Realizzazione di progetti finalizzati a favorire la partecipazione dell'utenza svantaggiata alle attività formative finanziate dal FSE attraverso misure di accompagnamento quali il sostegno al trasporto pubblico o speciale, misure di tutoraggio personalizzato, acquisizione di attrezzature didattiche specifiche.
    In ogni eventualità l'attuazione del programma specifico passa attraverso la presentazione di un piano di attività da parte dell'Area agenzia regionale per il lavoro all'Autorità di gestione ai fini di una verifica di coerenza.
  - **Struttura attuatrice**: Servizio programmazione e gestione interventi formativi
  - **Referente**: Posizione organizzativa programmazione
  - **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
250.000	0	0	0	0	0	250.000

==

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà

Priorità di investimento: 9.i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità.

Obiettivo specifico: 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale.

- **Programma specifico 22/15: Percorsi di formazione al fine di promuovere la previsione di azioni socialmente responsabili nelle attività primarie e di supporto delle imprese profit e no profit anche ai fini della crescita della competitività**[4]

  - **Azione:** 9.7.2 Promozione dell'inclusione sociale da realizzarsi nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa.
  - **Descrizione:** Realizzazione di seminari e/o giornate formative a favore di imprenditori, lavoratori e consulenti aventi come tematica la diffusione dei principi della RSI nelle imprese. Realizzazione di momenti informativi/formativi in istituti scolastici, di formazione e universitari al fine di creare una conoscenza dell'argomento tra i futuri lavoratori.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente:** Posizione organizzativa Programmazione.
  - **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
25.000	25.000	25.000	0	0	0	75.000

==

[3] Programma specifico approvato con deliberazione del 1° ottobre 2015.
[4] Modifica apportata con deliberazione del 1° ottobre 2015.

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà

Priorità di investimento: 9. iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie.

Obiettivo specifico: 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

- **Programma specifico 23/15: Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia**
  - **Azione:** 9.3.3 Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera].
  - **Descrizione:** (potenziamento del) sostegno ai costi per l'accesso ai servizi socioeducativi per la prima infanzia affrontati dalle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico mediante l'abbattimento della retta (direttamente alla fonte).
  - **Struttura attuatrice:** Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria.
  - **Referente: :** Posizione organizzativa presidio del sistema integrato dei servizi sociali dei comuni (ssc), politiche per la famiglia e servizi per la prima infanzia.
  - **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
1.550.000	1.600.000	1.600.000	0	0	0	4.750.000

^^^^^^^^^^

- **Programma specifico 24/15: Sperimentazione di modalità di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia**
  - **Azione:** 9.3.4 Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia, tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura (nel rispetto degli standard fissati per tali servizi).
  - **Descrizione:** sperimentazione di nuove attività finalizzate a favorire ed ampliare l'accesso ai servizi per la prima infanzia con il sostegno alla realizzazione di progetti educativi e pedagogici innovativi e di progetti organizzativi riguardanti modalità di fruizione nuova e/o flessibile.
  - **Struttura attuatrice:** Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria.
  - **Referente:** Posizione organizzativa presidio del sistema integrato dei servizi sociali dei comuni (ssc), politiche per la famiglia e servizi per la prima infanzia.
  - **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
236.216	367.120	401.595	0	0	0	1.004.931

==

Asse 3 – Istruzione e formazione

Priorità di investimento: 10. ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.

Obiettivo specifico: 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.

- **Programma specifico 4/15: Istituti Tecnici Superiori (ITS)**

  - **Azione:** 10.5.3 Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.
  - **Descrizione:** Realizzazione di percorsi formativi da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) con riferimento alle aree "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", "Tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica", "Nuove tecnologie della vita" e avvio, dal 2016, di un ITS nell'area dell'economia del mare.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca
  - **Referente:** Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca
  - **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
1.436.786[5]	1.400.000	1.400.000	0	0	0	4.236.786[6]

^^^^^^^^^^

- **Programma specifico 25/15: Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea**

  - **Azione:** 10.5.6 Interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale delle Ricerche.
  - **Descrizione:** Il programma specifico si propone di contribuire sensibilmente allo sviluppo dell'alta formazione, alla valorizzazione dei sistemi della ricerca e accademico e alla loro integrazione con quello produttivo, sostenendo prioritariamente corsi di dottorato e percorsi di ricerca con ricadute sul sistema produttivo e, evidenziando la centralità della persona, migliorando gli elementi di internazionalizzazione con particolare riferimento alle aree rientranti nelle macrostrategie Eusalp e Eusair. Il programma è coerente con la Strategia di specializzazione intelligente regionale e si sviluppa su una base pluriennale nel corso di tre anni accademici.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi in raccordo con il Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca.
  - **Referente:** Posizione organizzativa Programmazione in raccordo con il Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca.
  - **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
1.084.754[7]	1.438.123	1.498.455	2.278.668[8]	0	0	6.300.000[9]

[5] Modifica apportata con deliberazione del 1° ottobre 2015.
[6] Modifica apportata con deliberazione del 1° ottobre 2015.
[7] Modifica apportata con deliberazione del 1° ottobre 2015.
[8] Modifica apportata con deliberazione del 1° ottobre 2015.
[9] Modifica apportata con deliberazione del 1° ottobre 2015.

^^^^^^^^^^

➢ Programma specifico 26/15: Misure a sostegno della mobilità in uscita e in entrata dei ricercatori

- **Azione:** 10.5.6 Interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale delle Ricerche.
- **Descrizione:** Il programma specifico vuole sostenere l'attività dei ricercatori secondo approcci outgoing e incoming per lo sviluppo di reti internazionali di ricerca con particolare riferimento alle aree rientranti nelle macrostrategie Eusalp e Eusair.. In particolare si prevede di dare sostegno finanziario alle seguenti attività: Assegni di ricerca destinati a ricercatori residenti o domiciliati all'estero con priorità alle aree rientranti nelle macrostrategie Eusalp e Eusair e in generale nei Paesi dell'Unione europea e dell'associazione europea per il libero scambio (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera) - per svolgere progetti presso una delle istituzioni scientifiche afferenti al Coordinamento degli Enti di ricerca del Friuli Venezia Giulia e/o aziende impegnate in attività di R&S insediate in regione; Assegni di ricerca destinati a ricercatori residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia per svolgere progetti presso un'istituzione scientifica e/o azienda estera con priorità a quelle nelle aree rientranti nelle macrostrategie Eusalp e Eusair e in generale nei Paesi dell'Unione europea e dell'associazione europea per il libero scambio (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera) - impegnata in attività di R&S, con obbligo di rientro in Friuli Venezia Giulia. Il programma è coerente con la Strategia di specializzazione intelligente regionale e si sviluppa su una base pluriennale.
- **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi in raccordo con il Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca.
- **Referente:** Posizione organizzativa Programmazione in raccordo con il Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca.
- **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
400.000	400.000	400.000	0	0	0	1.200.000

==

Asse 3 – Istruzione e formazione

Priorità di investimento: 10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite.

Obiettivo specifico: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.

➢ Programma specifico 27/15: Percorsi formativi personalizzati

- **Azione:** 10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento.
- **Descrizione:** Realizzazione di progetti formativi personalizzati progettati modularmente, individuando all'interno dell'offerta formativa complessiva già esistente e finanziata dalla Direzione entrale le relative unità formative o

moduli didattici più pertinenti che vengono così integrati. Possono, altresì, essere individuate delle unità formative e/o dei moduli didattici anche all'interno dell'offerta didattica predisposta dai Centri per l'istruzione degli adulti.

- **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
- **Referente:** Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi.
- **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
75.000	0	0	0	0	0	75.000

^^^^^^^^^^

- **Programma specifico 28/15: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS**

  - **Azione:** 10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento.
  - **Descrizione:** percorsi formativi finalizzato all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS. Il programma si sviluppa su un arco temporale triennale e prevede l'attuazione di percorsi di formazione iniziale e misure compensative nell'ambito del presente obiettivo specifico e negli obiettivi specifici 8.1 Aumentare l'occupazione giovanile e 8.2 Aumentare l'occupazione femminile.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente:** Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale.
  - **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
843.731	**1.000.000**	**1.000.000**	0	0	0	**2.843.731**

^^^^^^^^^^

- **Programma specifico 29/15: Misure funzionali all'attuazione strutturata della mobilità formativa e professionale interregionale o transnazionale**

  - **Azione:** 10.4.7 Tirocini ed iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione.
  - **Descrizione:** Selezione di una struttura cui affidare servizi per la realizzazione strutturata della mobilità formativa e professionale nelle modalità outgoing e incoming, nel quadro della programmazione e pianificazione del Servizio regionale .
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi .
  - **Referente:** Posizione organizzativa Programmazione.
  - **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
250.000	**250.000**	**250.000**	**250.000**	0	0	**1.000.000**

^^^^^^^^^^

- **Programma specifico 30/15: Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale**

  - **Azione:** 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
  - **Descrizione:** Percorsi formativi di breve durata mirati allo sviluppo di temi inerenti l'innovazione di processo, l'innovazione di prodotto, l'innovazione organizzativa delle imprese.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente:** Posizione organizzativa Programmazione.
  - **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
2.250.000	0	0	0	0	0	**2.250.000**

^^^^^^^^^^

- **Programma specifico 31/15: Formazione della figura del mentor ai fini dello sviluppo del modello dei Circoli di studio**

  - **Azione:** 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
  - **Descrizione:** Il programma specifico si pone l'obiettivo di formare un congruo numero di *mentor* attraverso i quali sostenere e diffondere sul territorio regionale il modello dei Circoli di studio, con particolare riferimento allo sviluppo delle strategia per le Aree interne e dell'area montana previsto dal POR FSE.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente:** Posizione organizzativa Programmazione.
  - **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
50.000	0	0	0	0	0	**50.000**

^^^^^^^^^^

- **Programma specifico 32/15: Sostegno alla partecipazione a attività di carattere formativo e professionalizzante in mobilità, anche interregionale o transnazionale**

  - **Azione:** 10.4.7 Tirocini ed iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione.
  - **Descrizione:** Sostegno finanziario per la partecipazione a tirocini ed attività di carattere formativo e professionalizzante in mobilità anche interregionale o internazionale.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente:** Posizione organizzativa Programmazione.
  - **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
300.000	0	0	0	0	0	**300.000**

^^^^^^^^^^

- **Programma specifico 33/15: Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses**

  - **Azione:** 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori..
  - **Descrizione:** Il programma specifico sostiene una prima sperimentazione sul territorio regionale di modalità di apprendimento a distanza traendo spunto dal modello MOOC – Massive Open Online Courses - che ha avuto sviluppo negli ultimi anni, anche sul territorio regionale. La sperimentazione mira a favorire la partecipazione ampia e diffusa delle persone, con modalità di accesso semplici, flessibili e interattive relativamente a temi predeterminati e sviluppati su apposite piattaforme tecnologiche.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente:** Posizione organizzativa Programmazione.
  - **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
200.000	0	0	0	0	0	**200.000**

==

Asse 3 – Istruzione e formazione

Priorità di investimento: Priorità di investimento: 10. iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.

Obiettivo specifico: 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

- **Programma specifico 5/15:** Istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS

  - **Azione:** 10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.
  - **Descrizione:** Realizzazione di percorsi formativi da parte dei soggetti individuati con decreto n. 2699/LAVFOR.FP/2014 dell'11 aprile 2014 nelle seguenti aree economico professionali: edilizia, manifattura e artigianato, meccanica e impianti, cultura, informazione e tecnologie informatiche, servizi commerciali, turismo e sport, agroalimentare.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente:** Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi.
  - **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
903.645	**165.515** (a valere 2015)	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.069.160**

^^^^^^^^^^

➢ Programma specifico 34/15: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali

- **Azione:** 10.6.11 Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali.
- **Descrizione:** Predisposizione, aggiornamento e manutenzione del repertorio regionale delle qualificazioni incluso il repertorio regionale dell'offerta di IeFP e di ogni altro repertorio funzionale alla realizzazione di un sistema regionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 13/2013.
- **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
- **Referente:** Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
- **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
-	**100.000** (a valere 2015)	**100.000** (a valere 2016)	**0**	**0**	**0**	**200.000**

===

Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa

Priorità di investimento: 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale

Obiettivo specifico: 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

➢ Programma specifico 35/15: Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

- **Azione:** 11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia)
- **Descrizione:** si prevede l'attuazione di una articolata serie di misure di carattere formativo al fine di migliorare le prestazioni degli Enti del comparto unico regionale grazie al rafforzamento delle competenze del personale. In particolare si prevedono, nell'ambito dell'obiettivo specifico 11.3, interventi formativi nelle seguenti aree:
  - ✓ i programmi comunitari a gestione diretta della Commissione europea (personale della Regione);
  - ✓ le attività di gestione e controllo nell'ambito dei fondi SIE (personale della Regione impegnato nella gestione di fondi SIE);
  - ✓ la programmazione e gestione dei fondi SIE in Friuli Venezia Giulia (personale dell'assistenza tecnica assunto con il concorso 104/14 e 105/14)
  - ✓ la programmazione e gestione di misure di ingegneria finanziaria nell'ambito dei fondi SIE (personale della Regione);
  - ✓ l'aggiornamento della lingua inglese per il personale impegnato nella programmazione e gestione dei fondi SIE (personale della Regione);
  - ✓ l'anticorruzione, l'antifrode e gli adempimenti correlati (personale della Regione e degli EELL);

- ✓ la riduzione degli oneri amministrativi in un contesto complessivamente orientato alla semplificazione SIE (personale della Regione);
- ✓ la Valutazione di impatto ambientale – Valutazione ambientale strategica SIE (personale della Regione).

Il presente programma specifico potrà subire aggiustamenti e aggiornamenti conseguenti alla definizione e all'avanzamento delle attività formative di competenza delle Amministrazioni centrali previste dall'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 al fine di soddisfare le condizionalità ex ante a livello di sistema Paese e ai riflessi che le medesime avranno a livello regionale.

- **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi di concerto con Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali.
- **Referente:** Posizione organizzativa Programmazione di concerto con Posizione organizzativa gestione amministrativa coordinata delle competenze giuridiche delle sedi di Udine e Trieste.
- **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
295.980	**123.520**	0	0	0	0	**419.500**

^^^^^^^^^^

Programma specifico 36/15: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

- **Azione:** 11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia.
- **Descrizione:** Si tratta di un'offerta di formazione, prevista dalla DGR 2047/2014, rivolta ai docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti nei percorsi di IeFP, funzionale al rispetto delle indicazioni metodologiche e didattiche previste dall'ordinamento regionale. Si prevede il coinvolgimento di almeno 200 tra formatori appartenenti al sistema regionale di formazione professionale e docenti scolastici impegnati nei percorsi sussidiari di IeFP.
- **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
- **Referente:** Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi.
- **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
50.000	**50.000**	**50.000**	**0**	**0**	**0**	**150.000**

^^^^^^^^^^

Programma specifico 37/15: Formazione congiunta e permanente degli operatori dei servizi sociali territoriali, dei Centri per l'impiego, dei Centri di orientamento regionali

- **Azione:** 11.3.3 Azioni di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni, degli operatori e degli *stakeholders* (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia)
- **Descrizione:** Realizzazione di percorsi di formazione congiunta e permanente degli operatori dei Servizi Sociali territoriali (SSC), dei Centri per l'impiego (CPI), dei Centri di orientamento regionali (COR), dei servizi sanitari e degli enti di formazione e soggetti del terzo settore, ai fini della integrazione delle competenze in materia di presa in carico multi professionale e per il rafforzamento degli interventi di inclusione sociale e lavorativa delle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione.
- **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
- **Referente:** Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale.
- **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
150.000	0	0	0	0	0	**150.000**

==

Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa

Priorità di investimento: 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale.

Obiettivo specifico: 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico.

- **Programma specifico 35/15: Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione**

  - **Azione:** 11.6.9 Azioni mirate di rafforzamento delle competenze e di promozione e incentivo per il maggiore e pieno utilizzo delle centrali di committenza ed il ricorso alle stazioni uniche appaltanti.
  - **Descrizione:** si prevede l'attuazione di una articolata serie di misure di carattere formativo al fine di migliorare le prestazioni degli Enti del comparto unico regionale grazie al rafforzamento delle competenze del personale. In particolare si prevedono, nell'ambito dell'obiettivo specifico 11.6, misure di formazione specialistica in materia di appalti a favore di personale della Regione e degli Enti locali.
    Il presente programma specifico potrà subire aggiustamenti e aggiornamenti conseguenti alla definizione e all'avanzamento delle attività formative di competenza delle Amministrazioni centrali previste dall'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 al fine di soddisfare le condizionalità ex ante a livello di sistema Paese e ai riflessi che le medesime avranno a livello regionale.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi di concerto con Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali.
  - **Referente:** Posizione organizzativa Programmazione di concerto con Posizione organizzativa gestione amministrativa coordinata delle competenze giuridiche delle sedi di Udine e Trieste.
  - **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
175.000	0	0	0	0	0	**175.000**

==

Asse 5: Assistenza tecnica

Obiettivo specifico: Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza.

- **Programma specifico 38/15: Servizi di assistenza tecnica**

  - **Azione:** Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR.

- **Descrizione:** Il 16 dicembre 2014 è stata emanata la procedura aperta per l'individuazione del contraente con il quale stipulare l'appalto relativo all'acquisizione di beni e di servizi strumentali all'esercizio delle funzioni delle Autorità di Gestione istituite presso le singole Direzioni dell'Amministrazione regionale titolari dei programmi di sviluppo cofinanziati con fondi dell'Unione europea nel periodo di programmazione 2014/2020.
- **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
- **Referente:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
- **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
						7.002.800

^^^^^^^^^^

- **Programma specifico 39/15: Reclutamento personale D1 e C1**

- **Azione:** Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR.
- **Descrizione:** Reclutamento a mezzo concorso pubblico, con contratto di lavoro a tempo determinato per 7 anni di 4 unità categoria D1 e 4 unità categoria C1.
- **Struttura attuatrice:** Servizio amministrazione personale regionale.
- **Referente:** Servizio amministrazione personale regionale.
- **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
						2.338.000

==

Asse 5: Assistenza tecnica

Obiettivo specifico: Rafforzare il sistema di comunicazione e informazione.

- **Programma specifico 40/15: 2016. Anno della formazione in Friuli Venezia Giulia - Master FP**

- **Azione:** Garantire la divulgazione delle informazioni ai potenziali beneficiari e l'informazione e la comunicazione sui risultati e sull'impatto degli interventi previsti dal PO.
- **Descrizione:** Le tematiche relative alla formazione professionale rivestono particolare rilevanza ai fini del rafforzamento delle competenze delle persone in conformità alla domanda di lavoro proveniente dalle imprese. Le opportunità formative presenti nel panorama regionale e sostenute finanziariamente attraverso risorse regionali, nazionali e comunitarie devono divenire sempre più patrimonio di conoscenze della popolazione regionale in età attiva; ciò in un quadro di promozione dell'apprendimento permanente e partecipazione ad esso che deve costituire strumentazione disponibile lungo l'intero arco della vita. È per tali finalità che con il presente programma specifico si dà attuazione ad una serie di attività necessarie alla futura realizzazione "2016. Anno della formazione in Friuli Venezia Giulia" prevedendo una prima fase di attuazione concernente la realizzazione di giornate di comunicazione con eventi sul territorio regionale per la promozione e diffusione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). L'attuazione di tale fase è affidata, nel quadro di quanto previsto dal documento approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 2047/2014, all'associazione Effe.Pi. Si fa rinvio al PPO 2016 ai fini di una seconda fase di attuazione incentrata su eventi comunicativi e di promozione delle altre principali filiere del sistema formativo regionale.
- **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
- **Referente:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

➢ **Risorse finanziarie:**

2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
100.000	0	0	0	0	0	100.000

===

L’avanzamento finanziario del POR a seguito del PPO 2015

	Asse	Priorità investimento	Obiettivo specifico	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	Asse 1 - Occupazione	Priorità di investimento: 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive…	Obiettivo specifico: 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata…						
Disponibilità				**7.251.907**	**8.047.132**	**8.198.680**	**8.353.257**	**8.510.922**	**8.671.727**
Pianificato				7.251.907	8.047.132	8.198.680	600.000	600.000	600.000
	Asse 1 - Occupazione	Priorità di investimento: 8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani …	Obiettivo specifico: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani …						
Disponibilità				**7.812.347**	**8.645.260**	**8.803.991**	**8.965.893**	**9.131.030**	**9.299.457**
Pianificato				7.812.347	8.645.260	8.803.991	300.000	300.000	300.000
	Asse 1 - Occupazione	Priorità di investimento: 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori …	Obiettivo specifico: 8.2 Aumentare l'occupazione femminile						
Disponibilità				**1.786.216**	**1.967.120**	**2.001.595**	**2.036.760**	**2.072.627**	**2.109.208**
Pianificato				1.425.000	1.525.000	1.525.000	200.000	200.000	200.000
	Asse 1 - Occupazione	Priorità di investimento: 8.vii) La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro …	Obiettivo specifico: 8.7 Migliorare l’efficacia e la qualità dei servizi al lavoro …						
Disponibilità				**1.414.088**	**1.557.303**	**1.584.596**	**1.612.435**	**1.640.829**	**1.669.790**
Pianificato				1.414.088	0	0	0	0	0

	Asse	Priorità investimento	Obiettivo specifico	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	Priorità di investimento: 9.i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità	Obiettivo specifico: 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili; 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale						
Disponibilità				**5.358.648**	**5.901.360**	**6.004.787**	**6.110.279**	**6.217.880**	**6.327.624**
Pianificato				2.995.000[10]	725.000	725.000	400.000	0	0
	Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	**Priorità di investimento:** 9. iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie	**Obiettivo specifico**: 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia …						
Disponibilità				**1.786.216**	**1.967.120**	**2.001.595**	**2.036.760**	**2.072.627**	**2.109.208**
Pianificato				1.786.216	1.967.120	2.001.595	0	0	0
	Asse 3 – Istruzione e formazione	Priorità di investimento: 10. ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa …	Obiettivo specifico: 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente						
Disponibilità				**2.921.540**	**3.238.123**	**3.298.455**	**3.359.992**	**3.422.759**	**3.486.777**
Pianificato				2.921.540	3.238.123	3.298.455	2.278.668[11]	0	0
	Asse 3 – Istruzione e formazione	10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali	Obiettivo specifico: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo						
Disponibilità				**3.968.731**	**4.432.298**	**4.520.641**	**4.610.750**	**4.702.659**	**4.796.399**

[10] Modifica apportata con deliberazione del 1° ottobre 2015.
[11] Modifica apportata con deliberazione del 1° ottobre 2015.

			2015	2016	2017	2018	2019	2020
Pianificato			3.968.731	1.250.000	1.250.000	250.000	0	0

Asse	Priorità investimento	Obiettivo specifico	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Asse 3 – Istruzione e formazione	Priorità di investimento: Priorità di investimento: 10. iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione …	Obiettivo specifico: 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale						
Disponibilità			**903.645**	**1.012.942**	**1.033.771**	**1.055.016**	**1.076.685**	**1.098.787**
Pianificato			903.645	265.515	100.000	0	0	0
Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa	Priorità di investimento: 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati …	Obiettivo specifico: 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico						
Disponibilità			**520.980**	**573.743**	**583.799**	**594.055**	**604.516**	**615.186**
Pianificato			520.980	323.520	50.000	0	0	0
Asse 5: Assistenza tecnica		Obiettivo specifico: Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza						
Disponibilità			**1.488.513**	**1.639.267**	**1.667.996**	**1.697.300**	**1.727.189**	**1.757.673**
Pianificato			1.488.513	1.639.267	1.667.996	1.697.300	1.727.189	1.220.535

Attuazione dei programmi specifici

La gestione e manutenzione complessiva del PPO 2015 è a cura dell'Autorità di gestione del POR FSE.

I programmi specifici sono a cura delle seguenti strutture dell'Amministrazione regionale in funzione delle competenze proprie di ciascuna struttura e della materia oggetto del programma specifico:
- Servizio programmazione e gestione interventi formativi;
- Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca;
- Servizio lavoro e pari opportunità;
- Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria;
- Servizio amministrazione personale regionale.

Con riferimento ai programmi specifici n. 14/15 e n. 16/15, la struttura attuatrice è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi che opera sulla base di una proposta progettuale rispettivamente del Servizio lavoro e pari opportunità e del Servizio osservatorio mercato del lavoro.

Con riferimento invece ai programmi specifici n. 25/15 e n. 26/15, la struttura attuatrice è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi che opera in raccordo con il Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca.

Con riferimento invece al programma specifico n. 35/15, la struttura attuatrice è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi che opera in raccordo con il Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali.

L'attuazione dei programmi specifici che comporti stanziamenti finanziari diversi da quelli previsti dal PPO 2015 avviene previa approvazione da parte della Giunta regionale.

La previsione di nuovi programmi specifici all'interno del PPO 2015 è oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale.

L'attuazione di un programma specifico può prevedere uno o più avvisi pubblici.

Cronoprogramma

Il cronoprogramma che segue indica, orientativamente, i tempi di uscita degli avvisi pubblici attuativi del PPO 2015.

Periodo di emanazione	Programma specifico													
Da marzo a giugno 2015	5	7	11	13	14	19	20	23	25	26	29	30	35	36
Da luglio a settembre 2015	9	10	16	23	28	33								
Da ottobre a dicembre 2015	4	15	17	37	18	21	22	24	27	31	32	34	40	

Per quanto concerne i programmi specifici

- 8/15 - FVG Progetto occupabilità,
- 12/15 - FVG Garanzia giovani,

i tempi di emanazione/attivazione sono legati all'avanzamento delle risorse finanziarie destinate a FVG Progetto occupabilità e FVG Progetto giovani nonché alla verifica del fabbisogno di target specifici della popolazione destinataria.

Le procedure relative all'attuazione dei programmi specifici

- 38/15 - Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza,
- 39/15 - Reclutamento personale D1 e C1

sono già avviate al momento dell'approvazione del PPO 2015.

==

>>>>><<<<<

==

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_45_1_DGR_2144_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 ottobre 2015, n. 2144

LR 42/1996 - Riparto delle risorse finanziarie per le spese di gestione delle riserve naturali regionali annualità 2015/2016 e approvazione schema di accordo modalità gestionali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, recante “Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali” e successive modifiche e integrazioni ed in particolare:
- l’art. 1 che definisce le finalità istitutive dei parchi e delle riserve naturali regionali;
- l’art. 31, comma 1, che affida alla Giunta regionale l’individuazione dell’organo gestore delle riserve naturali regionali, previa verifica della disponibilità ad assumere le funzioni di gestione delle medesime;
- l’art. 31, comma 2, il quale dispone che in assenza dell’organo gestore, la gestione delle riserve naturali regionali è affidata alla struttura regionale competente in materia di ambienti naturali e biodiversità, la quale può delegare la gestione, anche di singole funzioni, ai soggetti di cui al comma 1 e stipulare convenzioni con i medesimi per l’esercizio delle funzioni delegate;
- l’art. 31, comma 4, che stabilisce la competenza della Giunta regionale all’approvazione del riparto delle risorse finanziarie per l’esercizio di riferimento tenendo conto degli obiettivi di conservazione e promozione della riserve naturali regionali formulati dagli organi gestori in coerenza con le finalità della legge;
- gli articoli da 43 a 52, che istituiscono le Riserve naturali regionali Lago di Cornino, Val Alba, Valle Canal Novo, Foci dello Stella, Valle Cavanata, Foce dell’Isonzo, Laghi di Doberdò e Pietrarossa, Falesie di Duino, Monte Lanaro, Monte Orsario, Val Rosandra;
- l’art. 84, comma 1, che autorizza l’Amministrazione regionale a sostenere le spese per la gestione delle Riserve naturali;

VISTO l’articolo 9, comma 13 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 che istituisce la Riserva naturale regionale della Forra del Cellina;

ATTESO che attualmente le Riserve naturali regionali dotate di Organo gestore sono così individuate:

Norma istitutiva Riserva	Riserva naturale regionale	Norma che individua Organo gestore	Organo gestore
art. 43 L.r. 42/96	Lago di Cornino	DGR n. 3440 18.11.1997	Associazione dei Comuni di Forgaria nel Friuli e Trasaghis Referente Comune di Forgaria nel Friuli
art. 21 c. 3 L.r. 17/06 introduce art. 43 bis L.r. 42/96	Val Alba	art. 4, comma 4, L.r. 17/2008	Ente Parco Prealpi Giulie
art. 44 L.r. 42/96	Valle Canal Novo	DGR n. 3360 7.11.1997	Comune di Marano Lagunare
art. 45 L.r. 42/96	Foci dello Stella		
art. 47 L.r. 42/96	Foce dell’Isonzo	DGR n. 3602 3.12.1997	Associazione dei Comuni di Fiumicello, Grado, San Canzian d’Isonzo e Staranzano - Referente Comune di Staranzano
art. 9 c. 13 L.r. 13/98	Forra del Cellina	art. 9, comma 14, L.r. 13/98	Ente Parco Dolomiti friulane
art. 49 L.r. 42/96	Falesie di Duino	DGR n. 808 11.5.2012	Comune di Duino-Aurisina
art. 52 L.r. 42/96	Val Rosandra	DGR n. 2005 15.11.2012	Comune di San Dorligo della Valle
art. 46 L.r. 42/96	Valle Cavanata	art. 8 L.r. 24/2006	Comune di Grado

PRESO ATTO che la gestione della Riserva naturale regionale della Valle Cavanata è stata trasferita al Comune di Grado con l’articolo 8 della legge regionale 27.11.2006 n. 24 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport”, con finanziamento compreso nei trasferimenti ordinari effettuati al Comune e pertanto non partecipa al riparto oggetto della presente delibera;

ATTESO che attualmente le Riserve naturali regionali prive di Organo gestore sono le seguenti:

L.r 42/96 - art. 48 - Laghi di Doberdò e Pietrarossa
L.r 42/96 - art. 50 - Monte Lanaro
L.r 42/96 - art. 51 - Monte Orsario
DATO ATTO che , ai sensi del citato art. 31, comma 2, della LR 42/1996, alla gestione delle Riserve naturali regionali Monte Lanaro e Monte Orsario attualmente provvede la struttura regionale competente in materia di ambienti naturali e biodiversità;
CONSIDERATO che la Riserva naturale regionale dei Laghi di Doberdò e Pietrarossa è attivamente gestita dal Comune di Doberdò del Lago in virtù della convenzione n. Rep. 148/2012 -in scadenza al 31.12.2015- con la quale sono state delegate alcune funzioni di gestione ai sensi del comma 2 dell'art. 31 della L.r. 42/96;
CONSIDERATO che con nota prot. 25240 del 2/9/2015 è stato proposto ai comuni di Doberdò del Lago, Monfalcone e Ronchi del Legionari di voler manifestare esplicitamente l'interesse ad assumere le funzioni di Organo gestore della Riserva dei Laghi di Doberdò e Pietrarossa;
PRESO ATTO che, al fine di assicurare la continuità gestionale della suddetta Riserva in attesa di giungere all'individuazione del relativo organo gestore, con nota prot. 31962 del 13/10/2015 è stata proposta all'Amministrazione di Doberdò del Lago l'intesa al rinnovo della convenzione in corso per la durata di un anno;
VISTA la nota prot. 4955 di data 16/10/2015 con la quale il Comune di Doberdò del Lago manifesta la volontà di rinnovo della convenzione n. Rep. 148/2012 e propone un programma di attività per la Riserva;
CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale ha già avviato le consultazioni con gli Organi gestori per la definizione delle forme di gestione essendo in scadenza al 31.12.2015 le precedenti convenzioni;
VISTO lo schema di accordo, allegato alla presente quale parte integrante, inerente le modalità operative di gestione delle Riserve da proporre agli Organi gestori;
RITENUTO necessario approvare il suddetto schema di accordo disponendo la possibilità di introdurre modifiche e integrazioni in considerazione alle realtà territoriali delle singole Riserve, purché limitate ad aspetti non sostanziali;
ATTESO che le istanze presentate per il finanziamento della gestione delle Riserve naturali regionali per l'annualità 2015/2016 sono le seguenti:

Istanza presentata da:	Riserva naturale regionale	Prot. richiesta	Fin. richiesto
Comune di Forgaria nel Friuli (referente)	Lago di Cornino	7749/28.9.2015	€ 100.000,00
Ente Parco Prealpi Giulie	Val Alba	1168/30.9.2015	€ 48.000,00
Comune di Marano Lagunare	Foci dello Stella e Valle Canal Novo	6094/30.9.2015 (integrato con 6170/2.10.2015)	€ 135.000,00
Comune di Staranzano (referente)	Foce dell'Isonzo	10157/25.9.2015	€ 200.000,00
Ente Parco Dolomiti Friulane	Forra del Cellina	2441/21.9.2015	€ 75.000,00
Comune di Duino	Falesie di Duino	24436/14.10.2015	€ 49.000,00
Comune di San Dorligo della Valle	Val Rosandra	11437/30.9.2015	€ 86.000,00
Comune di Doberdò del Lago (comma 2, art. 31 L.r. 42/96)	Laghi di Doberdò e Pietrarossa	4955/16.10.2015	€ 58.000,00
Importo complessivo chiesto per l'annualità 2015/2016			€ 751.000,00

PRESO ATTO in particolare, che per le finalità di cui all'articolo 1 della L.r. 42/96, la gestione delle riserve naturali regionali comprende, ai sensi del comma 3 dell'articolo 31 della L.r. 42/1996:
a) l'attuazione delle leggi istitutive, dei piani e del regolamento;
b) la predisposizione di appositi piani annuali e pluriennali per la gestione della fauna e degli habitat naturali, la divulgazione e l'educazione ambientale, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni utilizzati dall'Organo gestore della riserva;
c) la redazione dei piani e progetti necessari nonché la formulazione dei pareri di cui all'articolo 19;
d) altre attività concordate con l'Amministrazione regionale;
ATTESO che lo stanziamento sul capitolo 3135 a bilancio assestato, è pari a euro 670.000,00 di cui € 10.000,00 già destinati alla gestione del centro visite regionale presso il Mulino Braida e che pertanto la somma disponibile per le Riserve naturali regionali nell'annualità 2015/2016 è confermata pari a € 660.000,00 ;
CONSIDERATO che nelle ultime annualità, si è concesso ai soggetti gestori delle Riserve naturali re-

gionali un finanziamento consolidato per un ammontare complessivo di € 660.000,00, così suddiviso:

soggetto gestore	Riserva	Concesso annualità precedenti (DGR 2053/2013 + 256/2014; DGR 1811/3.10.2014)
Comune di Forgaria nel Friuli	Lago di Cornino	€ 100.000,00
Ente Parco Prealpi Giulie	Val Alba	€ 48.000,00
Comune di Marano Lagunare	Foci dello Stella e Valle Canal Novo	€ 130.000,00
Comune di Staranzano	Foce dell'Isonzo	€ 130.000,00
Ente Parco Dolomiti Friulane	Forra del Cellina	€ 69.000,00
Comune di Duino	Falesie di Duino	€ 49.000,00
Comune di San Dorligo della Valle	Val Rosandra	€ 76.000,00
Comune di Doberdò del Lago (comma 2, art. 31 L.r. 42/96)	Laghi di Doberdò e Pietrarossa	€ 58.000,00
Complessivo		€ 660.000,00

RILEVATO tuttavia che, mentre i Comuni di Forgaria nel Friuli, Doberdò del Lago, Duino-Aurisina e l'Ente Parco Prealpi Giulie hanno presentato istanza di contributo nella misura consolidata, l'Ente Parco Dolomiti Friulane, il Comune di Staranzano, Marano Lagunare e San Dorligo della Valle hanno chiesto somme superiori;
RITENUTO necessario provvedere al riparto delle risorse finanziarie a favore dei soggetti gestori delle riserve naturali regionali, nei limiti soprariportati e pertanto di accogliere interamente le domande presentate dai Comuni di Forgaria nel Friuli, Doberdò del Lago, Duino-Aurisina e dall'Ente Parco Prealpi Giulie nonché di accogliere parzialmente le domande presentate rispettivamente dall'Ente Parco Dolomiti friulane, dal Comune di Staranzano, dal Comune di Marano Lagunare e dal Comune di San Dorligo della Valle nei limiti dell'importo consolidato degli ultimi anni pari ad euro 69.000,00 per la Riserva della Forra del Cellina, euro 130.000,00 per la Riserva della Foce dell'Isonzo, euro 130.0000 per le Riserve Valle Canal Novo e Foci dello Stella ed euro 76.000,00 per la Riserva della Val Rosandra;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
VISTE le leggi regionali di bilancio nn. 27 e 28 del 30 dicembre 2014;
VISTA la legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 "Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2658 del 30 dicembre 2014 e s.m.i. con cui è stato approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e, in particolare, le direttive impartite per l'attività della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. del 27 agosto 2004, e s.m.i.;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia,
all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa
1. di approvare il riparto delle risorse finanziarie destinate alle spese di gestione delle Riserve naturali regionali per l'annualità 2015/2016 come di seguito indicato:

soggetto gestore	Riserva naturale regionale	Prot. richiesta	Fin. concesso
Comune di Forgaria nel Friuli (referente)	Lago di Cornino	7749/28.9.2015	€ 100.000,00
Ente Parco Prealpi Giulie	Val Alba	1168/30.9.2015	€ 48.000,00
Comune di Marano Lagunare	Foci dello Stella e Valle Canal Novo	6094/30.9.2015 (integrato con 6170/2.10.2015)	€ 130.000,00
Comune di Staranzano (referente)	Foce dell'Isonzo	10157/25.9.2015	€ 130.000,00
Ente Parco Dolomiti Friulane	Forra del Cellina	2441/21.9.2015	€ 69.000,00
Comune di Duino	Falesie di Duino	24436/14.10.2015	€ 49.000,00
Comune di San Dorligo della Valle	Val Rosandra	11437/30.9.2015	€ 76.000,00
Comune di Doberdò del Lago (comma 2, art. 31 L.r. 42/96)	Laghi di Doberdò e Pietrarossa	4955/16.10.2015	€ 58.000,00
Importo complessivo concesso per l'annualità 2015/2016			€ 660.000,00

2. di approvare lo schema di accordo per le modalità gestionali delle Riserve allegato alla presente, quale parte integrante e sostanziale della stessa;
3. di autorizzare il Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità alla stipula degli accordi, introducendo le modifiche e le integrazioni necessarie in considerazione alle realtà territoriali delle singole Riserve, purché limitate ad aspetti non sostanziali;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla rete intranet ai sensi della vigente normativa.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_45_1_DGR_2144_2_ALL1

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

LOGO RISERVA

ACCORDO

ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990 e dell'articolo 23 della legge regionale 7/2000.
Esente da imposta di bollo ai sensi del punto 16 Tabella All. B DPR N. 642/26.10.1972

***

GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE REGIONALE

Tra

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con sede legale in Trieste, Piazza Unità d'Italia 1, codice fiscale 80014930327, rappresentata dall'arch. Chiara Bertolini, nata a Udine il 21.01.1968, codice fiscale BRTCHR68A61L483C, la quale interviene in qualità di Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia, domiciliata per la sua carica presso la sede di Udine in via Sabbadini 31;

Il Comune di , con sede in , cod.fis. , rappresentato dal Sindaco in carica pro-tempore , nato a ( ) il , codice fiscale , in qualità di referente Organo gestore della Riserva naturale regionale ___________;

di seguito Parti;

Vista la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 e successive modifiche, recante "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali", ed in particolare le seguenti disposizioni:

- art. ____ che istituisce la Riserva naturale regionale ____________________;
- l'art. 1 che detta le finalità istitutive delle Riserve naturali allo scopo di conservare, difendere e ripristinare il paesaggio e l'ambiente, di assicurare alla collettività il corretto uso del territorio per scopi ricreativi, culturali, sociali, didattici e scientifici e per la qualificazione e valorizzazione delle economie locali;
- art. 31, commi 3 - 4 e 5 aventi ad oggetto, rispettivamente, la definizione delle modalità di gestione e di finanziamento delle Riserve, nonché la disciplina transitoria dettata dalla citata norma della L.R. 18/2011 che fa salvi, fino alla loro scadenza, gli accordi programma e le rispettive convenzioni vigenti alla data di entrata in vigore della legge medesima;
- l'art. 84 che autorizza l'Amministrazione regionale a sostenere le spese per l'attuazione delle finalità previste dalla legge predetta relativamente, tra l'altro, alla gestione delle Riserve;

Visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" che prevede che le amministrazioni pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune nonché l'articolo 23 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7;

Premesso che:

- la convenzione stipulata tra i Comuni di _____e _______ in data _________ ha individuato come Comune referente quello di _______ e definito il funzionamento dell'Organo gestore;
- con deliberazione della Giunta regionale n./data, il Comune/l'associazione dei Comuni di __________ è stato individuato quale referente/organo gestore della Riserva naturale regionale ______________, ai sensi dell'art. 31, comma 1, lettera a) della L.r. 42/96;
- con convenzione n. Rep. stipulata tra la Regione Fvg e il Comune di _________ sono state disciplinate le modalità di gestione e finanziamento della Riserva ai sensi dell'art. 84 della L.r. 42/1996;
- con DPReg è stato approvato il Piano di Conservazione e Sviluppo (PCS) della Riserva naturale regionale _____________, ai sensi dell'art. 17, comma 8, della LR 42/96;

– la Riserva naturale regionale ___ è ricompresa nella Zona speciale di conservazione (ZSC) --------per la quale sono attualmente in vigore le misure di conservazione approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 546 del 28.03.2013.
– la Riserva naturale regionale ________ è ricompresa inoltre nella Zona di protezione speciale (ZPS) ____________;

Considerato che:

– l'esperienza gestionale dell'ambito con il suddetto Organo gestore è stata finora positiva, dimostrando le potenzialità dell'area sia dal punto di vista della conservazione e miglioramento degli aspetti naturalistici sia da quello dello sviluppo socio –economico del territorio interessato, come anche supportato del numero delle presenze ____________all'interno della Riserva;
– la convenzione sopracitata n. Rep. ____ del _________ è in scadenza al 31.12.2015 ed è pertanto interesse comune la stipula del presente accordo al fine di aggiornare gli indirizzi operativi e le modalità gestionali della Riserva naturale regionale ___________ promuovendo uno sviluppo sinergico delle attività delle parti ottimizzando gli obiettivi, accrescendo la rete di collaborazione, conoscenze e competenze degli enti stipulanti e degli Organi gestori delle Riserve, infine, razionalizzando la spesa;
– con deliberazione dell'Organo gestore del , n. è stato approvato il presente schema di Accordo ed è stata autorizzata la stipula;
– con DGR è stato approvato il presente schema di Accordo;

tutto quanto premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Premesse

1 . Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo che si sottoscrive fra le Parti ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990 e dell'articolo 23 della legge regionale 7/2000.

Art. 2 - Soggetti

1. Il Comune di ____________ è, per gli effetti di quanto previsto dall'art.31, comma 2, lettera a) della Legge regionale 30 settembre 1996, n.42, Organo gestore della Riserva naturale regionale ________, istituita ai sensi dell'art. ____ della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42

2. Il Sindaco pro-tempore del Comune di _________ è il legale rappresentante dell'Organo gestore della Riserva e allo stesso spetta il potere di attuare quanto previsto dall'art. 31, comma 3, della L.r. 42/96.

Art. 3 - Finalità

1. Si dà atto che, ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge regionale n. 42/1996, l'Organo gestore attende all'esercizio delle funzioni di gestione della Riserva naturale indicata che, in particolare, comprendono:

a) l'attuazione delle leggi istitutive, dei piani e del regolamento;

b) la predisposizione di appositi piani annuali e pluriennali per la gestione della fauna e degli habitat naturali, la divulgazione e l'educazione ambientale, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni utilizzati dall'organo gestore della riserva;

c) la redazione dei piani e progetti necessari, nonché la formulazione dei pareri di cui all'art. 19 della L.r. 42/96;

d) altre attività concordate con l'Amministrazione regionale.

2 Le Parti si impegnano a collaborare reciprocamente per la realizzazione delle attività della Riserva e in particolare a:

1. individuare interventi e attività per la conservazione, valorizzazione e promozione delle Riserve conseguendo obiettivi di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa.
2. raccogliere ed elaborare informazioni, dati o eventuali aggiornamenti di tutte le attività e iniziative promosse sul territorio al fine di coordinarne la comunicazione e promozione in maniera omogenea all'interno della rete delle aree protette regionali;
3. tutti i dati di carattere scientifico nonché i monitoraggi riferiti, in particolare, a specie faunistiche e floristiche tutelate dalle direttive comunitarie 92/43/CEE "Habitat" e 09/147/CE "Uccelli", dovranno essere raccolti e trasmessi secondo modalità da concordare con il Servizio regionale competente al fine di permettere l'implementazione delle banche dati regionali;

3. L'Organo gestore si impegna a mettere a disposizione della Regione, previ accordi, le strutture della

Riserva per iniziative di interesse regionale per le finalità del Sistema delle aree protette regionali e della rete ecologica Natura 2000.

4. L'Organo gestore comunica alla Regione fatti od eventi che possano risultare compromissivi delle finalità di protezione ambientale dell'area, o che possano, anche potenzialmente, arrecare danni o alterazioni al suo patrimonio naturale.

Art. 4 – Finanziamento

1. L'Amministrazione regionale concede finanziamenti al Comune di ________, in qualità di Organo gestore, compatibilmente con gli stanziamenti del bilancio regionale e in attuazione a programmi regionali di investimento, per:

a) gestione ordinaria della Riserva, sulla base di un programma annuale di attività di gestione (dettagliata relazione contenente la descrizione delle attività e degli interventi che si intendono avviare, i tempi e le modalità di attuazione, comprensivo di quadro economico di spesa).
b) sulla base di progetti preliminari relativi alla realizzazione di opere, redatti secondo le modalità di cui all'art. 56 della L.r. 14/2002;
c) sulla base di programmi di forniture finalizzate alla tutela, conservazione, conoscenza, valorizzazione e fruizione delle Riserve.

2. Indicativamente le attività di gestione finanziabili possono comprendere le seguenti spese:

- Servizi di gestione delle riserve (consulenze, servizi di apertura centro visite, prestazioni d'opera, attività amministrativa, ecc.);
- Spese correnti di funzionamento e manutenzione ordinaria del territorio e dei beni utilizzati dall'Organo gestore (utenze, pulizie, riparazioni, ecc.);
- Spese per attività promozionali, divulgative e di educazione ambientale (pubblicazioni, visite guidate, mostre, ecc.);
- Spese di investimento (acquisto attrezzature, realizzazione opere pubbliche, manutenzione straordinaria strutture della Riserva, sentieristica, ecc.)

3. Le richieste di finanziamento sono trasmesse al Servizio regionale tutela del paesaggio e biodiversità entro il 30 settembre di ogni anno. L'Amministrazione regionale, sulla base di elementi motivati, può richiedere eventuali aggiornamenti o modifiche al programma delle attività che si rendano opportuni o necessari per il miglior esito delle stesse.

4. L'Amministrazione regionale trasferisce i finanziamenti al Comune _________ in qualità di Organo gestore della Riserva, secondo le seguenti modalità:

- per lo svolgimento delle attività di gestione della Riserva di cui al punto 1 a) e per l'attuazione dei programmi di forniture di cui al punto 1 c):
  70% contestualmente alla concessione dei fondi e il 30% a seguito approvazione del rendiconto da inviare al Servizio competente. Al fine della rendicontazione delle spese, ai sensi dell'art. 42 della legge regionale n. 7/2000, alla richiesta del saldo finale sarà allegata la dichiarazione attestante che le attività per le quali il finanziamento è stato erogato sono state realizzate e che il finanziamento stesso è stato utilizzato per i fini per il quale è stato assegnato nel rispetto delle condizioni poste nel decreto di concessione.
- per la realizzazione di opere pubbliche di cui al punto 1 b):
  il finanziamento viene erogato, sulla base di quanto previsto dall'art. 57 della L.r. 14/2002.

In ogni caso l'erogazione del finanziamento deve rispettare i principi delle disposizioni di bilancio e di quanto previsto nel decreto di concessione del finanziamento.

5. Per l'attuazione delle attività di gestione l'Organo gestore può avvalersi di soggetti terzi a sua cura e responsabilità. In tal caso devono rispettarsi i principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza nonché i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;

6. Il Comune di _________ istituisce nel proprio bilancio appositi capitoli per la gestione amministrativo contabile dei fondi relativi alla Riserva.

7. Le attività di gestione sono realizzate in relazione all'importo concesso da parte dell'Amministrazione

regionale, tenendo comunque presenti le finalità prevalenti di conservazione dell'ambiente naturale e delle sue risorse.

Art. 5 - Beni immobili

1. I beni immobili di proprietà regionale o comunale situati all'interno del territorio della Riserva naturale regionale ovvero funzionalmente ad essa connessi sono messi a disposizione dell'Organo gestore a titolo non oneroso, per finalità di studio, conoscenza e valorizzazione dell'ambiente naturale della Riserva.

Art. 6 – Utilizzo dei loghi

1. Nella realizzazione di materiale didattico, scientifico e promozionale inerente la Riserva o per qualsiasi altra attività promozionale oggetto del programma delle attività concordate, l'Organo gestore è tenuto ad utilizzare il marchio e l'immagine coordinata del Sistema regionale delle aree naturali protette e il logo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 7 - Controlli

1. Il Servizio regionale competente in materia di biodiversità può verificare periodicamente ed ogni qualvolta lo ritenga necessario, l'andamento della gestione della Riserva e i risultati conseguiti in riferimento agli obiettivi di tutela, conservazione, valorizzazione e fruizione della stessa.

Art. 8 – Obblighi

1. Ciascuna parte si obbliga ad informare prontamente le altre Parti dell'insorgenza di circostanze di forza maggiore che non consentano il regolare adempimento, per impossibilità sopravvenuta, delle obbligazioni di cui al presente accordo, e si obbliga, altresì, a prendere tutti i provvedimenti atti a limitarne gli effetti in danno all'altra parte.

2. In caso di comprovata inadempienza degli obblighi assunti dal Concessionario, la Regione, a suo insindacabile giudizio, può risolvere il presente accordo.

3. In caso di oggettive difficoltà sopraggiunte in ordine allo svolgimento dell'attività gestionale, le parti negoziano la risoluzione del presente accordo con provvedimento motivato.

Art. 9 - Durata

1. Il presente accordo ha durata fino al 31/12/2018 dalla data di sottoscrizione digitale della Regione.

Art. 10 – Gestione sicurezza e prevenzione

1. Il personale delle Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti e alle disposizioni in materia di sicurezza vigenti presso la sede di esecuzione delle attività di cui al presente accordo e ad osservare le disposizione previste dal D. Lgs. n. 81/2008.

Art. 11 – Controversie

1. Le parti si impegnano a concordare eventuali procedure ed adempimenti non specificati nel presente accordo, ma necessari per un ottimale conseguimento dei suoi obiettivi e a risolvere, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali controversie che dovessero insorgere nel corso del rapporto dalla interpretazione o esecuzione del presente accordo. In ogni modo, il foro competente esclusivo è quello di Trieste.

Art. 12 – Rinvii a norme

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo si fa rinvio alle norme sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e alle disposizioni del Codice Civile.

Art. 13 – Trattamento dei dati personali

1. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, per l'attività o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, sono trattati esclusivamente per le finalità della medesima.

2. Titolari del trattamento sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

3. Le parti dichiarano di essere informate sui diritti sanciti dagli articoli 7 e 13 del D.Lgs. 196/2003.

Art. 14 (Efficacia dell'atto)

1. Il presente accordo è efficace dalla data di sottoscrizione digitale della Regione, e diventerà esecutivo dal 1 gennaio 2016.

Art 15 (Registrazione)

1. Il presente accordo sarà registrato in caso d'uso e tassa fissa ai sensi degli articoli 5 e 39 del D.P.R. 131/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che la richiede.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.L.S. 82/2005.

Per la Regione Friuli Venezia Giulia
Chiara Bertolini
Per l'Organo gestore
Il Sindaco pro-tempore del Comune di _____________
____

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_45_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 1403/2015 presentato il 02/09/2015
GN 1492/2015 presentato il 18/09/2015
GN 1495/2015 presentato il 18/09/2015
GN 1496/2015 presentato il 18/09/2015
GN 1499/2015 presentato il 18/09/2015
GN 1543/2015 presentato il 28/09/2015
GN 1549/2015 presentato il 29/09/2015
GN 1550/2015 presentato il 29/09/2015
GN 1565/2015 presentato il 30/09/2015
GN 1571/2015 presentato il 01/10/2015

15_45_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 3664/2015 presentato il 08/10/2015
GN 3673/2015 presentato il 09/10/2015
GN 3674/2015 presentato il 09/10/2015
GN 3679/2015 presentato il 09/10/2015
GN 3705/2015 presentato il 13/10/2015
GN 3708/2015 presentato il 14/10/2015
GN 3722/2015 presentato il 14/10/2015
GN 3740/2015 presentato il 14/10/2015
GN 3745/2015 presentato il 14/10/2015
GN 3746/2015 presentato il 14/10/2015
GN 3747/2015 presentato il 14/10/2015
GN 3748/2015 presentato il 14/10/2015
GN 3763/2015 presentato il 15/10/2015
GN 3764/2015 presentato il 15/10/2015
GN 3767/2015 presentato il 16/10/2015
GN 3774/2015 presentato il 16/10/2015
GN 3807/2015 presentato il 20/10/2015
GN 3808/2015 presentato il 20/10/2015
GN 3816/2015 presentato il 21/10/2015
GN 3818/2015 presentato il 21/10/2015
GN 3843/2015 presentato il 22/10/2015
GN 3844/2015 presentato il 22/10/2015

15_45_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 10099/2013 presentato il 13/09/2013
GN 7530/2014 presentato il 29/07/2014
GN 9722/2014 presentato il 01/10/2014
GN 9992/2014 presentato il 08/10/2014
GN 675/2015 presentato il 23/01/2015
GN 699/2015 presentato il 26/01/2015
GN 941/2015 presentato il 30/01/2015
GN 1523/2015 presentato il 17/02/2015
GN 1551/2015 presentato il 18/02/2015
GN 2138/2015 presentato il 05/03/2015
GN 2364/2015 presentato il 12/03/2015
GN 2368/2015 presentato il 12/03/2015
GN 2399/2015 presentato il 12/03/2015
GN 2400/2015 presentato il 12/03/2015
GN 2409/2015 presentato il 12/03/2015
GN 2431/2015 presentato il 13/03/2015
GN 2566/2015 presentato il 17/03/2015
GN 2591/2015 presentato il 18/03/2015
GN 2620/2015 presentato il 19/03/2015
GN 2621/2015 presentato il 19/03/2015
GN 2634/2015 presentato il 19/03/2015
GN 2639/2015 presentato il 19/03/2015
GN 2640/2015 presentato il 19/03/2015
GN 3037/2015 presentato il 31/03/2015
GN 3072/2015 presentato il 01/04/2015
GN 3086/2015 presentato il 01/04/2015
GN 3121/2015 presentato il 01/04/2015
GN 3124/2015 presentato il 02/04/2015
GN 3141/2015 presentato il 02/04/2015
GN 3555/2015 presentato il 16/04/2015

GN 3814/2015 presentato il 22/04/2015
GN 3928/2015 presentato il 23/04/2015
GN 4212/2015 presentato il 30/04/2015
GN 4230/2015 presentato il 04/05/2015
GN 4603/2015 presentato il 13/05/2015
GN 4861/2015 presentato il 19/05/2015
GN 4880/2015 presentato il 20/05/2015
GN 4901/2015 presentato il 20/05/2015
GN 4924/2015 presentato il 21/05/2015
GN 4926/2015 presentato il 21/05/2015
GN 4931/2015 presentato il 21/05/2015
GN 5054/2015 presentato il 26/05/2015
GN 5055/2015 presentato il 26/05/2015
GN 5116/2015 presentato il 27/05/2015
GN 5117/2015 presentato il 27/05/2015
GN 5200/2015 presentato il 29/05/2015
GN 5233/2015 presentato il 29/05/2015
GN 5238/2015 presentato il 29/05/2015
GN 5282/2015 presentato il 03/06/2015
GN 5284/2015 presentato il 03/06/2015
GN 5285/2015 presentato il 03/06/2015
GN 5286/2015 presentato il 03/06/2015
GN 5298/2015 presentato il 04/06/2015
GN 5299/2015 presentato il 04/06/2015
GN 5300/2015 presentato il 04/06/2015
GN 5301/2015 presentato il 04/06/2015
GN 5302/2015 presentato il 04/06/2015
GN 5303/2015 presentato il 04/06/2015
GN 5304/2015 presentato il 04/06/2015
GN 5305/2015 presentato il 04/06/2015
GN 5306/2015 presentato il 04/06/2015
GN 5740/2015 presentato il 12/06/2015
GN 5741/2015 presentato il 12/06/2015
GN 5750/2015 presentato il 12/06/2015
GN 6227/2015 presentato il 25/06/2015
GN 6458/2015 presentato il 01/07/2015
GN 6702/2015 presentato il 07/07/2015
GN 6703/2015 presentato il 07/07/2015
GN 7163/2015 presentato il 17/07/2015
GN 7164/2015 presentato il 17/07/2015
GN 7366/2015 presentato il 23/07/2015
GN 7367/2015 presentato il 23/07/2015
GN 8201/2015 presentato il 14/08/2015

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

15_45_3_GAR_DIR FIN PATR ASTA TERRENO_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio gestione patrimonio immobiliare - Trieste

Bando di gara per la vendita a mezzo di asta pubblica di terreno di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sito in Comune di Grado (GO), località Fossalon di Grado.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia VENDE a mezzo di asta pubblica, con il criterio del massimo rialzo sul prezzo estimativo, il seguente terreno sito in Comune di Grado (GO), località Fossalon di Grado:
Dati catastali e tavolari: Catasto terreni del Comune amministrativo di Grado - C.C. di Grado, foglio 52, pcn 2281/1, qualità prati, classe 5, mq. 2046, RD euro 5,28, RA euro 2,64
Ufficio tavolare di Monfalcone: C.C. di Grado, P.T. 10070, c.t. 1, p.c.n. 2281/1;
Destinazione urbanistica in base al vigente P.R.G.C.: "Art. 26 Standards urbanistici" (aree destinate ad ospitare le attrezzature ed i servizi di supporto alla residenza ed alle attività produttive esistenti e di previsione sul territorio comunale)
Servitù attive/passive, gravami, diritti di prelazione: nessuno
Stato occupazionale: libero
Prezzo a base d'asta: € 4.133,00
Tutti gli atti di gara sono pubblicati e scaricabili sul sito della Regione www.regione.fvg.it - link: Bandi e Avvisi della Regione, Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione delle politiche economiche e comunitarie.
Eventuali chiarimenti o informazioni complementari possono essere richiesti esclusivamente via mail (patrimonio@regione.fvg.it) entro il giorno 25/11/2015.
Termine scadenza offerte: 09/12/2015 alle ore 12.00

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

15_45_3_GAR_DIR FIN PATR AVVISO VENDITA IMMOBILI_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio gestione patrimonio immobiliare - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regio-

nale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio gestione patrimonio immobiliare, con sede in Corso Cavour 1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati, oltre agli originari istanti, all'acquisto di uno o più degli immobili così di seguito identificati:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
¤	523	PN	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	6	508	728	Occupato	€ 7.280,00	€ 1.665,30
¤	634	PN	MANIAGO	12	CT 1150-1151-1152-1153 CF1152 sub 1,2	216 32	Occupato	€ 14.300,00	€ 1.350,00
¤	653	UD	FORNI DI SOPRA	35	687	37	Libero	€ 13.955,00	€ 1.848,51

(*) planimetria in calce

Il valore a base d'asta riferito a ciascun immobile è quello determinato dal competente Servizio demanio e consulenza tecnica, secondo quanto previsto nell'Allegato A alla legge regionale 17/2009.
Si rende noto che saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, gli eventuali oneri per operazioni di censimento del bene nonché le spese per gli oneri fiscali (imposta di registro inclusa).
NORME DI RIFERIMENTO:
- legge regionale 15 ottobre 2009 n.17 e s.m.i.;
- regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, concernente "Criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" (articoli 13 e seguenti).
Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, in caso di una o più manifestazioni d'interesse, il Servizio gestione patrimonio immobiliare provvederà ad avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati compreso l'originario richiedente, che verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più alto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.
L'aggiudicatario della procedura di gara di cui sopra sarà tenuto a rimborsare, al soggetto originario istante non aggiudicatario del bene, gli eventuali oneri sostenuti per le operazioni tecnico amministrative relative al censimento del bene, come da articolo 16 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108.
Il presente avviso non vincola in alcun modo il Servizio gestione patrimonio immobiliare, che sarà libero di non dare corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.
Il Servizio gestione patrimonio immobiliare non riconoscerà alcuna mediazione né alcun compenso per tale attività.
Le manifestazioni d'interesse all'acquisto del bene in parola dovranno essere redatte in base al modello "Allegato 1" (allegato al presente avviso) e pervenire in busta chiusa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, avendo cura di scrivere sulla busta: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA" , al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Servizio gestione patrimonio immobiliare
Corso Cavour, 1 - 34132 TRIESTE
entro e non oltre le ore 13.00 di venerdì 11 dicembre 2015 a pena di esclusione - tenendo presente che l'Ufficio protocollo, sito al piano terra, è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16, e il venerdì dalle 9 alle 13.

Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse farà fede il timbro dell'ufficio protocollo di corso Cavour n° 1.
Gli interessati, entro il 4 dicembre 2015, potranno chiedere eventuali informazioni via mail all'indirizzo di posta elettronica: patrimonio@regione.fvg.it e telefonicamente (da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12) alla sig.ra Edda Stagno (tel: 040 3772068).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE:
dott.ssa Gabriella Pasquale

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. 20/3/2000, n. 7
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott.ssa Gabriella Pasquale
RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA: Edda Stagno (040 3772068)

15_45_3_GAR_DIR FIN PATR AVVISO VENDITA IMMOBILI_2_ALL1

15_45_3_GAR_DIR FIN PATR AVVISO VENDITA IMMOBILI_3_ALL2

In bollo, ai sensi di legge € 16,00

ALLEGATO 1

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Servizio gestione patrimonio immobiliare
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

Pubblicato sul BUR n. 45 di data 11 novembre 2015

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/la sottoscritto/a:

Cognome ______________________________

Nome ______________________________

C.F. ______________________________

Luogo di nascita ______________________________

Data di nascita ______________________________

Cittadinanza______________________________

Residenza in Via/Piazza ______________________________

Cap.__________ Comune______________________________Prov.___________

N. telefono______________________________ Fax ______________________________

Indirizzo e-mail ______________________________

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC) ______________________________

Quale: (barrare la casella appropriata)

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Titolare/Legale rappresentante di:**

Denominazione______________________________

____

con sede legale in Comune di ______________________________

Via/piazza ______________________________

P.IVA ______________________________ C.F. ______________________________

Iscritta al registro imprese della CCIAA di ____________________ al n.______________________________

dal______________________________

☐ **Rappresentante del/della sig./sig.ra** ______________________________ (giusta procura rep.____________________ racc.____________________ di data ______________________________ notaio __________________________ in ____________________)

MANIFESTA L'INTERESSE

per l'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito descritti:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
☐	**523**	PN	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	6	508	728	Occupato	€ 7.280,00	€ 1.665,30
☐	**634**	PN	MANIAGO	12	CT 1150-1151-1152-1153 CF 1152 sub 1,2	216 32	Occupato	€ 14.300,00	€ 1.350,00
☐	**653**	UD	FORNI DI SOPRA	35	687	37	Libero	€ 13.955,00	€ 1.848,51

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato e consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del suddetto D.P.R. e

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nell'avviso di vendita pubblicato sul B.U.R. n. 45 di data 11 novembre 2015 dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione regionale, nonché della documentazione messa a disposizione;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;
- di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;
- di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

In caso di impresa dichiara, inoltre, in qualità di legale rappresentante:

- che la società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Comunica, inoltre, a titolo meramente informativo, di

☐ **Essere**

☐ **Non essere**

in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse, più sopra contrassegnato.

Allega alla presente un documento di identità in corso di validità.

Data, ___________________________

____
Firma del richiedente

15_45_3_AVV_COM AMARO DECR 3 ESPROPRIO_012

Comune di Amaro (UD)
Decreto del Responsabile n. 3/15-E del 27.10.2015 - Lavori di realizzazione di alcuni interventi sulla viabilità del capoluogo - Estratto decreto di esproprio.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'intervento di cui alle premesse è pronunciata a favore del Comune di Amaro, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati:

1. fg. 19 mapp. 1312 - Indennità € 495,00
   De Luca Alberto, Sticotti Elena, Sticotti Elena Maria;
2. fg. 19 mapp. 1296 - Indennità € 396,00
   Rainis Tomasino;
3. fg. 19 mapp. 524 - Indennità € 9.240,00
   Duranti Elda, Rossi Eliana, Rossi Paola, Rossi Roberto bene pers., Rossi Roberto;
4. fg. 19 mapp. 1310 - Indennità € 3.333,00
   Astarita Marzio, Monai Fiorina;
5. fg. 19 mapp. 1313 - Indennità € 87,50
   Locatelli Giuseppe;

Artt. 2-3-4

(omissis).

IL RESPONSABILE:
ing. Valentino Pillinini

15_45_3_AVV_COM ARTA TERME 20 PRGC_013

Comune di Arta Terme (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i.;
Visto l'art. 17 del DPReg 20.03.2008 n. 086/Pres,

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 32 del 13.10.2015, immediatamente esecutiva, dopo essersi pronunciato sulle osservazione/opposizioni pervenute nei termini, ha approvato la variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.
Arta Terme, 30 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Manuel Sandri

15_45_3_AVV_COM ARTA TERME PCCA_014

Comune di Arta Terme (UD)
Avviso di approvazione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 23, c. 3 della L.R 18 giugno 2007, n. 16 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 13.10.2015, esecutiva, è stato approvato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA).
Arta Terme, 30 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Manuel Sandri

15_45_3_AVV_COM COLLOREDO DI MONTE ALBANO 18 PRGC_008

Comune di Colloredo di Monte Albano (UD)
Avviso di adozione variante n. 18 al PRGC ai sensi dell'art. 63 della LR 5/2007 e s.m.i. e art. 17 del DPReg. 20.03.08, n. 086/Pres.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la Legge Regionale n. 5/2007 e s.m.i.;
Visto l'art. 17, del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 22 del 09/10/2015, immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante n. 18 al P.R.G.C.;
Ai sensi dell'art. 17, comma 4 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Colloredo di Monte Albano, 29 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
Luca Ovan

15_45_3_AVV_COM COLLOREDO DI MONTE ALBANO PCCA_009

Comune di Colloredo di Monte Albano (UD)
Approvazione di Piano comunale di classificazione acustica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO COMUNALE

Richiamato l'art. 23 della legge Regionale 18 giugno 2007 n. 16 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 09 ottobre 2015 esecutiva a norma di legge, è stato approvato il Piano Comunale di classificazione acustica;
Colloredo di Monte Albano, 29 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO COMUNALE:
Luca Ovan

15_45_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI PAC S. AGNESE_017

Comune di Gemona del Friuli (UD)
Avviso di adozione del Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica denominato "Recupero ambito ex convento di Sant'Agnese".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto l'art. 25 della L.R. n° 05/2007 e s.m.i.;
Richiamati gli artt. 7- 8 del D.P.Reg. n. 086/Pres del 20.03.2008;
Richiamato il regolamento comunale per l'attuazione dei piani attuativi comunali approvato con D.C.C. n° 25 del 22.09.2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 15.10.2015 è stato adottato il Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) denominato "Recupero ambito ex convento di Sant'Agnese".
La Deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso la segreteria comunale, in libera visione, per trenta giorni effettivi a far tempo dalla data di pubblicazione sul presente B.U.R.
In tale periodo, chiunque potrà presentare osservazioni e/o opposizioni al progetto di piano allegato alla D.C.C. sopra citata.
Gemona del Friuli, 2 novembre 2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E COMMERCIO:
geom. Adriano Seculin

15_45_3_AVV_COM GORIZIA ORD 28 DEPOSITO INDENNITA_011

Comune di Gorizia
Completamento dell'intervento di sistemazione del rio Potok per il ripristino dell'officiosità idraulica del bacino idrografico sotteso.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 28/2015 del 29 ottobre 2015, è stata autorizzata il deposito presso la competente Cassa Depositi e Prestiti della Tesoreria Provinciale dello Stato della somma sotto riportata dovuta a titolo d'indennità dovuta per l'esproprio parziale (costituzione di servitù) di terreni destinati alla realizzazione dei lavori in oggetto:
Comune Amministrativo di Gorizia - Comune Censuario di Piedimonte del Calvario

1) €. 43,20 dovute per l'istituzione della servitù a peso della p.c. 1309/2 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 770 a favore dei signori: PINAUSIG Olinto con ½ i.p. e PINAUSIG Virgnio nato a Gorizia il 01.06.2015 con ½ i.p.

Gorizia, 29 ottobre 2015

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Mauro Ussai

15_45_3_AVV_COM LESTIZZA 23 PRGC_015

Comune di Lestizza (UD)
Approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale. Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione e realizzazione opere di irrigazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni ;
Visto l'art. 17 del D.P.Reg.20/03/2008 n.086/Pres. "Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica della L.R. 23.02.2007, n. 5";

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 039 del 22.10.2015, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale per la trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione e realizzazione opere di irrigazione.
La variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Lestizza, 29 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
Geremia Gomboso

15_45_3_AVV_COM MOIMACCO 26 PRGC_006

Comune di Moimacco (UD)
Avviso di deposito relativo all'approvazione del progetto preliminare e contestuale adozione della variante urbanistica n. 26 al PRGC, ai sensi dell'art. 24 della LR 5/2007, per la realizzazione della SS n. 54 variante all'abitato di Cividale del Friuli al km 13+900.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA - AMBIENTE - ASSETTO DEL TERRITORIO - LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 24 della L.R. 23.2.2007 n. 5, l'art. 11 comma 2 del D.P.Reg. 086/2008 e l'art. 19, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 21.10.2015, immediatamente esecutiva, è stato approvato il progetto preliminare e contestualmente è stata adottata la variante urbanistica n. 26 del P.R.G.C., ai sensi dell'art. 24 della L.R. 5/2007 per la realizzazione della S.S. n. 54 variante all'abitato di Cividale del Friuli al km. 13+900.
Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.P.Reg. 20.03.2007, n. 086/Pres, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Moimacco, 28 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Marco Toti

15_45_3_AVV_COM SAVOGNA DI ISONZO DECR ESPROPRIO_010

Comune di Savogna d'Isonzo (GO)
DPR 327/2001, art. 22bis. Decreto d'esproprio inerente l'opera denominata "Interventi urgenti di Protezione civile per la mitigazione del rischio nel bacino idrografico del fiume Vipacco - Zona Rupa nel Comune di Savogna d'Isonzo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA

(omissis)

DECRETA

Per i motivi citati in premessa, è pronunciata a favore del beneficiario dell'esproprio il Comune di Savogna d'Isonzo - Občina Sovodnje ob Soči (C.F. 80002990317) con sede in via I Maggio, n. 140 - Savogna d'Isonzo, sui beni immobili siti in nel Comune di Savogna d'Isonzo, frazione Rupa, così come di seguito riportati:

- Ditta: BUTKOVIC Andrea- nato a Monfalcone il 21.08.1983 (C.F. BTKNDR83M21F356C) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 179 - superficie espropriata: mq 135,00 - indennità pagata 4.683,70 € (euro quattromilaseicentottantatre/70). - PER ESPROPRIO
- Ditta: BUTKOVIC Andrea nato a Monfalcone il 21.08.1983 (C.F. BTKNDR83M21F356C) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 15/11 - superficie espropriata mq 100,00 - indennità pagata 420,00 € (euro quattrocentoventi/00). - PER ESPROPRIO.
- Ditta BUTKOVIC Andrea nato a Monfalcone il 21.09.1983 (C.F. BTKNDR83M21F356C) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 15/13 - superficie espropriata: mq 29,00 - indennità pagata 133,98 € (euro centotrentatre/98). - PER ESPROPRIO.
- Ditta MARUSIC Milan nato a Opacchiasella (YU) il 12.01.1939 (C.F. MRSMLN39A12Z150O) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 37/6 - superficie espropriata: mq 719,00 - indennità pagata 1.509,90 € (euro millecinquecentonove/90). - PER ESPROPRIO
- Ditta MARUSIC Milan a Opacchiasella (YU) il 12.01.1939 (C.F. MRSMLN39A12Z150O) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 38/4 - superficie espropriata: mq 281,00 - indennità pagata 590,10 € (euro cinquecentonovanta/10). - PER ESPROPRIO.
- Ditta MARUSIC Milan nato a Opacchiasella (YU) il 12.01.1939 (C.F. MRSMLN39A12Z150O) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 39/4 - superficie espropriata: mq 76,00 - indennità pagata 159,60 € (euro centocinquantanove/60). - PER ESPROPRIO.
- Ditta MASTEN Robert nato a Sempeter pri Gorici (SLO) il 11.06.1972 (C.F. MSTRRT72H11Z150G) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 37/6 - superficie espropriata: mq 719,00 - indennità pagata 2.506,88 € (euro duemilacinquecentosei/88). - PER ESPROPRIO.
- Ditta MASTEN Robert nato a Sempeter pri Gorici (SLO) il 11.06.1972 (C.F. MSTRRT72H11Z150G) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 38/4 - superficie espropriata: mq 281,00 - indennità pagata 929,63 € (euro novecentoventinove/63). - PER ESPROPRIO.
- Ditta MASTEN Robert nato a Sempeter pri Gorici (SLO) il 11.06.1972 (C.F. MSTRRT72H11Z150G) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 39/4 - superficie espropriata: mq 76,00 - indennità pagata 254,10 € (euro duecentocinquataquattro/10). - PER ESPROPRIO.
- Ditta CIBINI Cludio nato a Gorizia il 13.11.1969 (C.F. CBNCLD69S53E098M) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 67/16 - superficie espropriata: mq 323,00 - indennità pagata 746,13 € (euro settecentoquarantasei/13). - PER ESPROPRIO.
- Ditta FUSACCHIA Sara nato a Contigliano il 30.04.1978 (C.F. FSCSRA78D70C969W) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 67/16 - superficie espropriata: mq 323,00 - indennità pagata 746,13 € (euro settecentoquarantasei /13). - PER ESPROPRIO.
- Ditta FERFOLJA Darko nato a Karlovac (YU) il 12.04.1945 (C.F. FRFDRK45D12Z118G) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 15/16 - superficie espropriata: mq 470,00 - indennità pagata 1.974,00 € (euro millenovecentosettantaquattro/00). - PER ESPROPRIO.
- Ditta FERFOLJA Darko nato a Karlovac (YU) il 12.04.1945 (C.F. FRFDRK45D12Z118G) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 15/18 - superficie espropriata: mq 88,00 - indennità pagata 369,60 € (euro trecentosessantanove/60). - PER ESPROPRIO.
- Ditta FERFOLJA Darko nato a Karlovac (YU) il 12.04.1945 (C.F. FRFDRK45D12Z118G) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 40/13 - superficie espropriata: mq 164,00 - indennità pagata 757,68 € (euro settecentocinquantasette/68). - PER ESPROPRIO.
- Ditta FERFOLJA Darko nato a Karlovac (YU) il 12.04.1945 (C.F. FRFDRK45D12Z118G) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 40/15 - superficie espropriata: mq 84,00 - indennità pagata 388,08 € (euro trecentottantotto/08). - PER ESPROPRIO.
- Ditta OZBOT Igor nato a Gorizia il 17.09.1968 (C.F. ZBTGRI68P17E098H) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 67/18 - superficie espropriata: mq 1773,00 - indennità pagata 3.723,30 € (euro tremilasettecentoventitre/30). - PER ESPROPRIO.
- Ditta MIAN Lucia nato a Gorizia il 27.07.1969 (C.F. MNILCU69L67E098O) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 67/18 - superficie espropriata: mq 1773,00 - indennità pagata 3.723,30 € (euro tremilasettecentoventitre/30). - PER ESPROPRIO.
- Ditta BUZIN Cristina nato a Trieste il 24.04.1983 (C.F. BZNCST83D60L424P) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 78/9 - superficie espropriata: mq 205,00 - indennità pagata 861,00 € (euro ottocentosessantuno/00). - PER ESPROPRIO.
- Ditta BUZIN Cristina nato a Trieste il 24.04.1983 (C.F. BZNCST83D60L424P) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 78/12 - superficie espropriata: mq 160,00 - indennità pagata 672,00 € (euro seicentosettantadue/00). - PER ESPROPRIO.
- Ditta LUGNANI Ezio nato a Gorizia il 30.09.1948 (C.F. LGNZEI48P30E098Z) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 13/4 - superficie espropriata: mq 8,00 - indennità pagata 18,48 € (euro diciotto/48). - PER ESPROPRIO.
- Ditta LUGNANI Ezio nato a Gorizia il 30.09.1948 (C.F. LGNZEI48P30E098Z) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 67/20 - superficie espropriata: mq 366,00 - indennità pagata 845,46 € (euro ottocentoquarantacinque/46). - PER ESPROPRIO.

- Ditta SANITA' Maria Teresa nata a Avezzano il 27.06.1949 (C.F. SNTMTR49H67A515L) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 13/4 - superficie espropriata: mq 8,00 - indennità pagata 18,48 € (euro diciotto/48). - PER ESPROPRIO.
- Ditta SANITA' Maria Teresa nata a Avezzano il 27.06.1949 (C.F. SNTMTR49H67A515L - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 67/20 - superficie espropriata: mq 366,00 - indennità pagata 845,46 € (euro ottocentoquarantacinque/46). - PER ESPROPRIO.
- Ditta KOGOJ Andrea nato a Gorizia il 24.12.1959 (C.F. KGJNDR59T24E098Q) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 67/22 - superficie espropriata: mq 261,00 - indennità pagata 1.205,82 € (euro milleduecentocinque/82). - PER ESPROPRIO.
- Ditta GO' Fabio nato a Gorizia il 22.01.1973 (C.F. GOXFBA73A22E098Q) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 40/17 - superficie espropriata: mq 352,00 - indennità pagata 1.626,24 € (euro milleseicentoventisei/24). - PER ESPROPRIO.
- Ditta GO' Fabio nato a Gorizia il 22.01.1973 (C.F. GOXFBA73A22E098Q) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 40/19 - superficie espropriata: mq 31,00 - indennità pagata 130,20 € (euro centotrenta/20). - PER ESPROPRIO.
- Ditta KOKELJ Jozef pt. JOZEF nato a - sconosciuto - il -sconosciuto - (C.F. sconosciuto) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 1/6 - superficie espropriata: mq 27,00 - indennità depositata al MEF 124,74 € (euro centoventiquattro/74). - PER ESPROPRIO.
- Ditta TOMSIC Carmela nato a Rupa di Merna il 10.08.1945 (C.F. TMSCML45M50F150O) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 7/5 - superficie espropriata: mq 49,00 - indennità pagata 226,38 € (euro duecentoventisei/38). - PER ESPROPRIO.

Il presente Decreto è trascritto presso la competente Agenzia delle Entrate; le operazioni di trascrizione hanno luogo senza indugio a cura e spese del Comune di Savogna d'Isonzo con sede in via I Maggio, n. 140 - Savogna d'Isonzo, dell'asservimento e sarà inviato all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia per la sua pubblicazione;
Vengono richieste le seguenti agevolazioni fiscali:
- Per imposta di bollo: il beneficiario dell'esenzione prevista dall'art. 22, tabella B), del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642;
- Per l'imposta di registro: il beneficiario della registrazione a tassa fissa in applicazione dell'art. 1 della teriffa - Parte prima - del d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131;
- Per gli emolumenti ipotecari, l'applicazione dell'art. 7 della tariffa allegata al d.P.R. 26 ottobre 1972 , n. 635.

Avverso al presente Decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo regionale entro il termine di 60 giorni (sessanta) dalla notifica dello stesso, o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni (centoventi).
Savogna d'Isonzo, 30 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA
INCARICATO DI P.O.
dott. Paolo Nonino

15_45_3_AVV_COM SPILIMBERGO 3 PRGC_005

Comune di Spilimbergo (PN)
Variante n. 3 al PRPC del centro storico - Ambito 4A - UMI 18.

IL SINDACO

(Legge Regionale n. 5 del 23.02.2007 e s.m.i. - DPR n.086/Pres del 20.03.2008)

RENDE NOTO

- Che con deliberazione Consigliare n.45 del 23.09.2015, immediatamente esecutiva, il Comune ha adottato la Variante n. 3 al PRPC del Centro Storico, riguardante l'Ambito 4A.- UMI 18;
- Che presso la segreteria comunale è depositata la delibera di adozione con gli elaborati progettuali per 30 (trenta) giorni effettivi a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prendere visione;
- Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune di Spilimbergo osservazioni;
- Nel medesimo termine i proprietari degli immobili eventualmente vincolati dallo strumento urbanistico particolareggiato adottato potranno presentare opposizioni.

Spilimbergo, 27 ottobre 2015

IL SINDACO:
dott. Renzo Francesconi

15_45_3_AVV_COM TRASAGHIS DECR 5409 ESPROPRIO_007

Comune di Trasaghis (UD)

Realizzazione della Casa canonica ed uffici di Ministero pastorale inserite nel PPR del capoluogo di Trasaghis - Decreto di esproprio prot. 5409 del 21 ottobre 2015.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto e' pronunciata ai sensi dell'articolo 13 della Legge n°865 del 22.10.1971 a favore del Comune di Trasaghis l'espropriazione degli immobili di seguito indicati , di proprieta' delle ditte a fianco segnate , autorizzandone l'immediata occupazione :

COMUNE DI TRASAGHIS

a) NCT Fg.45 mappale 1305 di mq. 109,00 Area di Fab DM
Ditta proprietaria :
COSTANTINI ANEDI nato a Trasaghis (UD) il 10.07.1937 CF. CST NDA 37L10 L335H comp. per 1/6,;
COSTANTINI GIOVANNI nato a Trasaghis (UD) il 21.08.1933 CF. CST GNN 33M21 L335K compr. per 5/6 .
Indennita' definitiva depositata : € 1.962,00

b) NCT Fg.45 mappale 1304 di mq. 8,00 Area di Fab DM
Ditta proprietaria :
COSTANTINI ATTILIO nato a Trasaghis (UD) il 21.09.1935 CF. CST TTL 35P21 L335C comp. per 1/4;
COSTANTINI CELESTINA nata a Trasaghis (UD) il 27.11.1952 CF. CST CST 52S67 L335Y compr. per 1/4 ; COSTANTINI DAVIDE nato a Trasaghis (UD) il 08.04.1946 CF. CST DVD 46D08 L335Y comp. per 1/4 ;
COSTANTINI FRANCO nato a Trasaghis (UD) il 14.10.1939 CF. CST FNC 39R14 L335C comp. per 1/4 ;
Indennita' definitiva depositata : € 144,00

c) NCT Fg.45 mappale 123 di mq. 62,00 Area di Fab DM
Ditta proprietaria :
BIASINO MASSIMILIANO nato a Gemona Del Friuli (UD) il 09.05.1971 CF.BSN MSM 71E09 D962B comp. per 1/6 ; COLLAVIZZA FRANCA nata a Trasaghis (UD) il 14.11.1956 CF. CLL FNC 56S54 L335W compr. per 1/6 ;
COLLAVIZZA OLINTO nato a Trasaghis (UD) il 17.09.1934 CF. CLL LNT 34P17 L335G comp. per 3/6;
ROSSO LORENZO nato a Gorizia (GO) il 08/06/1979 CF. RSS LNZ 79H08 E098H comp. per 1/6 ;
Indennita' definitiva depositata : € 1.116,00

d) NCT Fg.45 mappale 131 di mq. 130,00 Area urbana
Ditta proprietaria :
MIAN LUCIA FU ANGELO nata a Trasaghis (UD) il 02/05/1912 CF. MNI LCU 12E43 L335M comproprietaria ;
MIAN LUCIANO FU ANGELO nato a Trasaghis (UD) il 20.05.1918 CF. MNI LCN 18E20 L335D comproprietaria ;
MIAN SEVERINO FU ANGELO nato a Trasaghis (UD) il 20.09.1914 CF. MNI SRN 14P20 L335D comproprietaria ;
COLLAVIZZA ANNA DI ANTONIO nata a Trasaghis (UD) il 16.08.1898 CF. CLL NNA 98M56 L335Y comproprietaria ;
COLLAVIZZA DOMENICA DI ANTONIO nata a Trasaghis (UD) il 08.06.1891 CF. CLL DNC 91H48 L335L comproprietaria;
COLLAVIZZA LEONARDO DI ANTONIO nato a Trasaghis (UD) il 25.09.1901 CF. CLL LRD 01P25 L335S comproprietaria;
COLLAVIZZA VIRGINIA DI ANTONIO nata a Trasaghis (UD) l'11.06.1889 CF. CLL VGN 89H51 L335X comproprietaria;
Indennita' definitiva depositata : € 2.340,00

Art. 2

A cura dell'ente espropriante , il presente decreto dovra' essere notificato ai proprietari nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili;

Art. 3

Un estratto del presente decreto sara' trasmesso , a cura dell'ente espropriante , al Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni per la relativa pubblicazione ;

Art. 4

Il presente provvedimento e' impugnabile ai sensi dell'articolo 21 della Legge 6 Dicembre 1971 , n°1034 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza , ovvero , in via alternativa , entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n°1199 .

Trasaghis, 21 ottobre 2015

IL RESPONSABILE:
TECNICO COMUNALE
p.i. Gianni Marcuzzi

15_45_3_AVV_PROV UDINE DET 6278 ENERGIA_016

Provincia di Udine

Determina del Dirigente del Servizio energia n. 2015/6278 del 19/10/2015 (Estratto) - Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico sul rio Rosso in Comune di Chiusaforte (UD). Revoca della Autorizzazione unica n. 2014/2996 del 12/5/2014. Proponente: Impresa individuale Della Mea Daniele. N. Pratica: 7/2013.

IL DIRIGENTE

VISTO Il D.Lgs 29 dicembre 2003 n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energiaelettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"

(omissis)

DETERMINA

1. di revocare l'autorizzazione unica n. 2014/2996 del 12/5/2014 intestata all'impresa individuale Della Mea Daniele C.F. DLLDNL65R08D962I P.IVA 01804380309, con sede in Comune di Chiusaforte (UD), via loc. Piani di la 11 cap. 33010 (omissis).

IL DIRIGENTE:
ing. Paolo De Alti

15_45_3_AVV_PROV UDINE DET 6445 IMPEGNO INDENNITA_002

Provincia di Udine

Determina n. 6445 del 23/10/2015 - Lavori di ristrutturazione del sistema della SP Tresemane e della Pontebbana. Intervento Prusst 8.2 lotto B2 nodo I. Comune di Tricesimo. Determinazione di impegno indennità di occupazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIABILITÀ

(omissis)

VISTA la L.241/1990 e successive modificazione;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;
VISTO il DPR 327/2001 e sue modifiche ed integrazioni
VISTO la L.R. 14/2002 e s.m.i.

DETERMINA

(omissis)

Di procedere all'impegno a favore della ditta proprietarie degli immobili per occupazione temporanea relativa alla realizzazione dell'opera di cui trattasi e che risulta così definita:

1) Bene censito in Comune di Tricesimo Foglio n. 15 mapp. 903 superficie occupata mq. 150;
Intestazione catastale: HOTEL DIANA SRL con sede in Tricesimo;
Indennità da liquidare: 150mq x 180 €/mq x 1/12 x 1/365 x 175= € 1.078,77
A favore di: HOTEL DIANA SRL con sede in Tricesimo.

2) Bene censito in Comune di Tricesimo Foglio n. 15 mapp. 261 superficie occupata mq. 930;
Intestazione catastale: HOTEL DIANA SRL con sede in Tricesimo;
Indennità da liquidare: 930mq x 180 €/mq x 1/12 x 1/365 x 175= € 6.688,36
A favore di: HOTEL DIANA SRL con sede in Tricesimo.

Totale (Somma Indennità di occupazione temporanea) € 7.767,13

DIRIGENTE VIABILITÀ:
ing. Daniele Fabbro

15_45_3_AVV_PROV UDINE DET 6460 IMPEGNO INDENNITA_001

Provincia di Udine
Determina n. 6460, del 23/10/2015 - Lavori di realizzazione variante esterna all'abitato di Manzano procedura espropriativa integrativa, nel Comune di Manzano. Determinazione di impegno indennità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIABILITA'

(omissis)

VISTA la L.241/1990 e successive modificazione;
VISTO il D.Lgs. 267/2000;
VISTO il DPR 327/2001 e sue modifiche ed integrazioni
VISTO la L.R. 14/2002 e s.m.i.

DETERMINA

(omissis)

Di procedere all'impegno a favore della ditta proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera di cui trattasi e che risulta così definita:
N.: 1 Comune: MANZANO Foglio: 27 Particella: 152
Coltura : SEMINATIVO mq. : 120 ESPROPRIO x €/mq 3,50
Totale indennità € 420,00
intestata a:

N.	Cognome Nome	Indirizzo	Diritti Reali	% Proprietà	Quota Spettante	Note
1	ELLERO MARIA LUISA c.f. LLRMLS39P61E899F	VIA Verdi , 16 33044 Manzano- UDINE	PROPRIETARIO	100,0000	420	Cessione volontaria

Totale (Somma Indennità ESPROPRIO) € 420,00

DIRIGENTE VIABILITÀ:
ing. Daniele Fabbro

15_45_3_CNC_AZ OSP RIUNITI CONCORSO FARMACISTA_004

Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Bando di concorso pubblico per un posto di Dirigente farmacista in disciplina "Farmacia ospedaliera".

In esecuzione della determinazione n. 761 dd. 23/10/15 del Direttore della Struttura Complessa Gestione delle Risorse Umane, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
un posto di dirigente farmacista in disciplina "FARMACIA OSPEDALIERA" destinato alla S.C. Farmacia (Sezione Unità Centralizzata Allestimento Antiblastici).

Ai presenti concorsi saranno applicate:
- Le disposizioni di cui al DPR 487/94 inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- Le disposizioni di cui al DPR 483/97 inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- Le disposizioni di cui alla L. 125/1991, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- La disposizione di cui all'art. 20 della L. 104/1992 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- I benefici previsti, ove applicabili, dalle specifiche norme di legge che prevedono una riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o prefissata delle forze armate.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche;
b) specializzazione nella disciplina di FARMACIA OSPEDALIERA o in disciplina equipollente o affine.
c) Iscrizione all'Albo dell'ordine professionale, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
Ai sensi dell'art. 56 comma 2, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
L'Iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b. idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio del personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
c. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.
d. iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.
L'iscrizione corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI

La domanda, unitamente alla relativa documentazione allegata, dovrà essere indirizzata
All'A.O.U. "Ospedali Riuniti di Trieste"
Ufficio Concorsi
Via del Farneto 3
34142 Trieste

mediante una delle seguenti modalità:
- consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda - via del Farneto 3- TS (dal lunedì a giovedì: 7.45 - 15.45, venerdì:7.45 - 12.45)
- spedita all'Azienda a mezzo del servizio postale con lettera raccomandata
- inviata, utilizzando la propria PEC personale, all'indirizzo AOOspRiuTS.protgen@certsanita.fvg.it esclusivamente seconde le modalità indicate nel sito aziendale nella sezione dedicata alla posta elettronica certificata (vedi collegamento sotto indicato)
http://www.aots.sanita.fvg.it/aots/portale/templateGenerale.asp?Sezione=HOME&pag=46&lang=1)
esclusivamente nei termini di apertura del bando, e cioè entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale.
Si precisa inoltre che:
- per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso;
- per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione;
- per le domande inoltrate tramite PEC, il termine ultimo di invio da parte del candidato, a pena di esclusione, è fissato nelle ore 23,59'59" del giorno di scadenza del bando.
L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità in caso di:
- eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato
- dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici
- impossibilità di accesso ai files allegati alla domanda inviate tramite PEC diversamente da quanto descritto nelle precedenti indicazioni riguardanti le modalità di trasmissione della domanda.

DOCUMENTAZIONE

Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta semplice, FIRMATA pena ESCLUSIONE, redatta secondo lo schema allegato al presente bando e corredata da idonea documentazione.
In relazione alla documentazione da allegare, si richiama l'attenzione dei candidati sul fatto che dal 1° gennaio 2012 sono entrate in vigore le modifiche, introdotte con l'articolo 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
Pertanto, ai fini della presente selezione, non può essere accettato alcun tipo di certificazione rilasciata da pubbliche amministrazioni, e, conseguentemente, ove comunque allegate, non verrà preso in considerazione quanto in esse contenuto.
il candidato dovrà quindi obbligatoriamente allegare alla domanda, un'autocertificazione, resa nelle forme previste, contenente gli stessi elementi riportati nelle certificazioni, ove gli stessi non siano già stati correttamente inseriti nel curriculum formativo redatto in forma di autocertificazione
Alla domanda i candidati dovranno comunque allegare:
1. un curriculum formativo professionale, datato e firmato redatto in forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000 nel rispetto delle indicazioni contenute nello schema scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it;
2. elenco in carta semplice degli eventuali documenti e titoli presentati
3. la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10,33.-
Il pagamento potrà essere effettuato mediante:
- accesso diretto alla Cassa Economale Centrale dell'Azienda - via Farneto n.ro 3 - IV piano - stanza 410, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00;
- vaglia postale;
- versamento sul conto corrente postale n.ro 14166342 intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda con specifica indicazione, nella causale del versamento, del concorso di cui trattasi;
- mediante bonifico bancario con motivazione dettagliata delle finalità di versamento (IBAN IT07 N 06340 12315 100000302063 - CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA).
La tassa non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche in caso di revoca del concorso.
la fotocopia di un documento di identità in corso di validità
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte come sotto specificato.
Fermo restando quanto previsto dal predetto art. 15, L. 183/2011, la documentazione allegata alla domanda, ove compatibile, può essere prodotta in originale, in copia autenticata o autocertificata nel rispetto delle seguenti modalità:
- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini profes-

sionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)

- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta
conoscenza dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)

Lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it alla voce Concorsi e Avvisi/Concorsi/Modelli.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Quanto non correttamente autocertificato non sarà oggetto di valutazione.
L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Nella domanda gli aspiranti dovranno obbligatoriamente dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci:
Nella domanda, redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente bando (Allegato A) gli aspiranti devono indicare:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica;
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);
oppure:
il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);
d) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
e) i titoli di studio posseduti
f) il possesso della specializzazione nella disciplina a concorso
ovvero:
della specializzazione in una delle discipline equipollenti alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30/1/98 e ss.mm.
ovvero:
della specializzazione in una delle discipline affini alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30/1/98 e ss.mm.
o:
il diritto all'esenzione in quanto in servizio di ruolo in qualità di dirigente farmacista nella disciplina a concorso presso altra Azienda, Ospedaliera o Universitaria, alla data di entrata in vigore del DPR 10/12/97, n. 483
g) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Farmacisti;
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n.ro 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art.1 co.1 lett. f) DPR 403 20.10.1998)
i) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, dei precedenti rapporti di pubblico impiego
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
ovvero:
di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata da ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni)
l) i titoli che danno diritto di preferenza;
m) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a)
n) il codice fiscale
o) gli ausili eventualmente necessari per sostenere le prove, quale destinataria/o della legge 104/92,

con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato della commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato DPR 483/97.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/97.

Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione d'esame è nominata con delibera dal Direttore Generale, nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
20 punti per i titoli;
80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera:	p. 10
titoli accademici e di studio:	p. 3
pubblicazioni e titoli scientifici:	p. 3
curriculum formativo e professionale	p. 4

PROVE DI ESAME

Le prove d'esame relative al presente concorso sono quelle stabilite dall'art. 34 del Decreto del Presidente della Repubblica 10/12/97 n. 483 e precisamente:
Prova scritta: svolgimento di un tema su argomenti di farmacologia o risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa, con particolare riferimento alla specificità del posto da conferire;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina farmaceutica messa a concorso.
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art.37, co.1 del D.L.vo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici ad un livello avanzato, (ove il candidato non indicasse tale scelta, l'accertamento riguarderà la lingua inglese) nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/94 e s.m.i.).
All'approvazione della graduatoria finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e la stessa sarà immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La durata dell'efficacia è quella prevista dalla vigente legislazione in materia.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

Il vincitore sarà invitato ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato

dall'azienda e, comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, una dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non hanno subito variazioni.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
I vincitori del concorso che non si presentino, nei termini indicati dall'Azienda, senza giustificato motivo, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro saranno considerati rinunciatari.
Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro decadrà dall'assunzione.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n.ro 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. Concorsi ed Assunzioni, per le finalità di gestione del concorso/avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo e gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità (DL 83/2012, art. 18,cc. 1 e 2 e L. 190/2012,art. 1, cc. 15 e 16).
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso/avviso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso/avviso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda è ritirabile dall'interessato o da altra persona munita di delega, decorsi 60 giorni dalla data di approvazione degli atti concorsuali e sino ai trenta giorni successivi alla scadenza od all'esaurimento della graduatoria.
Decorso tale termine la medesima documentazione sarà avviata al macero.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente contemplato nel presente bando si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.
L'AZIENDA SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE il BANDO STESSO, PER EFFETTO DISPOSIZIONI REGIONALI O NAZIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI O QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.

INFORMAZIONI

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi nell'orario d'ufficio all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Gestione delle Risorse Umane - via del Farneto n. 3 Trieste.
Internet: http://www.aots.sanita.fvg.it - Tel: 040/3995072-5071-5127 - Orario: da LUN a VEN: 9 - 12 solo LUN e GIO: 14 15,30 - Mail: concorsi@aots.sanita.fvg.it

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

All'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE
via del Farneto 3 – 34142 Trieste

Il/la sottoscritto/a____

codice fiscale____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di:

UN POSTO DI DIRIGENTE FARMACISTA IN DISCIPLINA FARMACIA OSPEDALIERA
destinato alla S.C. Farmacia (Sezione Unità Centralizzata Allestimento Antiblastici)

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e47 del DPR 28 Dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara le seguenti generalità ed informazioni:

- ❑ luogo di nascita_____________________________________ data__________________________
- ❑ residenza _________________________via _____________________________________ n. ____
- ❑ domicilio _________________________ via _____________________________________ n. ___
- ❑ tel. ___________________________ e –mail __________________@_______________________
- ❑ di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di altra condizione equiparata dalla legge (specificare)____ _____________
- ❑ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _______________________________________
  ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo:
  ____
- ❑ di non aver mai riportato condanne penali
  ovvero
  di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ____
- ❑ di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

1. laurea in ____

   conseguita il ___________ presso l'Università ______________________________________

2. di essere iscritto all'ordine/albo dei _________________ di ________________ n° ___________

3. specializzazione nella disciplina di____

   della durata di ___anni, conseguita in data _________presso l'Università di __________________

2

- ❑ di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione_________________________
- ❑ di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni:
  ____
- ❑ di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile
- ❑ di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo (allegare documentazione probatoria o dichiarazione sostitutiva) __
  ____
- ❑ di essere/ non essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02/92 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi ________________, nonché dell'ausilio di____
- ❑ di voler sostenere, durante la prova orale, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera ______________________(inglese, francese e tedesco)
- ❑ di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità indicate nel bando di riferimento;
- ❑ che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Cognome e nome____

Via/Piazza ____**n.**_____

C.A.P. _____________**Città**____

PEC personale____

Allega alla presente:

- un curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nello schema scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it
- un elenco dei documenti e dei titoli allegati;
- la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10.33.-
- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità

Luogo e Data ________________________

____
(firma per esteso e leggibile)

15_45_3_CNC_AZ OSP RIUNITI CONCORSO NEUROCHIRURGIA_003

Azienda ospedaliero-universitaria “Ospedali Riuniti” - Trieste

Bando di concorso pubblico per un posto di Dirigente medico in disciplina “Neurochirurgia”.

In esecuzione della determinazione n. 760 dd. 23/10/15 del Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
un posto di Dirigente Medico in disciplina “Neurochirurgia”

Ai presenti concorsi saranno applicate:
- Le disposizioni di cui al DPR 487/94 inerenti l’accesso agli impieghi nella P.A.
- Le disposizioni di cui al DPR 483/97 inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- Le disposizioni di cui alla L. 125/1991, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro;
- La disposizione di cui all’art. 20 della L. 104/1992 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- I benefici previsti, ove applicabili, dalle specifiche norme di legge che prevedono una riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o prefissata delle forze armate.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
a) laurea in Medicina e Chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto dell’avviso;
Alla specializzazione nella disciplina a concorso è equivalente la specializzazione in una delle discipline equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di struttura complessa (decreto Ministero Sanità 30/1/98 e ss.mm.)
La specializzazione nella disciplina a concorso può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine, (decreto Ministero Sanità 30/1/98 e ss.mm)
Ai sensi dell’art.56 comma 2 del D.P.R. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
c) Iscrizione all’Albo dell’ordine dei Medici,
L’Iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
Ai sensi dell’art. 1, del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e s.m.i, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a. cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di
uno dei paesi dell’Unione Europea.
b. età non inferiore a 18 anni;
c. idoneità fisica all’impiego
L’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego - con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell’Azienda, prima dell’immissione in servizio del personale. E’ dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761,.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall’elettorato attivo nonché coloro che siano stati licenziati da una pubblica amministrazione per aver conseguito l’impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI
La domanda, unitamente alla relativa documentazione allegata, dovrà essere indirizzata
All’A.O.U. “Ospedali Riuniti di Trieste”
Ufficio Concorsi
Via del Farneto 3
34142 Trieste
mediante una delle seguenti modalità:

- consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda - via del Farneto 3- TS (dal lunedì a giovedì: 7.45 - 15.45, venerdì:7.45 - 12.45)
- spedita all'Azienda a mezzo del servizio postale con lettera raccomandata
- inviata, utilizzando la propria PEC personale, all'indirizzo AOOspRiuTS.protgen@certsanita.fvg.it esclusivamente seconde le modalità indicate nel sito aziendale nella sezione dedicata alla posta elettronica certificata (vedi collegamento sotto indicato)
http://www.aots.sanita.fvg.it/aots/portale/templateGenerale.asp?Sezione=HOME&pag=46&lang=1)
esclusivamente nei termini di apertura del bando, e cioè entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale.
Si precisa inoltre che:
- per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso;
- per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione;
- per le domande inoltrate tramite PEC, il termine ultimo di invio da parte del candidato, a pena di esclusione, è fissato nelle ore 23,59'59" del giorno di scadenza del bando.
L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità in caso di:
- eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato
- dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici
- impossibilità di accesso ai files allegati alla domanda inviate tramite PEC diversamente da quanto descritto nelle precedenti indicazioni riguardanti le modalità di trasmissione della domanda.

DOCUMENTAZIONE

Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta semplice, FIRMATA pena ESCLUSIONE, redatta secondo lo schema allegato al presente bando e corredata da idonea documentazione.
In relazione alla documentazione da allegare, si richiama l'attenzione dei candidati sul fatto che dal 1° gennaio 2012 sono entrate in vigore le modifiche, introdotte con l'articolo 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
Pertanto, ai fini della presente selezione, non può essere accettato alcun tipo di certificazione rilasciata da pubbliche amministrazioni, e, conseguentemente, ove comunque allegate, non verrà preso in considerazione quanto in esse contenuto.
il candidato dovrà quindi obbligatoriamente allegare alla domanda, un'autocertificazione, resa nelle forme previste, contenente gli stessi elementi riportati nelle certificazioni, ove gli stessi non siano già stati correttamente inseriti nel curriculum formativo redatto in forma di autocertificazione
Alla domanda i candidati dovranno comunque allegare:
1. un curriculum formativo professionale, datato e firmato redatto in forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000 nel rispetto delle indicazioni contenute nello schema scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it;
2. elenco in carta semplice degli eventuali documenti e titoli presentati
3. la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10,33.-
Il pagamento potrà essere effettuato mediante:
- accesso diretto alla Cassa Economale Centrale dell'Azienda - via Farneto n.ro 3 - IV piano - stanza 410, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00;
- vaglia postale;
- versamento sul conto corrente postale n.ro 14166342 intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda con specifica indicazione, nella causale del versamento, del concorso di cui trattasi;
- mediante bonifico bancario con motivazione dettagliata delle finalità di versamento (IBAN IT07 N 06340 12315 100000302063 - CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA).
La tassa non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche in caso di revoca del concorso.
4. la fotocopia di un documento di identità in corso di validità
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte come sotto specificato.
Fermo restando quanto previsto dal predetto art. 15, L. 183/2011, la documentazione allegata alla domanda, ove compatibile, può essere prodotta in originale, in copia autenticata o autocertificata nel rispetto delle seguenti modalità:
- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiorna-

mento ecc)
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)

Lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it alla voce Concorsi e Avvisi/Concorsi/Modelli.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Quanto non correttamente autocertificato non sarà oggetto di valutazione.
L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Nella domanda gli aspiranti dovranno obbligatoriamente dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il codice fiscale
c) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica;
d) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);
oppure:
il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);
e) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
f) i titoli di studio posseduti (superiore a quello dell'obbligo);
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n.ro 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art.1 co.1 lett. f) DPR 403 20.10.1998)
h) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, di precedenti rapporti di pubblico impiego
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
ovvero:
di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni)
l) l'eventuale possesso di titoli che diano diritto a usufruire di riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione, secondo quanto indicato dall'art. 5 DPR 487/94 e s.m.i. (allegare documenti probatori o dichiarazione sostitutiva);
m) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame
n) la lingua straniera a scelta tra l'inglese, francese, tedesco per la prevista prova di idoneità della stessa;
o) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato DPR 483/97.
Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indi-

cate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/97.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione d'esame è nominata con delibera dal Direttore Generale, nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.
Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone di:
20 punti per i titoli;
30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.
Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno 14/20.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera:	p. 10
titoli accademici e di studio:	p. 3
pubblicazioni e titoli scientifici:	p. 3
curriculum formativo e professionale	p. 4

PROVE DI ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, co. 1 del D.L.vo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza, a livello avanzato, di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, (ove il candidato non indicasse tale scelta, l'accertamento riguarderà la lingua inglese), nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/94 e s.m.i.).
All'approvazione della graduatoria finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e la stessa sarà immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La durata dell'efficacia è quella prevista dalla vigente legislazione in materia.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

Il vincitore sarà invitato ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e, comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, una dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non hanno subito variazioni.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
I vincitori del concorso che non si presentino, nei termini indicati dall'Azienda, senza giustificato motivo, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro saranno considerati rinunciatari.
Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro decadrà dall'assunzione.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n.ro 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. Concorsi ed Assunzioni, per le finalità di gestione del concorso/avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo e gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità (DL 83/2012, art. 18,cc. 1 e 2 e L. 190/2012,art. 1, cc. 15 e 16).
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclu-

sione del concorso/avviso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso/avviso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda è ritirabile dall'interessato o da altra persona munita di delega, decorsi 60 giorni dalla data di approvazione degli atti concorsuali e sino ai trenta giorni successivi alla scadenza od all'esaurimento della graduatoria.
Decorso tale termine la medesima documentazione sarà avviata al macero.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente contemplato nel presente bando si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.
L'AZIENDA SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE il BANDO STESSO, PER EFFETTO DISPOSIZIONI REGIONALI O NAZIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI O QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.

INFORMAZIONI

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi nell'orario d'ufficio all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Gestione delle Risorse Umane - via del Farneto n. 3 Trieste.
Internet: http://www.aots.sanita.fvg.it - Tel: 040/3995072-5071-5127 - Orario: da LUN a VEN: 9 - 12 solo LUN e GIO: 14 15,30 - Mail: concorsi@aots.sanita.fvg.it

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

All'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE
via del Farneto 3 – 34142 Trieste

Il/la sottoscritto/a____

codice fiscale____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di

un posto di Dirigente Medico in disciplina "Neurochirurgia"

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e47 del DPR 28 Dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara le seguenti generalità ed informazioni:

- luogo di nascita_____________________________________ data__________________________
- residenza__________________________via _____________________________________ n. ____
- domicilio _________________________ via _____________________________________ n. ___
- tel. ___________________________ e –mail _________________@_______________________
- di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di altra condizione equiparata dalla legge (specificare)____ ____________
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _______________________________________ ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo: ____
- di non aver mai riportato condanne penali
  ovvero
  di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ____
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

1. laurea in ____

   conseguita il ___________ presso l'Università ______________________________________

2. di essere iscritto all'ordine/albo dei _________________ di ________________ n° __________

3. specializzazione nella disciplina di____

   della durata di __anni, conseguita in data _________presso l'Università di ___________________

- ❑ di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione_________________________
- ❑ di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni:
  ____
- ❑ di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile
- ❑ di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo (allegare documentazione probatoria o dichiarazione sostitutiva) ____
- ❑ di essere/ non essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02/92 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi ________________, nonché dell'ausilio di____
- ❑ di voler sostenere, durante la prova orale, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera ______________________(inglese, francese e tedesco)
- ❑ di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità indicate nel bando di riferimento;
- ❑ che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Cognome e nome____

Via/Piazza ____**n.**_____

C.A.P. _____________**Città**____

PEC personale____

Allega alla presente:

- un curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nello schema scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it
- un elenco dei documenti e dei titoli allegati;
- la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10.33.-
- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità

Luogo e Data ________________________

____
(**firma per esteso e leggibile**)

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali